

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1245 del 22/07/2019

Seduta Num. 27

Questo lunedì 22 **del mese di** luglio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1328 del 19/07/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE
MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E
AGENDA DIGITALE

Oggetto: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 550/2018, N. 2194/2018 E N.
1042/2019. APPROVAZIONE PROPOSTE ACCORDI DI PROGRAMMA EX
ART. 59 L.R. N. 24/2017 (CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 487 del 5 aprile 2018 "Approvazione schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54", sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17 aprile 2018;
- n. 550 del 16 aprile 2018 "Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)";
- n. 2194 del 17 dicembre 2018 "LR 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018";
- n. 1042 del 24 giugno 2019 "Bando Rigenerazione Urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018";

Richiamato in particolare l'art. 14 del Bando Rigenerazione Urbana il quale prevede, tra l'altro che "le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale";

Preso atto che:

- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Bedonia (PR) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Riqualficazione e rigenerazione urbana di Bedonia, attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 25/06/2019;

- il Comune di Bedonia (PR) con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 07/05/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Castelvetro Piacentino (PC) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Castelvetro fra centro e periferia: proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 28/06/2019;
- il Comune di Castelvetro Piacentino (PC) con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 28/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Cervia (RA) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana del Borgo Marina - III° stralcio";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 21/05/2019;
- il Comune di Cervia (RA) con deliberazione della Giunta comunale n. del 124 del 21/05/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Fontevivo (PR) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Conessioni Urbane - rigenerazione dell'area denominata ex convento di Fontevivo e delle aree urbane adiacenti e prossime al complesso architettonico - urbano";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 24/06/2019;
- il Comune di Fontevivo (PR) con deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 01/07/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;

- entro il termine del 30/06/2019 l'Associazione di Comuni di: Pontenure (PC) (capofila), Alseno (PC), Cadeo (PC), Calendasco (PC), Fiorenzuola d'Arda (PC), Gragnano Trebbiense (PC), ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Francigena in comune. Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici nel piacentino";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale: Comune di Calendasco (PC) n. 63 del 21/06/2019, Comune di Pontenure (PC) n. 117 del 22/06/2019, Comune di Gragnano Trebbiense (PC) n. 47 del 24/06/2019, Comune di Cadeo (PC) n. 93 del 18/06/2019, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) n. 114 del 20/06/2019, Comune di Alseno (PC) n. 60 del 28/06/2019;
- i progetti definitivi degli interventi ammessi a contributo FSC sono stati approvati con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale: Comune di Calendasco (PC) n. 62 del 21/06/2019, Comune di Pontenure (PC) n. 115 del 22/06/2019, Comune di Gragnano Trebbiense (PC) n. 11 del 04/02/2019, Comune di Cadeo (PC) n. 97 del 25/06/2019, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) n. 119 del 25/06/2019, Comune di Alseno (PC) n. 61 del 28/06/2019;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Ravenna ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Ravenna Rigenera - Storia Cultura Archeologia Mare Turismo";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 315 del 25/06/2019;
- il Comune di Ravenna con deliberazione della Giunta comunale n. 317 del 25/06/2019 ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Rimini ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Parco del Mare sud - la nuova storia di Rimini: Area Miramare";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del

- Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 209 del 16/07/2019;
- il Comune di Rimini con deliberazione della Giunta comunale n. 183 del 25/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
 - entro il termine del 30/06/2019 il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Patrimonio architettonico e cultura nel granaio dei Malatesta";
 - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 16/05/2019;
 - il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) con deliberazione della Giunta comunale n. 66 del 27/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
 - entro il termine del 30/06/2019 il Comune di San Martino in Rio (RE) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Il nuovo Parco La Nave - Ricomporre un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero";
 - a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 27/06/2019;
 - il Comune di San Martino in Rio (RE) con deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 27/05/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;

Dato atto dell'avvenuta verifica di coerenza delle finalità dei progetti definitivi soprarichiamati con quelle dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di ogni singolo intervento ammesso a contributo, presentati, in sede di partecipazione al Bando Rigenerazione Urbana, dai Comuni di: Bedonia (PR), Castelvetro Piacentino (PC), Cervia (RA), Fontevivo (PR), Associazione di Comuni della Provincia di Piacenza (Pontenure in qualità di Comune capofila, Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiense), Ravenna, Rimini, San Giovanni in Marignano (RN), San Martino in Rio (RE);

Richiamata la nota PG/2019/595646 del 15/07/2019 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della Convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17/04/2018, è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il prospetto completo degli interventi selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018 e oggetto di finanziamento;

Ritenuto di:

- approvare le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni e dall'Associazione di Comuni di: Bedonia (PR), Castelvetro Piacentino (PC), Cervia (RA), Fontevivo (PR), Associazione di Comuni della Provincia di Piacenza (Pontenure in qualità di Comune capofila, Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiense), Ravenna, Rimini, San Giovanni in Marignano (RN), San Martino in Rio (RE) di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 parte integrante della presente deliberazione;

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle Strutture Organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei

controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Vista la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni e dall'Associazione di Comuni di: Bedonia (PR), Castelvetro Piacentino (PC), Cervia (RA), Fontevivo (PR), Associazione di Comuni della Provincia di Piacenza (Pontenure in qualità di Comune capofila, Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiense), Ravenna, Rimini, San Giovanni in Marignano (RN), San Martino in Rio (RE), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della

Regione Emilia - Romagna;

3. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
4. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Bedonia (PR)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
*“Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia,
attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile”*
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)**

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Bedonia rappresentato dal Sindaco Gianpaolo Serpagli

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;

- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;
- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione

Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata

“Riqualficazione e rigenerazione urbana di Bedonia, attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile”, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Bedonia è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 126.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C “Elenco delle domande ammesse a contributo” alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;

- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto del predetto contributo per euro 54.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Bedonia ha proposto la ridefinizione degli interventi ammessi a contributo FSC accorpandoli in un unico intervento, per ottimizzare la gestione della Strategia;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Bedonia, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il “Piano operativo di investimento” relativo agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico “Planimetria di individuazione degli interventi” costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Il borgo di Bedonia è situato in alta Val Taro (provincia di Parma), a pochi chilometri dai

confini con la Liguria e la Toscana, placidamente adagiato in una conca ai piedi del Monte Pelpi.

Il nucleo attuale, nato e sviluppatosi attorno alla chiesa, non ha mai avuto funzione difensiva, poiché il castello di riferimento era posto alla sommità del vicino abitato di Compiano; le vie del centro storico non hanno quindi una disposizione "arroccata", ma al contrario sono aperte verso il territorio circostante: tale funzione di accoglienza e scambio merci si è protratta sino ai giorni nostri, con la creazione (anno 2010) del "Centro Commerciale Naturale" di Bedonia (ex Legge regionale 41/1997). Questa forma urbana rappresenta una grande opportunità di collegamento tra il centro, i quartieri residenziali, le frazioni e i monti.

Il territorio del comune di Bedonia vanta un'alta qualità della vita, grazie alla salubrità dell'ambiente e alla disponibilità di buoni servizi alla persona.

Sono presenti tutti i gradi di istruzione primaria e secondaria (alcuni indirizzi delle scuole superiori sono presenti nella vicina sede di Borgo Val di Taro). Gli indirizzi Enogastronomico – Alberghiero ed Agrario sono stati in grado di attrarre studenti anche dalle aree di pianura, grazie anche all'istituzione, presso il Seminario di Bedonia, di un convitto convenzionato.

Nonostante la buona disponibilità di servizi alla persona, il trend demografico negativo sta ancora continuando (-1%/-2% annuo), seppur con percentuali decisamente meno significative dei decenni precedenti. Bedonia sembra ancora scontare la sua marginalità geografica rispetto ai centri urbani principali, nonostante i collegamenti viari siano molto migliorati. Vi è stato invece un grande incremento delle presenze turistiche (pernottamenti di turisti nel territorio comunale), passando dalle 16.747 del 2013 alle 28.504 del 2016 (+70%). Pur in presenza di dati incoraggianti, va rilevata l'estrema "stagionalità" delle presenze turistiche, con una netta concentrazione durante il periodo estivo e scarse presenze nelle restanti stagioni.

Bedonia si presenta come un borgo ideale per l'escursionismo, offrendo sia percorsi di bassa difficoltà (pianeggianti e collinari) che percorsi più impegnativi che raggiungono importanti cime dell'Appennino Ligure-Emiliano. Alcuni tratti di sentieri sono già utilizzati anche dai residenti come mobilità lenta che unisce diverse frazioni, ma alcune indicazioni, a distanza di 8 anni dalla posa, sono carenti e vanno integrate. Inoltre, nel centro del paese mancano le indicazioni per raggiungere i sentieri segnati attorno al paese.

A partire dagli anni '50 nel centro abitato sono stati piantati molti viali alberati: questi interventi hanno contribuito a dare al paese un'immagine di luogo "curato"; questi filari hanno permesso di collegare i boschi periurbani e la rete escursionistica al sistema di verde urbano (parchi pubblici e giardini privati).

La strategia per la rigenerazione urbana di Bedonia ha due obiettivi principali di seguito riportati:

- **Obiettivo 1 - Miglioramento della qualità della vita a Bedonia**
 - Indicatori: aumento residenti, aumento iscritti alle scuole

- **Obiettivo 2 - Aumento dell'attrattività turistica di Bedonia e del territorio**

- Indicatori: aumento presenze turistiche, aumento acquisti con fidelity card del Centro Commerciale Naturale, aumento vendita carte dei sentieri

Per il raggiungimento dei seguenti obiettivi il Comune di Bedonia intende sfruttare il collegamento, sia fisico che percettivo, tra il centro urbano e l'estesa rete escursionistica verso le vette dell'Appennino. Inoltre, i sentieri presenti nel territorio del Comune di Bedonia sono all'interno di importanti itinerari escursionisti quali l'Alta Via dei Parchi (crinale appenninico), la via Marchesana (dalla Lombardia alla Toscana) e la Via dell'olio e del pane (da Piacenza alla Liguria).

L'intervento previsto, fruente di finanziamento Fsc, con la rigenerazione di Via Monsignor Checchi e Via Trieste intende potenziare la rete turistico escursionistica che possa fungere da volano all'economia locale.

Via Monsignor Checchi è un collegamento fondamentale tra l'estesa area residenziale di via Monte Penna e il centro del paese; nella porzione sud della via sono concentrate diverse attività commerciali; in quest'area è inoltre situata la scuola dell'infanzia, con il parco. Sempre da Via Checchi partono due importanti sentieri CAI: il sentiero n. 825b per il Monte Ragola e per il Monte Nero e il sentiero n. 823 per il Monte Penna. La via appare la più degradata del paese: i marciapiedi sono interrotti e in cattivo stato di manutenzione, il ponte su Rio Dei Tufi presenta parapetti non a norma e le alberature sono in buona parte scomparse (a causa di cattive potature, attacchi di parassiti, atti di vandalismo).

Via Trieste rappresenta la partenza dei sentieri CAI n. 825 per il Monte Pelpi e n. BE01 "Anello di Bedonia". La porzione più a valle della via è già stata riqualificata nel 2016 (bando per la promozione dei CCN), con rifacimento della pavimentazione in lastre di pietra arenaria locale e ciottoli di fiume e con l'installazione di pannelli storici; inoltre è stato rifatto l'attraversamento pedonale su via Divisione Julia, utilizzato principalmente dai ragazzi delle scuole.

La rete escursionistica è una vera rete turistica, che può stimolare processi di rigenerazione urbana dei centri minori. Sulla rete di sentieri si concentrano molte iniziative, quali escursioni in autonomia o con guide ambientali escursionistiche o CAI, eventi di cicloturismo, eventi ippici, ecc. Recentemente grazie al progetto della carta dei sentieri realizzata dal comune di Bedonia nel 2010, le principali associazioni del territorio hanno collaborato alla pulizia dei sentieri.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "*Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia, attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile*" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 – "Rigenerazione di Via Checchi e Via Trieste, nuove alberature e potenziamento

della cartellonistica sentieristica”, progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 7/05/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto J31B19000210006;

A-01 – “Coordinamento iniziative sulla rete escursionistica”;

A-02 – “Calendario turistico di valle”;

A-03 – “Banca dati di turisti, immigrati ed emigranti della valle”;

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

I-01 – Rigenerazione di Via Checchi e Via Trieste, nuove alberature e potenziamento della cartellonistica sentieristica

L'unico intervento proposto che assume valenze plurime è articolato in quattro stralci funzionali, tutti posti all'interno del centro storico e, per quanto riguarda la cartellonistica, anche nei collegamenti tra il Capoluogo e le frazioni.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice e suddiviso in cinque ambiti, è riportato nell'allegato grafico “Planimetria di individuazione degli interventi”, parte integrante del presente Accordo.

Il **primo stralcio** riguarda Via Monsignor Checchi che è la via di accesso al paese per chi arriva dalla Liguria e per i mezzi pubblici: autobus e navette dalla Liguria, da Parma e dalla stazione ferroviaria di Borgo Val di Taro trovano il capolinea all'estremità sud di questo viale (in piazza Senator Micheli, riqualificata nel 2018).

L'intervento prevede la creazione di un marciapiede in pietra continuo, che garantisca la sicurezza dei pedoni, sviluppandosi per tutta la lunghezza del viale, collegando i quartieri residenziali di via Monte Penna e il vicolo storico della Moline (riqualificato nel 2014 con bando GAL – PSR) con il centro del paese e il capolinea dei mezzi pubblici, oltre che con la scuola dell'infanzia.

In corrispondenza dell'ingresso alla scuola dell'infanzia il marciapiede sarà allargato, creando così uno spazio d'attesa per i genitori, dotato di alberature, siepi e due panchine. Verrà rifatto l'attraversamento pedonale in rilevato (dissuasore), con funzione di rallentamento del traffico veicolare in prossimità della scuola.

La via è sempre stata un viale alberato. Negli ultimi anni sono scomparsi molti alberi; le cause principali sono le cattive potature che hanno causato l'attacco di parassiti. Per migliorare il decoro della via e per aumentare la resilienza dell'area rispetto ai cambiamenti climatici (effetto “isola di calore”), saranno piantati 23 nuovi tigli (*Tilia platyphyllos*) che integreranno i 12 esistenti 13 dei quali saranno piantati in prossimità della scuola, in modo da ripristinare il caratteristico aspetto di viale alberato di questa via. Saranno inoltre installati 3 cestini porta-rifiuti.

Saranno inoltre eliminate alcune barriere architettoniche costituite dai gradini presenti nelle porzioni di marciapiede attualmente esistenti.

A completamento dell'intervento verranno posizionati due pannelli storici, simili a quelli già installati in altre aree del centro storico: uno sarà installato a fianco dell'ingresso della scuola dell'infanzia e l'altro in prossimità del ponte. Questo tipo di pannelli, oltre a raccogliere la storia del luogo (spesso sconosciuta agli stessi residenti), avranno un effetto educativo per le generazioni più giovani e coinvolgeranno gli anziani nella fase di raccolta delle testimonianze.

Il **secondo stralcio** riguarda Via Trieste che è un collegamento fondamentale tra il centro storico-commerciale e gli estesi quartieri residenziali di San Marco, il polo museale-ricettivo del Seminario, il polo scolastico superiore, le attrezzature sportive (piscine, camping, campi da calcio e da tennis).

L'intervento sulla porzione "alta" della via prevede la sistemazione dell'antico ciottolato che in più punti presenta avvallamenti pericolosi per i pedoni, con rifacimento della soletta e nuova posa delle pietre. Nella zona a sud della Via sarà rifatto il marciapiede.

Il **terzo stralcio** riguarda la piantumazione di nuove alberature su Via Monsignor Checchi, Via Divisione Julia e Via Don Stefano Raffi. Saranno piantumati un totale di 40 nuovi tigli che integreranno anche 5 alberature su Via Raffi staticamente pericolose.

Il **quarto stralcio** riguarda il completamento della tabellazione escursionistica a partire dal centro storico ed in corrispondenza dei principali punti di arrivo delle persone: parcheggi, capolinea autobus, ecc... . Saranno sottolineati gli itinerari strategici (Alta Via dei Parchi, Alta Via dei Monti Liguri, Via Marchesana e Via dell'Olio e del Pane) oltre che rafforzare le indicazioni tra una frazione e l'altra.

A-01 – Coordinamento iniziative sulla rete escursionistica

Verrà attivato un coordinamento più stretto per migliorare la pulizia e la segnatura dei sentieri. In particolare, l'azione si prefigge di organizzare le seguenti iniziative:

1. l'adozione dei vari sentieri da parte delle associazioni, con apposizione di targhette identificative ad inizio sentiero ("sentiero pulito dall'associazione ..."), in modo da responsabilizzare e stimolare la partecipazione dei membri delle associazioni;
2. l'istituzione di un tavolo permanente per la rete sentieristica (con convocazione almeno trimestrale), comprendente i rappresentanti delle associazioni, delle frazioni e i referenti per le province limitrofe;
3. serate di formazione sulla pulizia e sulla segnatura dei sentieri da parte del Club Alpino Italiano e/o delle guide ambientali escursionistiche locali. Il tavolo di coordinamento e le serate di formazione sono già iniziati (Aprile 2019);
4. il monitoraggio di iniziative di carattere sovracomunale, con particolare riferimento agli "itinerari strategici": Alta Via dei Parchi, Alta Via dei Monti Liguri, Via Marchesana, Via dell'Olio e del Pane;
5. premio "bosco pulito": ogni anno, in primavera, verrà pulito un sentiero coinvolgendo una o più associazioni, le scuole, il corpo bandistico. Sono previsti

500,00 euro all'anno per 3 anni da destinare ad una delle associazioni coinvolte o a una delle scuole.

Le spese relative a questa azione sono inserite all'interno del quadro economico dell'intervento I-01.

Ulteriori azioni della Strategia non finanziate con risorse del Bando RU

A-02 – Calendario turistico di valle

Un modo semplice per aumentare l'attrattività turistica di un territorio è quello di organizzare una serie di eventi variegati ed interessanti, ben distribuiti nell'arco dell'anno.

Nelle valli del Taro e del Ceno spesso si riscontrano sovrapposizioni di importanti eventi turistici tra comuni limitrofi, mentre in alcuni periodi dell'anno (anche in alta stagione turistica) non vi sono occasioni ricreative.

Viene quindi proposta la creazione di una bozza di calendario condiviso preliminarmente tra gli uffici turistici del territorio (con strumenti di condivisione web, come dropbox o g-drive) per ottimizzare la distribuzione degli eventi turistici durante l'anno. Questo consentirebbe un'attrattività turistica maggiore per tutto il territorio, permettendo anche di "destagionalizzare" le presenze turistiche in zona. Per questa azione saranno coinvolti il Centro Commerciale Naturale di Bedonia, l'Associazione Guide Ambientali Escursionistiche, il Seminario Vescovile, l'Ufficio Turistico Comprensoriale, l'Associazione Pro Loco di Bedonia, l'Associazione Valle in Bici, Ceno c'è laboratorio territoriale e l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

A-03 – Banca dati di turisti, immigrati ed emigranti della valle

In un'epoca caratterizzata dalla grande velocità nello scambio di informazioni e dalla iperconnessione, è di fondamentale importanza capitalizzare i contatti e le relazioni disponibili sul territorio, perché potenziali opportunità di collaborazione non vengano sprecate.

Uno strumento semplice ma potenzialmente efficace è la ricognizione sul territorio dei soggetti che possono essere coinvolti in diverse iniziative, con la creazione di una banca dati (dietro esplicito consenso degli utenti) relativa a turisti che hanno già frequentato la zona o potenzialmente interessati all'area, proprietari, immigrati italiani e stranieri e di ritorno,

Tale banca dati sarà gestita dall'ufficio turistico comprensoriale che ha lo scopo di informare sulle iniziative e di coinvolgere le diverse persone. L'azione porta allo sviluppo delle attuali newsletter già inviate dall'ufficio turistico comprensoriale.

Saranno coinvolti in questa azione le Agenzie immobiliari, le associazioni di emigranti all'estero, il Centro Commerciale Naturale, l'Associazione Guide Ambientali Escursionistiche, il Seminario Vescovile, l'Ufficio Turistico e l'Unione Comuni Valli Taro e Ceno.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente (da inizio lavori a collaudo per gli interventi, da avvio a completamento per le azioni).

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
A-01															
A-02															
A-03															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2021	30/04/2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI	RISORSE	TOTALE PER
--------	-------------	----------------	---------	------------

interventi		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	LOCALI ₁ %	INTERVENTO (euro)
I-01	126.000,00	-	54.000,00	-	30%	180.000,00
TOTALE	126.000,00	-	54.000,00	-	30%	180.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: $\text{risorse locali} / (\text{risorse FSC} + \text{risorse locali})$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-02	Azioni non fruente di risorse pubbliche e realizzate con l'apporto di volontari	-	-	-	-
A-03	Azioni non fruente di risorse pubbliche e realizzate con l'apporto di volontari	-	-	-	-
TOTALE		-	-	-	-

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
126.000,00	-	54.000,00	-	54.000,00	180.000,00	1,428

² È rappresentata dalla formula: $(\text{risorse Bando RU} + \text{risorse locali}) / \text{risorse Bando RU}$

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Bedonia si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 54.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti

unilaterali d'obbligo;

3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruente di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruente di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti

intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;

5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Bedonia nomina l'ing. Alberto Gedda (responsabile settore tecnico), quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a

contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle

azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Bedonia _____

Per la Regione Emilia-Romagna_____

Allegati:

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I-01 - Rigenerazione di Via Checchi e Via Trieste, nuove alberature e potenziamento della cartellonistica sentieristica.	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 180.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 126.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 54.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 126.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Via Monsignor Checchi, via Trieste, via Divisione Julia, Comune di Bedonia (PR)</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Bedonia	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento, localizzato in comune di Bedonia (PR), prevede la riqualificazione e messa in sicurezza di via Monsignor Checchi (via principale di accesso al paese e in cui è presente la scuola materna) e della porzione alta di via Trieste (collegamento con le scuole superiori ed il centro sportivo). Completano l'intervento la riqualificazione dei viali alberati di via Divisione Julia e via Don Stefano Raffi e interventi sulla rete di sentieri che collegano il capoluogo con le frazioni e con i monti circostanti al paese.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Alberto Gedda	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	J31B19000210006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/06/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					30/04/2022			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 94.000,00	€ 19.400,00	€ 12.600,00	€	€	€

AREE TEMATICHE

RIQUALIFICAZIONE Percorsi del Centro Storico

Analisi temporale delle riqualificazioni degli assi viari storici attuate negli anni dall'amministrazione comunale

- Aree interessate dal progetto necessarie per completare gli interventi sul centro storico
- 2018 - Rifacimento piazza Senator Micheli, modifica della viabilità con creazione del nuovo capolinea degli autobus
- 2016 - Via Trieste: riqualificazione della via più antica del paese con bando per la promozione dei centri commerciali naturali
- 2014 - Vicolo delle Moline: recupero dell'area storica degli ex mulini di Bedonia con bando GAL "villaggi rurali" (fondi PSR)
- 2010 - Riqualificazione pavimentazione, marciapiedi e piantumazione nuove alberature
- 2009 - Nuovi parcheggi pubblici a servizio del centro storico e riqualificazione del campo sportivo
- 2004 - Via Aldo Moro: riqualificazione con nuovi parcheggi pubblici
- 2018 - Manutenzione della copertura del torrente e installazione nuovo sistema di monitoraggio idrometrico
- 2002 - Rifacimento pavimentazioni, marciapiedi e aiuole dell'area perimetrale alla chiesa parrocchiale
- 1999 - Piazza De Gasperi e Piazza Centinaro. Riqualificazione pavimentazioni e accesso diretto al campo sportivo
- 1998 - Riqualificazione via Garibaldi

COMMERCIO

- Area di maggiore concentrazione dei negozi affiliati Centro Commerciale Naturale e utilizzo della "fidelity card CCN" che offre sconti presso gli esercenti consorziati (iniziativa attiva dal 2010 che vanta 45 associati e 1300 cards attive)

COMUNE DI BEDONIA



Riqualificazione e rigenerazione di Bedonia, attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile:

- completamento del sistema pedonale a supporto del centro commerciale naturale;
- potenziamento della rete turistico - escursionistica di collegamento con i nuclei frazionali;
- miglioramento delle infrastrutture ecologiche per la continuità del verde tra le aree boschive e i parchi urbani.

PROGETTO DEFINITIVO
CUP: J31B19000210006

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Elaborato:

Tavola n:

FASE PROG.	LOTTO	TIPO DOCUMENTO	N.RO PROG.	REVISIONE	NOME FILE
D	01	ARC	001	A	Bedonia.dwg

Data: SETTEMBRE 2018

Scala: varie

Emanuele Mazzadi architetto
Restauro, edilizia sostenibile, certificazione energetica

Responsabile Ufficio Tecnico comunale:

Progettista:

Arch. Matteo Dall'Asta
Arch. Valentina La Rosa
Dott.ssa Nicole Manfredi



FOTO: percorsi escursionistici dal centro alle frazioni e ai monti



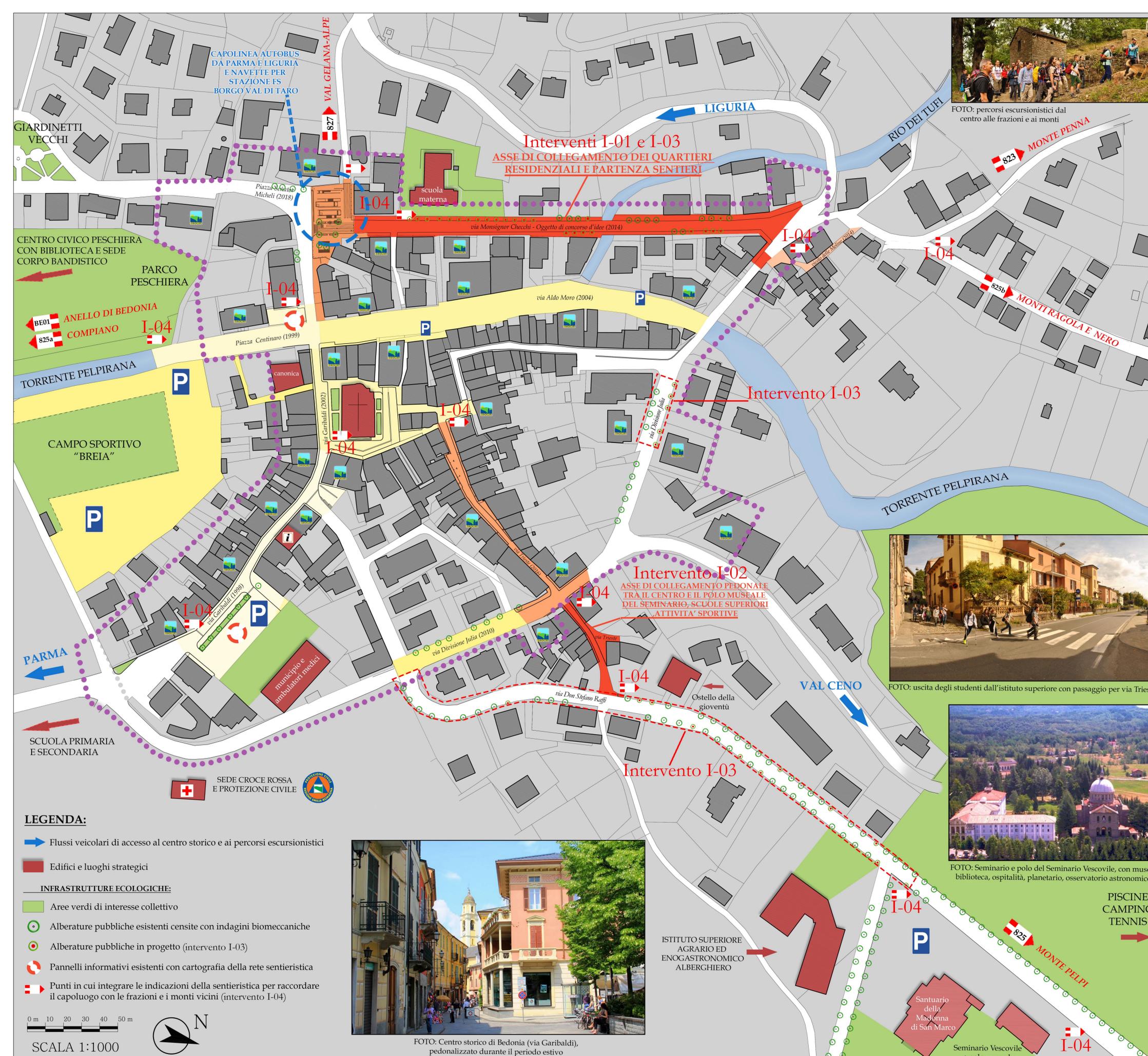
FOTO: uscita degli studenti dall'istituto superiore con passaggio per via Trieste



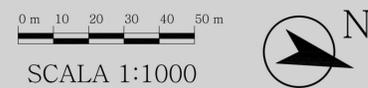
FOTO: Seminario e polo del Seminario Vescovile, con musei, biblioteca, ospitalità, planetario, osservatorio astronomico



FOTO: Centro storico di Bedonia (via Garibaldi), pedonalizzato durante il periodo estivo



- LEGENDA:**
- Flussi veicolari di accesso al centro storico e ai percorsi escursionistici
 - Edifici e luoghi strategici
 - INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE:**
 - Aree verdi di interesse collettivo
 - Alberature pubbliche esistenti censite con indagini biomecchaniche
 - Alberature pubbliche in progetto (intervento I-03)
 - Pannelli informativi esistenti con cartografia della rete sentieristica
 - Punti in cui integrare le indicazioni della sentieristica per raccordare il capoluogo con le frazioni e i monti vicini (intervento I-04)



SCALA 1:1000

Allegato 2

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Castelvetro Piacentino (PC) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Castelvetro fra centro e periferia: proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di CASTELVETRO PIACENTINO rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Castelvetro fra centro e periferia: proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Castelvetro Piacentino è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 838.301,79 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 359.272,20 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Castelvetro Piacentino ha proposto la ridefinizione degli interventi ammessi a contributo FSC accorpandoli in un unico intervento, per ottimizzare la gestione della Strategia;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Castelvetro Piacentino, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla

Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

In un abitato fortemente modellato e condizionato dalle infrastrutture per la mobilità è possibile riconoscere Via Roma come il luogo privilegiato per i servizi alla persona, che trovano nel Municipio lo snodo privilegiato: in altri termini un "decumano" massimo che organizza le principali attrezzature collettive che incrocia un "cardo" massimo fatto dalla successione di spazi aperti ed edifici dove la percorribilità è di tipo pedonale e carrabile.

Il consolidamento e l'ampliamento del CARDO e del DECUMANO è il disegno urbanistico dal quale si intende partire per costruire la strategia di rigenerazione di Castelvetro, che si vorrebbe nel futuro meno periferia della città di Cremona e più centro ricco di servizi meglio accessibili ed inseriti in spazi aperti dalla migliore riconoscibilità.

La proposta di rigenerazione urbana per Castelvetro trova radici nelle più recenti progettualità (quale il recupero del Centro sportivo "La Buca", beneficiario dei fondi regionali 2018 per le attrezzature sportive), ma soprattutto nel Documento Unico di Programmazione – periodo 2019 – 2020 – 2021, messo a punto dall'Amministrazione Comunale all'inizio del suo mandato nella primavera del 2018. L'ambito di Via Roma risulta luogo privilegiato dei futuri investimenti nel campo del welfare e dei servizi alla persona, mentre alla riqualificazione dello spazio stradale è collegata la principale programmazione per la sicurezza del territorio: miglioramento dell'illuminazione pubblica nell'ottica di una migliore sicurezza e visibilità, in particolare nelle ore serali e notturne.

In coerenza con il documento di programmazione comunale gli obiettivi strategici per la rigenerazione urbana possono essere sintetizzati in tre punti:

- Consentire una migliore accessibilità ai servizi di interesse pubblico;
- Rafforzare la centralità di Via Roma per il territorio di Castelvetro;
- Trasformare Castelvetro da periferia sud di Cremona a polarità urbana con una identità riconoscibile.

Per dare concretezza a questi obiettivi generali i lotti funzionali dell'intervento e le azioni devono andare nella direzione di:

- ripensare Via Roma come uno spazio condiviso, attraverso interventi per la moderazione traffico, la messa in sicurezza degli attraversamenti, dando priorità al pedone e alla bicicletta;
- modificare il sistema della sosta in Via Roma, riequilibrando il rapporto con lo spazio pedonale;

- dare attuazione alla nuova viabilità di progetto prevista negli strumenti urbanistici comunali, per spostare il traffico veicolare in uscita dal casello verso la ex SS 10 Padana Inferiore senza che questo traffico attraversi il centro urbano;
- valorizzare il ruolo della Stazione FS e del Centro Sportivo "La Buca" come terminali di un percorso sicuro della mobilità dolce;
- prolungare il percorso ciclopedonale di collegamento con la Stazione FS, utilizzando e migliorando il sottopasso esistente verso il Cimitero e il Centro Commerciale "Verbena";
- coinvolgere la cittadinanza e le associazioni nel recupero dei fabbricati di uso pubblico collocati lungo le due principali direttrici (CARDO e DECUMANO)
- recuperare e valorizzare il Parco "Biazzi" non solo a servizio degli anziani residenti nell'Istituto, ma anche come luogo verde per tutti i cittadini, dove realizzare iniziative di socializzazione fra le diverse generazioni.

I lotti funzionali previsti su Via Roma e sul CARDO e DECUMANO potranno dirsi efficaci se porteranno ad una riduzione della velocità veicolare, del traffico pesante e dell'incidentalità, tutti aspetti che possono essere studiati e monitorati attraverso il posizionamento di rilevatori del traffico.

L'efficacia dei lotti funzionali proposti può anche essere misurata in positivo con l'aumento dell'utilizzo dello spazio pubblico per eventi collettivi, l'incremento della mobilità ciclabile, la conservazione e la cura di questi spazi da parte dei cittadini. Il posizionamento di telecamere consente di monitorare questi aspetti, così come l'attivazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione verso la popolazione, ma soprattutto all'interno delle scuole.

La strategia proposta ha diversi punti di forza, a partire dalla forte condivisione manifestata da parte dei cittadini e delle istituzioni coinvolte, come testimoniato dalle numerose adesioni al progetto.

Un punto problematico che rimane aperto è lo spostamento del traffico di attraversamento proveniente dal casello autostradale, la cui soluzione è condizionata dalla realizzazione della nuova strada di gronda a collegamento con la ex SS 10 Padana Inferiore. Si tratta di un traffico che non interessa direttamente Via Roma, se non per il suo estremo est all'incrocio con la ex SS 558 Due Ponti, ma condiziona la possibilità di prolungare la strategia del CARDO e DECUMANO a tutto l'abitato di Castelvetro.

L'intervento previsto porterà ad un incremento dei luoghi della socialità urbana a disposizione della comunità di Castelvetro, ma soprattutto darà una nuova percezione degli edifici pubblici e del loro spazio di pertinenza, che non saranno solo frequentati per il servizio erogabile, ma anche come luoghi dove andare nella fiducia che li possano accadere cose positive e piacevoli, in altre parole l'obiettivo è andare oltre la definizione di "standard" per arricchire Castelvetro di nuovi luoghi urbani.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana **“Castelvetro fra centro e periferia: proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo”** e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

- **I-01 – “ Rigenerazione degli spazi pubblici: Via Roma al centro” (I-01-1A Via Roma Est, I-01-2A Piazza Biazzì, I-01-3A Via Roma Ovest, I-01-4A Parco Emilio Biazzì, I-01-5A Parco Scuola Materna)**, progetto definitivo approvato con Deliberazione della giunta comunale n. 79 del 28/06/2019, CUP H31C18000060006 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione;
- **A-01 – “Percorso partecipativo per il coinvolgimento dei cittadini nella progettazione definitiva”;**
- **A-02 – “Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) esteso alle vie commerciali del centro capoluogo”;**
- **A-03 – “Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema della sicurezza stradale”;**
- **A-04 – “Piano di comunicazione presso le scuole per l’utilizzo dei percorsi di mobilità dolce post riqualificazione in coordinamento con PAES attivo”;**
- **A-05 – “Attivazione di nuove forme di utilizzo della Palazzina B da parte della popolazione in fragilità”;**
- **A-06 – “Promozione di un concorso di progettazione relativo all’individuazione di una soluzione per l’area della Stazione FS”.**

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 – Rigenerazione degli spazi pubblici: Via Roma al centro

L’intervento di riqualificazione del centro di Castelvetro Piacentino riguarda l’asse principale di Via Roma, ad est e ad ovest della Piazza, la Piazza Biazzì e gli adiacenti parchi Emilio Biazzì e della Scuola materna. Per ragioni logistiche l’intervento viene suddiviso nei seguenti 5 ambiti:

Il **primo ambito (I-01-1A)** è relativo alla riqualificazione dell’asse di Via Roma lato est finalizzata ad una riduzione della carreggiata stradale, una migliore razionalizzazione dei parcheggi e la creazione di una zona “30”.

L’intervento consiste in:

- Riduzione dello spazio carrabile a m 6,00;
- Rialzamento della quota stradale a livello del marciapiede pedonale con rampa d'ingresso, rifacimento ed allargamento dei marciapiedi laterali con cordoli in pietra di Luserna e masselli autobloccanti in cemento;
- Rifacimento dell'illuminazione pubblica e degli arredi stradali.

Il **secondo ambito (I-01-2A)** è relativo alla riqualificazione di Piazza Biazzi, spazio centrale dell'abitato in cui si affaccia sia il Municipio che la biblioteca. La Piazza Biazzi funge da luogo centrale dell'asse di Via Roma nei due lati est ed ovest. Il tratto carrabile della piazza, oltre ad essere in "zona 30" sarà anche interessato da una pavimentazione finalizzata ad un miglioramento della sicurezza stradale per i pedoni.

L'intervento consiste in:

- Riduzione dello spazio carrabile a m 6,00 e sostituzione del fondo in asfalto con cordoli in pietra di Luserna e masselli autobloccanti in cemento;
- Rialzamento della quota stradale a livello del marciapiede pedonale con rampa d'ingresso; Pedonalizzazione e rifacimento dello spazio antistante il Municipio e la Biblioteca con cordoli in pietra di Luserna e masselli autobloccanti in cemento ed eliminazione degli stalli per la sosta;
- Sistemazione delle alberature esistenti;
- Realizzazione di un percorso pedonale a lato della Biblioteca e del Municipio sino a Piazza Villa;
- Rifacimento dell'illuminazione pubblica e degli arredi stradali.

Il **terzo ambito (I-01-3A)** è sostanzialmente analogo al primo ambito ed è relativo alla riqualificazione dell'asse di Via Roma lato ovest finalizzata ad una riduzione della carreggiata stradale, una migliore razionalizzazione dei parcheggi e la creazione di una zona "30".

L'intervento consiste in:

- Riduzione dello spazio carrabile a m 6,00;
- Rifacimento ed allargamento dei marciapiedi laterali con cordoli in pietra di Luserna e masselli autobloccanti in cemento, come da dettagli costruttivi;
- Rifacimento dell'illuminazione pubblica e degli arredi stradali;
- Parcheggio con ricarica per veicoli elettrici all'altezza dell'Ufficio Postale.

Il **quarto ambito (I-01-4A)** riguarda la sistemazione del Parco Emilio Biazzi, parco che si trova inserito intorno al centro geriatrico "Biazzi".

L'intervento consiste in:

- Sistemazione dell'alberatura esistente;

- Realizzazione di un percorso pedonale;
- Realizzazione di un'area per il gioco bimbi, di un'arena per il cinema estivo, di un'area attrezzata con seduta;
- Realizzazione di un giardino Alzheimer.

Il **quinto ambito (I-01-5A)** riguarda la sistemazione e la riqualificazione del parco della Scuola Materna, parco che si trova a nord del municipio. All'interno del parco verrà realizzato un nuovo percorso ciclopedonale illuminato sul margine ovest del Parco della Scuola Materna.

A-01 – Percorso partecipativo per il coinvolgimento dei cittadini nella progettazione definitiva

L'attività di progettazione sarà stimolata da un parallelo percorso partecipativo con il coinvolgimento dei cittadini nella definizione delle soluzioni che possono favorire un più intenso utilizzo degli spazi aperti rinnovati: la collocazione di una panchina, le modalità di illuminazione notturna, gli arredi per il gioco dei bambini ed altro sono tutti aspetti che possono essere migliorati da un coinvolgimento dei futuri utilizzatori.

Le spese relative a questa azione sono inserite all'interno del quadro economico dell'intervento I-01.

La localizzazione dell'intervento sopra citato (I-01), identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Ulteriori azioni della Strategia non finanziate con risorse del Bando RU:

Le azioni immateriali collegate all'intervento di rigenerazione urbana sono tutte finalizzate ad affrontare la gestione dei luoghi che si intendono rinnovare e riguardano:

A-02 – Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) esteso alle vie commerciali del centro capoluogo

Gli interventi previsti nel primo ambito (I-01-1A Via Roma Est) interessano diversi esercizi commerciali, che sono un importante presidio di socializzazione. A conclusione degli interventi sui percorsi pedonali e sullo spazio stradale l'Amministrazione Comunale si farà promotrice insieme ai commercianti e alle loro associazioni di una serie di iniziative per valorizzare e sostenere gli esercizi di vicinato da coordinare all'interno di un Piano di Valorizzazione commerciale (PVC), da ampliarsi anche alle altre vie centrali del capoluogo.

A-03 – Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema della sicurezza stradale

Gli interventi su Via Roma consentiranno di realizzare un'ampia Zona 30, che rappresenta

una assoluta novità per Castelvetro Piacentino, nell'ottica di una migliore sicurezza rispetto al traffico veicolare. Per meglio far comprendere l'importanza di questo intervento, dopo la fine dei lavori si attiverà, attraverso incontri pubblici e l'utilizzo dei canali di comunicazione attivati con il percorso partecipativo (sito internet comunale, e-mail, pagina Facebook, ecc.), una campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla sicurezza stradale e sull'importanza a tale scopo di una diversa configurazione dello spazio pubblico. Questa azione si rivolgerà in particolare alle associazioni culturali e sportive e alla Parrocchia.

A-04 – Piano di comunicazione presso le scuole per l'utilizzo dei percorsi di mobilità dolce post riqualificazione in coordinamento con PAES attivo

L'azione si pone in continuità con l'azione A-03 e consiste in un piano di comunicazione presso le scuole per favorire l'utilizzo dei nuovi percorsi ciclopedonali negli spostamenti casa scuola che saranno disponibili a conclusione dell'intervento.

A-05 – Attivazione di nuove forme di utilizzo della Palazzina B da parte della popolazione in fragilità

Con la riqualificazione del Parco Biazzi diventerà di estrema attualità l'utilizzo ed il recupero della Palazzina B, posta all'ingresso del parco stesso. In coordinamento con i Servizi Sociali sarà attivato uno studio di fattibilità al fine di ampliare i servizi e l'utenza dell'Istituto Biazzi.

A-06 – Promozione di un concorso di progettazione relativo all'individuazione di una soluzione per l'area della Stazione FS

A conclusione degli interventi su Via Roma e sul Parco Biazzi, si intende attivare un concorso di progettazione articolato in due fasi, per il recupero della Stazione FS di Castelvetro e dell'ampia area di pertinenza. Questa iniziativa ha lo scopo di rilanciare gli obiettivi di rigenerazione urbana messi a punto con la presente iniziativa anche altri ambiti del centro di Castelvetro Piacentino, così da non interrompere l'azione intrapresa.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

ID Azione/Intervento	2019			2020			2021			2022			2023		
	I°	II°	III°												
I-01 Rigenerazione degli spazi pubblici: Via Roma al centro															
A-01 Percorso partecipativo per il coinvolgimento dei cittadini nella progettazione definitiva															
A-02 Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) esteso alle vie commerciali del centro capoluogo															
A-03 Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema della sicurezza stradale															
A-04 Piano di comunicazione presso le scuole per l'utilizzo dei percorsi di mobilità dolce post riqualificazione in coordinamento con PAES attivo															
A-05 Attivazione di nuove forme di utilizzo della Palazzina B da parte della popolazione in fragilità															
A-06 Promozione di un concorso di progettazione relativo all'individuazione di una soluzione per l'area della Stazione FS															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01 Rigenerazione degli spazi pubblici: Via Roma al centro	30/06/2020	31/10/2020	30/04/2022	31/07/2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01 Rigenerazione degli spazi pubblici: Via Roma al centro	838.301,79	-	359.272,20	-	30%	1.197.573,99
TOTALE	838.301,79	-	359.272,20	-	30%	1.197.573,99

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: $\text{risorse locali} / (\text{risorse FSC} + \text{risorse locali})$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-02	Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) esteso alle vie commerciali del centro capoluogo	-	8.000,00	-	8.000,00
A-03	Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema della sicurezza stradale	-	3.500,00	-	3.500,00
A-04	Piano di comunicazione presso le scuole per l'utilizzo dei percorsi di mobilità dolce post riqualificazione in coordinamento con PAES attivo	-	3.500,00	-	3.500,00
A-05	Attivazione di nuove forme di utilizzo della Palazzina B da parte della popolazione in fragilità	-	4.000,00	-	4.000,00

A-06	Promozione di un concorso di progettazione relativo all'individuazione di una soluzione per l'area della Stazione FS	-	9.000,00	9.000,00
TOTALE		0,00	28.000,00	28.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
838.301,79	0,00	387.272,20	0,00	387.272,20	1.225.573,99	1,462

² È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Castelvetro Piacentino si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 359.272,20 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di

completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;

7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Castelvetro Piacentino nomina _____ Responsabile del Servizio Urbanistica-Edilizia del Comune quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto

del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Castelvetro Piacentino _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

Piano operativo di investimento

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione degli spazi pubblici: Via Roma al centro	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.197.573,99
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 838.301,79
		Cofinanziamento locale	€ 359.272,20
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 838.301,79
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Via Roma, Piazza E. Biazzi e Piazza S. Villa – Comune di Castelvetro Piacentino</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di CASTELVETRO PIACENTINO	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento si articola a partire dal Palazzo Municipale, con il rifacimento della pavimentazione pedonale esterna ed il suo ampliamento con una drastica riduzione della parte carrabile, una nuova illuminazione pubblica, con cablaggio per la fibra ottica. Gli interventi su Via Roma vedono coinvolti la Parrocchia di Castelvetro, con la sistemazione degli spazi a lato del sagrato, e l'Ufficio Postale, con una riorganizzazione della sosta e dell'accessibilità pedonale. Il recupero del Parco Biazzi avverrebbe con l'inserimento di nuove attrezzature ed un nuovo sistema di percorsi e luoghi di sosta, di gioco e per attività culturali (cinema all'aperto). Inoltre è previsto un nuovo percorso ciclo pedonale a lato della Scuola Materna e per l'Infanzia.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Alessandro Amici	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H31C18000060006	

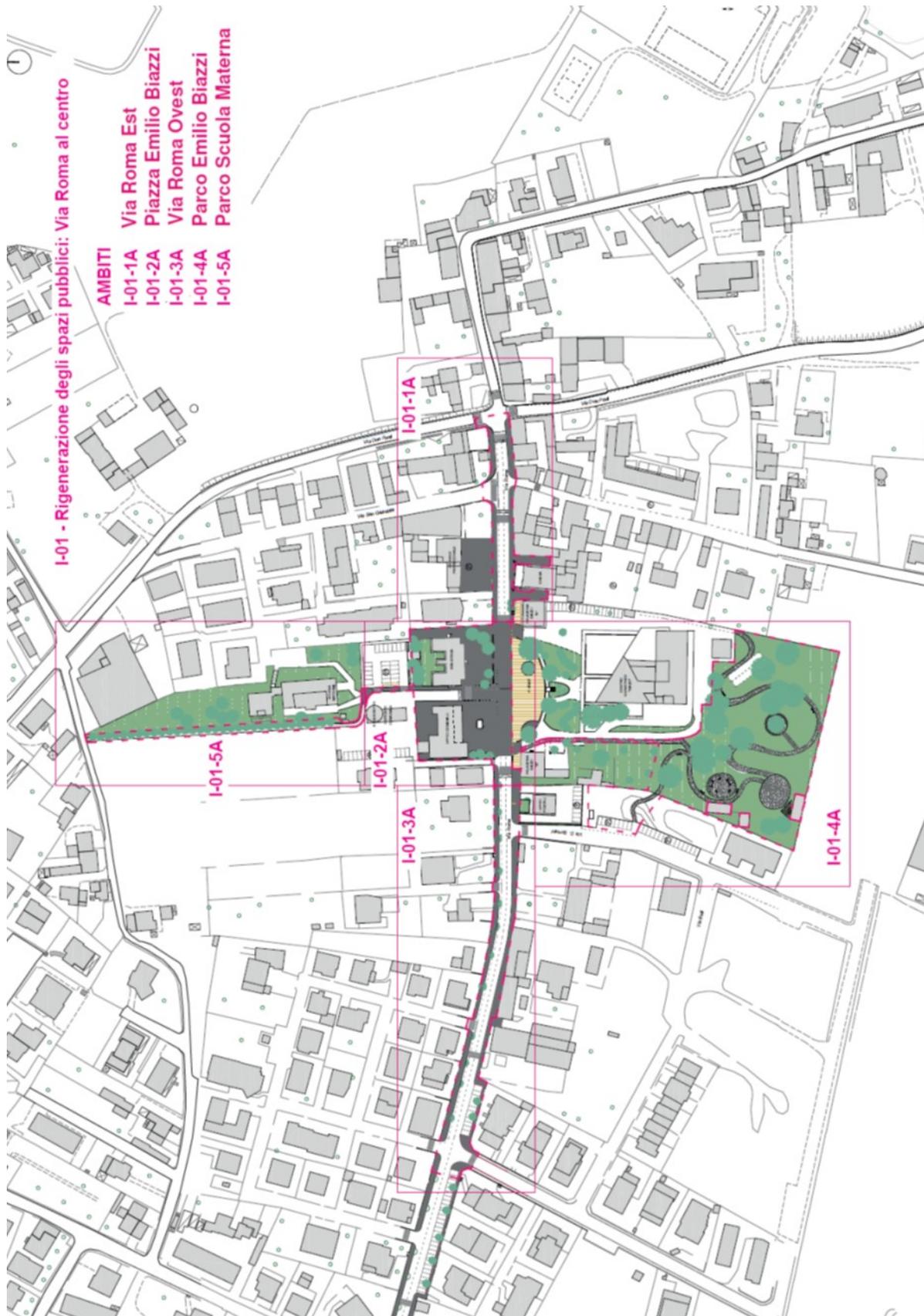
Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/10/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					31/07/2022			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 140.000,00	€ 600.000,00	€ 28.301,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Planimetria di individuazione degli interventi



Allegato 3

**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Cervia (RA)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO MARINA – III° STRALCIO**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____
e

Il Comune di Cervia rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse sopra richiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche e integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO MARINA – III° STRALCIO, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Cervia è stato ammesso a contributo per l'importo di euro € 700.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro € 300.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Cervia, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU dell'intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia che si intende perseguire si innesta sul programma operativo di recupero e riqualificazione urbana avviato fin dalla seconda metà degli anni Ottanta - comprensivo dell'asta del Porto Canale e dell'articolato sistema di spazi generato dalle strutture dei Magazzini del Sale e della Torre di S. Michele - che ha comportato, con l'attuazione di specifici progetti, una progressiva riappropriazione collettiva di questa parte di città e il suo inserimento in un circuito primario di relazioni alla scala urbana. Dal confronto con l'esistente sono scaturiti ulteriori temi ed esigenze di approfondimento in merito alla ricomposizione della struttura urbana e spaziale e di una più puntuale definizione dei luoghi di Borgo Marina per esaltarne i caratteri sociali e le qualità formali, partendo dal rafforzamento delle relazioni con gli spazi attestati sul Porto Canale. In questo contesto la Strategia è finalizzata a promuovere interessi e relazioni ricomponendo fratture ed episodicità, e a fornire un supporto organizzativo e funzionale all'estensione del processo di riqualificazione, coinvolgendo progressivamente gli spazi di prossimità. In particolare, l'intervento fruente del contributo FSC comprende gli spazi e, indirettamente, le strutture collocati fra via Nazario Sauro, l'asta del Porto Canale, via Volturmo e via Colombo con l'intento di riproporne i caratteri identitari e ambientali.

Gli obiettivi connessi all'attuazione della strategia e al suo percorso operativo sono riconducibili:

1) *Obiettivo 1 – miglioramento della qualità ambientale, della vivibilità e della resilienza urbana rispetto ai cambiamenti climatici*, attraverso l'aumento delle superfici permeabili, del sistema del verde, la riduzione delle isole di calore, la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico da traffico veicolare, attraverso la riorganizzazione della viabilità e l'integrazione dell'intervento previsto con il sistema dei percorsi ciclopedonali esistenti e programmati, non solo ai fini della fruizione urbana, ma anche ai fini di una maggiore integrazione del contesto urbano con i sistemi infrastrutturali verdi.

2) *Obiettivo 2 - miglioramento della qualità urbana e ambientale e recupero dell'identità locale*, attraverso una serie di interventi mirati e puntuali di riordino e ripristino spaziale adeguati e nuovi utilizzi funzionali e integrati in grado anche di valorizzare indirettamente l'identità e la cultura del luogo.

3) *Obiettivo 3 - rilancio della città dal punto di vista economico e sociale*, attraverso un percorso strategico fondato sulla centralità dello spazio pubblico e sulla qualificazione della propria offerta funzionale e formale, individuando nuove modalità d'intervento "soft" prevalentemente restitutive a basso impatto ambientale e a elevata resa sociale mediante un più efficace raccordo con gli attori del processo e i cittadini in un confronto permanente.

Tali obiettivi verranno raggiunti attraverso principalmente la realizzazione dell'intervento infrastrutturale di "Rigenerazione urbana del Borgo Marina – III° Stralcio".

La Strategia si avvale inoltre di una serie di azioni in parte avviate in parte contestuali agli interventi spaziali.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO MARINA – III° STRALCIO" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

I-01 III STRALCIO DI RIGENERAZIONE URBANA DI BORGO MARINA - CUP E87H17000880001: l'intervento proposto consiste nel rifacimento delle pavimentazioni, nella realizzazione di nuove opere a verde, nel miglioramento: dal punto di vista dell'efficientamento energetico delle opere di pubblica illuminazione, della sostenibilità ecologico ed ambientale (con la diminuzione di aree cementate e quindi di isole di calore e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico), e delle capacità di resilienza delle diverse aree di ritrovo.

Più in particolare prevede:

- il rifacimento della pavimentazione, dei marciapiedi e delle aree pedonali circostanti il mercato coperto del pesce, il circolo dei pescatori e le abitazioni che insistono sul lato nord della via N. Sauro;
- ridefinizione sezioni stradali poste tra la via Nazario Sauro e il Porto Canale, con particolare riferimento alla via C. Colombo che costeggia il faro vecchio;
- rifacimento pavimentazione stradale con utilizzo in parte di pietra naturale a maggiore concentrazione di ocra e in parte con asfalto colorato, per delineare le aree a destinazione e valenza diverse (zona faro, ex squero, via C. Colombo, area di lavoro pescatori);
- efficientamento energetico dell'area attraverso la sostituzione dell'impianto di illuminazione esistente;
- adeguamento dei sottoservizi presenti necessari alla funzionalità dell'area;
- eliminazione delle isole ecologiche come già attuato nei precedenti stralci, con introduzione della raccolta porta a porta.

L'intervento verrà realizzato secondo quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente.

Il progetto definitivo dell'intervento I-01 è stato approvato con atto di G.C. n. 124 del 21/05/2019, e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte

integrante del presente Accordo.

A-01 VELE STORICHE: si tratta di un'opera di arredo urbano che riproduce secondo i canoni della tradizione locale le vele delle imbarcazioni delle famiglie storiche dei pescatori cervesi, realizzate con tessuti e tinture particolari, riproducenti gli stemmi e loghi delle famiglie storiche della città e posizionate lungo l'Asta del Porto Canale, come elementi evocativi dell'identità del Borgo e della sua identità marinairesca. Con riferimento a questa azione, già terminata, saranno attivati interventi di manutenzione e di verifica degli effetti prodotti.

A-02 Progetto ARCA ADRIATICA: progetto Interreg Italia-Croazia 2018/2021, in merito all'organizzazione e alla gestione integrata con l'attività portuale sulla valorizzazione del patrimonio culturale e la sua messa in rete nel sistema della città portuali del medio Adriatico. Questa azione si interseca fortemente con l'intervento di riqualificazione oggetto del contributo, rafforzandone le potenzialità culturali.

A-03 DEHORS: individuazione di tipologie di soluzioni concordate con la Soprintendenza, finalizzate alla futura sostituzione da parte dei privati dei dehors esistenti, che consentirà di qualificare l'immagine urbana del borgo e di incrementare l'offerta di spazi analoghi in un contesto ambientale coerente.

A-04 Progetto "dalla rigenerazione urbana alla rigenerazione commerciale": attuazione del progetto di valorizzazione commerciale ai sensi della LR. n. 41/97 dal quale risultano valorizzate le relazioni con la strategia sul piano dell'integrazione funzionale e della sinergia spaziale.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
A-01															

A-02																		
A-03																		
A-04																		

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/08/2019	31/10/2019	30/06/2020	30/09/2020

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	700.000,00	/	300.000,00	/	30	1.000.000,00
TOTALE	700.000,00	/	300.000,00	/	30	1.000.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: $risorse\ locali / (risorse\ FSC + risorse\ locali)$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01	Vele storiche	/	15.372	/	15.372
A-02	Progetto Arca Adriatica	325.855	/	/	325.855
A-03	Dehors	/	/	950.000	950.000
A-04	Progetto "dalla rigenerazione urbana alla rigenerazione commerciale"	64.000	16.000	/	80.000
TOTALE		389.855	31.372	950.000	1.371.227

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
700.000,00	389.855,00	331.372,00	950.000,00	1.671.227,00	2.371.227,00	3,387

² È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Cervia si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 300.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di

programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;

4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruente di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruente di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti

intermedio e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;

5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Cervia nomina Ing. Daniele Capitani, Dirigente del Settore Programmazione e Gestione del Territorio, quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della

graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento

dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Cervia (RA) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

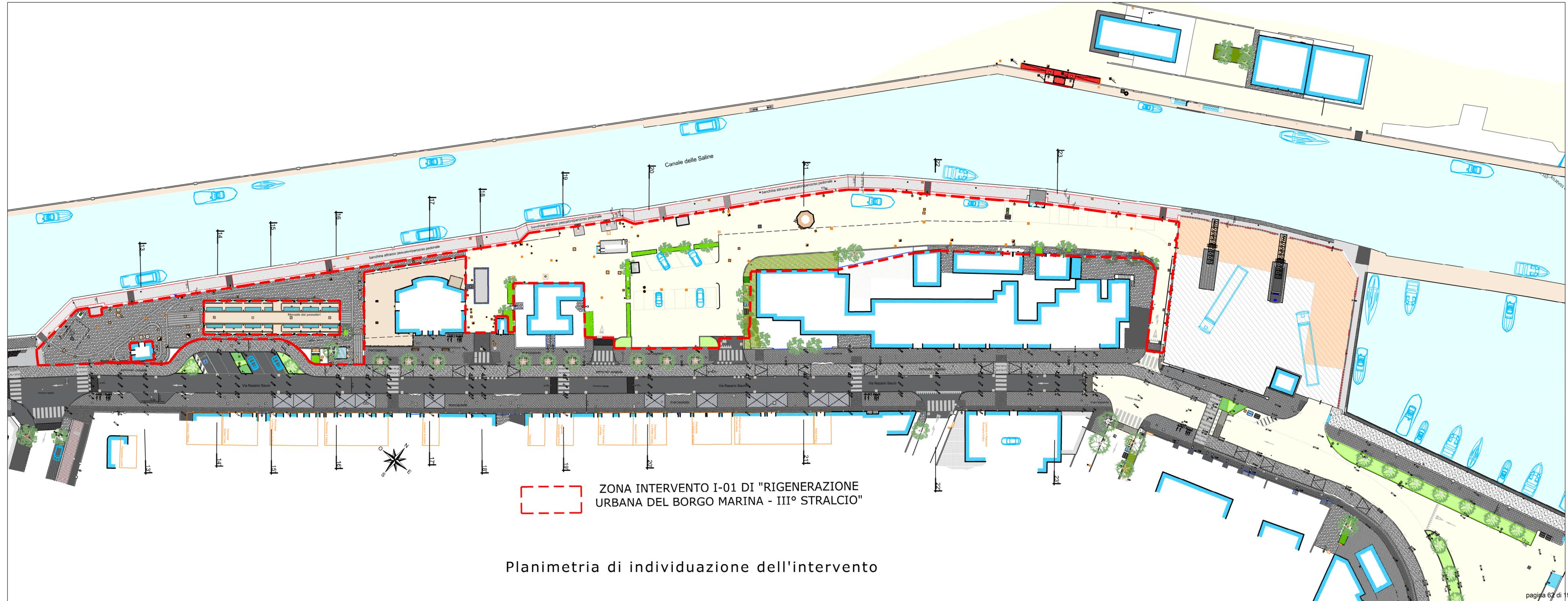
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO MARINA – III° STRALCIO	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale	€ 1.000.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 700.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 300.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	€ 700.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Via Nazario Sauro – parcheggio G. Aliprandi - via C. Colombo – Comune di Cervia	
7	Soggetto attuatore	Comune di Cervia	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Riqualificazione dell'area urbana collocata nel quadrilatero viale Volturno, via Nazario Sauro, asta Porto Canale e via C. Colombo, con rifacimento delle pavimentazioni esistenti pedonali e stradali, realizzazione di nuove aiuole verdi e percorsi pedonali e ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione. I materiali esistenti quali conglomerato bituminoso, cordoli in cemento e lastre di porfido sono sostituite con pietra alberese di colorazioni grigia e a maggiore concentrazione di ocre, con asfalto colorato e cordoli in pietra alberese.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	ING. DANIELE CAPITANI	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	E87H17000880001	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi		31/10/2019						
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)			30/09/2020					

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€ 175.000,00	€ 525.000,00	€	€	€	€	€



Allegato 4

**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Fontevivo (PR)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
"Conessioni Urbane - rigenerazione dell'area denominata ex convento di Fontevivo
e delle aree urbane adiacenti e prossime al complesso architettonico - urbano"**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Fontevivo rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata “Conessioni Urbane - rigenerazione dell’area denominata ex convento di Fontevivo e delle aree urbane adiacenti e prossime al complesso architettonico - urbano”, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Fontevivo è stato ammesso a contributo per l’importo di euro 980.000,00 (risorse FSC), come si evince dall’Allegato C “Elenco delle domande ammesse a contributo” alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell’ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l’intervento oggetto del predetto contributo per euro 420.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in sede di progetto definitivo il Comune di Fontevivo ha aumentato la propria quota di finanziamento comunale portando il cofinanziamento della strategia ad euro 495.000,00;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Fontevivo ha modificato il quadro economico dell’intervento I-02 “Recupero ex Convento dei Cappuccini” non oggetto di finanziamento FSC stralciando una parte delle opere previste e non attuabili a breve termine, rideterminando il costo totale dell’intervento ad euro 485.000,00 come si evince dalla tabella n. 2 dell’art. 5 del presente contratto ed ha aggiunto ad integrazione della strategia l’azione A-02 “Concorso di progettazione ex Convento dei Cappuccini”;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Fontevivo, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, e in data 01/07/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell’intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall’art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La straordinaria presenza, all'interno del piccolo nucleo urbano di Fontevivo, di complessi architettonici dall'evidente valore storico artistico e testimoniale e di ampi spazi aperti, direttamente connessi con i manufatti storici, entrambi interamente di proprietà pubblica, hanno permesso di promuovere un processo di rigenerazione urbana che coniuga le finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e ambientale, presente all'interno dell'abitato, con gli obiettivi: di riqualificare il tessuto urbano storico, di implementare l'offerta di luoghi d'incontro e di svago a disposizione degli abitanti, di riorganizzare spazi idonei per l'organizzazione di feste ed eventi di più ampio richiamo rispetto al nucleo urbano, di promuovere punti d'incontro rivolti, in primo luogo, alla popolazione giovanile, di migliorare l'offerta turistica e implementare e consolidare le relazioni con il circuito turistico della Bassa Parmense e di promuovere azioni e sinergie con le strutture produttive presenti sul territorio.

La strategia presentata e gli interventi e le azioni che ne derivano potranno quindi costituire un efficace strumento di confronto e dialogo con la popolazione e con gli attori interessati (istituzioni, associazioni culturali e sociali, aziende del territorio, cittadini ...). Le successive fasi di approfondimento progettuale daranno conto del percorso informativo e dell'iter partecipativo.

Agli interventi individuati viene riconosciuto il ruolo di fattori propulsivi in grado di innestare, negli attori coinvolti, un rinnovato interesse per i luoghi e i temi che, nel loro insieme, costituiscono una proposta di strategia per la rigenerazione urbana più complessiva, che verrà promossa attraverso nuove forme di partecipazione (concorso di progettazione, paternariato pubblico privato, ecc...).

La strategia ha come obiettivo:

- attuare interventi di rigenerazione urbana rivolti alla riqualificazione del centro storico di Fontevivo ed alla valorizzazione delle testimonianze di rilevante interesse storico culturale di cui è dotato il capoluogo comunale;
- riqualificare il centro urbano di Fontevivo, ponendo particolare attenzione all'area dell'Ex Convento Frati Cappuccini e dell'asse di congiunzione (Via Marconi) tra la Chiesa dell'Ex Convento e l'Abbazia Cistercense di Fontevivo (ASSE EST-OVEST);

- Rendere più attrattivo il territorio e valorizzare le rilevanti testimonianze storico-culturali di cui è dotato;
- Individuare soluzioni e strategie capaci di generare impulso socio-aggregativo e culturale;
- Avviare una progettazione mirata, rivolta alla riqualificazione urbana dell'ambito interessato dall'Ex Convento, affinché questo possa essere valorizzato dal punto di vista architettonico ma soprattutto dal punto di vista funzionale.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Connessioni Urbane - rigenerazione dell'area denominata "ex convento di Fontevivo e delle aree urbane adiacenti e prossime al complesso architettonico - urbano" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 – "Rigenerazione dell'area denominata "ex convento di Fontevivo" e delle aree urbane adiacenti", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 01/07/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto H71E18000160003;

I-02 – "Recupero ex Convento dei Cappuccini";

A-01 – "Concorso di progettazione per il riuso ed il restauro del Collegio dei Nobili";

A-02 – "Concorso di progettazione Ex Convento dei Cappuccini".

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

I-01 – Rigenerazione dell'area denominata "ex convento di Fontevivo" e delle aree urbane adiacenti

Gli interventi e le azioni che collaborano alla costruzione della strategia per la rigenerazione urbana proposta si depositano sul nucleo centrale del tessuto urbano del comune di Fontevivo e coinvolgono due strutture urbane di grande interesse storico e culturale: l'Abbazia e l'ex Monastero cistercense (XII sec), poi Collegio dei Nobili (1806), e l'ex Chiesa e Convento dei Cappuccini con il suo Orto cintato (1605). Le due polarità storiche si fronteggiano alle estremità di un asse urbano, lo Stradone, oggi via Marconi che, nelle intenzioni del progettista, l'Ing. ducale Smeraldo Smeraldi (1553/1634), avrebbe dovuto, scenograficamente, collegare prospetticamente le facciate delle due chiese.

Gli interventi consistono nella Riqualificazione dell'area degli orti conventuali, messa in sicurezza dell'antica cinta muraria, valorizzazione dell'area di connessione con gli impianti sportivi esistenti e inserimento di nuovi servizi per la comunità (padiglione attrezzato con

servizi pubblici), di nuovi spazi pedonali e ciclabili e promozione di luoghi di incontro e attività mercatali lungo l'asse urbano.

Nel dettaglio l'intervento prevede:

- **la riqualificazione di via Marconi**, ovvero del seicentesco **Stradone**: la proposta progettuale rilegge l'attuale strada come uno spazio a misura di pedoni e di ciclisti, nel quale le auto sono "ospiti" per ora inevitabili (accessibilità alle abitazioni esistenti – velocità proposta: 20km/h). La riqualificazione della pavimentazione permette di ampliare lo spazio disponibile per il passeggio, per l'estensione del mercato settimanale, per la disposizione di tavolini e posti a sedere configurando così una strada dove poter ritornare a passeggiare e a giocare. Le nuove alberature proposte (*Acer rubrum* fastigiata) sottolineano, con il loro portamento colonnare, il cannocchiale visivo sotteso tra le due chiese contrapposte e ricompongono una sorta di unitarietà dei prospetti.
- la configurazione del **nuovo parco urbano**, ovvero l'area verde composta dagli antichi Orti cintati dell'ex Convento dei Cappuccini e dall'area verde di collegamento con l'area sportiva e "Lo Stradone" si apre ad esedra di fronte all'ex Chiesa dei Cappuccini e conduce verso i due ingressi all'antico Orto cintato, posti a lato della chiesa. L'intervento prevede la sistemazione dell'area a verde, lo spostamento dell'attuale tettoia per feste ed eventi dall'attuale posizione a lato della chiesa alla zona vicino al campo da calcio in adiacente al "fossato", la realizzazione padiglione in linea ad unico piano per spazi di servizio al campo sportivo comprendente bar, bagni pubblici, spazi di deposito e cucina "industriale". Messa in sicurezza del muro di cinta dell'ex complesso dei Cappuccini.

L'organizzazione del **percorso partecipativo** che accompagnerà l'iter progettuale relativo agli interventi sopra descritti verrà articolato attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro, incontri e presentazioni aperti all'intera popolazione e, in particolare, alle scuole, alle organizzazioni e gruppi sportivi, ai laboratori del vicino quartiere artigianale Berretinazza.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-02 – Recupero ex Convento dei Cappuccini

L'intervento consiste nel recupero della chiesa sconsacrata con ristrutturazione degli ambienti interni, degli impianti e nella riqualificazione delle facciate per la realizzazione di un centro di incontro per giovani e spazio conferenze. La realizzazione di questo intervento non è oggi finanziata e viene collocata negli anni 2022/2024 in modo tale da permettere all'Amministrazione Comunale di reperire i fondi da privati o altri Enti.

Verrà attivato dall'Amministrazione comunale un concorso di progettazione (Azione A-02)

A-01 – Concorso di progettazione per il riuso ed il restauro del Collegio dei Nobili;

Per il recupero degli spazi presenti nel complesso dell'ex Collegio dei Nobili, che oggi si presenta degradato e inutilizzato, e anche per la complessità dei temi progettuali proposti, l'articolazione dei soggetti che debbono essere coinvolti, la molteplicità di usi che possono intervenire e la necessità di reperimento delle somme per il finanziamento degli interventi, l'Amministrazione Comunale promuoverà un concorso di progettazione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

A-02 – Concorso di progettazione Ex Convento dei Cappuccini

Per l'attuazione dell'intervento I-02 "Recupero ex Convento dei Cappuccini" viene attivato un Concorso di progettazione che verrà bandito dall'amministrazione comunale con fondi propri a partire dal 3° quadrimestre 2020 con termine previsto nel 1° quadrimestre del 2021.

La localizzazione dell'interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023			2024		
	Q1	Q2	Q3															
I-01																		
I-02																		
A-01																		
A.02																		

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/12/2019	30/04/2020	31/08/2021	31/12/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	980.000,00	-	495.000,00	-	33,56 %	1.475.000,00
TOTALE	980.000,00	-	495.000,00	-	33,56 %	1.475.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: $\text{risorse locali} / (\text{risorse FSC} + \text{risorse locali})$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02		320.000,00	-	165.000,00	485.000,00
A-01		-	30.000,00	-	30.000,00
A-02		-	30.000,00	-	30.000,00
TOTALE		320.000,00	60.000,00	165.000,00	545.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
980.000,00	320.000,00	555.000,00	165.000,00	1.040.000,00	2.020.000,00	2,061

₂ È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Fontevivo (PR) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 495.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;

8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla

delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Fontevivo nomina l'Arch. Marisa Pizzi quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento/i ammesso/i a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato/i secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire

l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

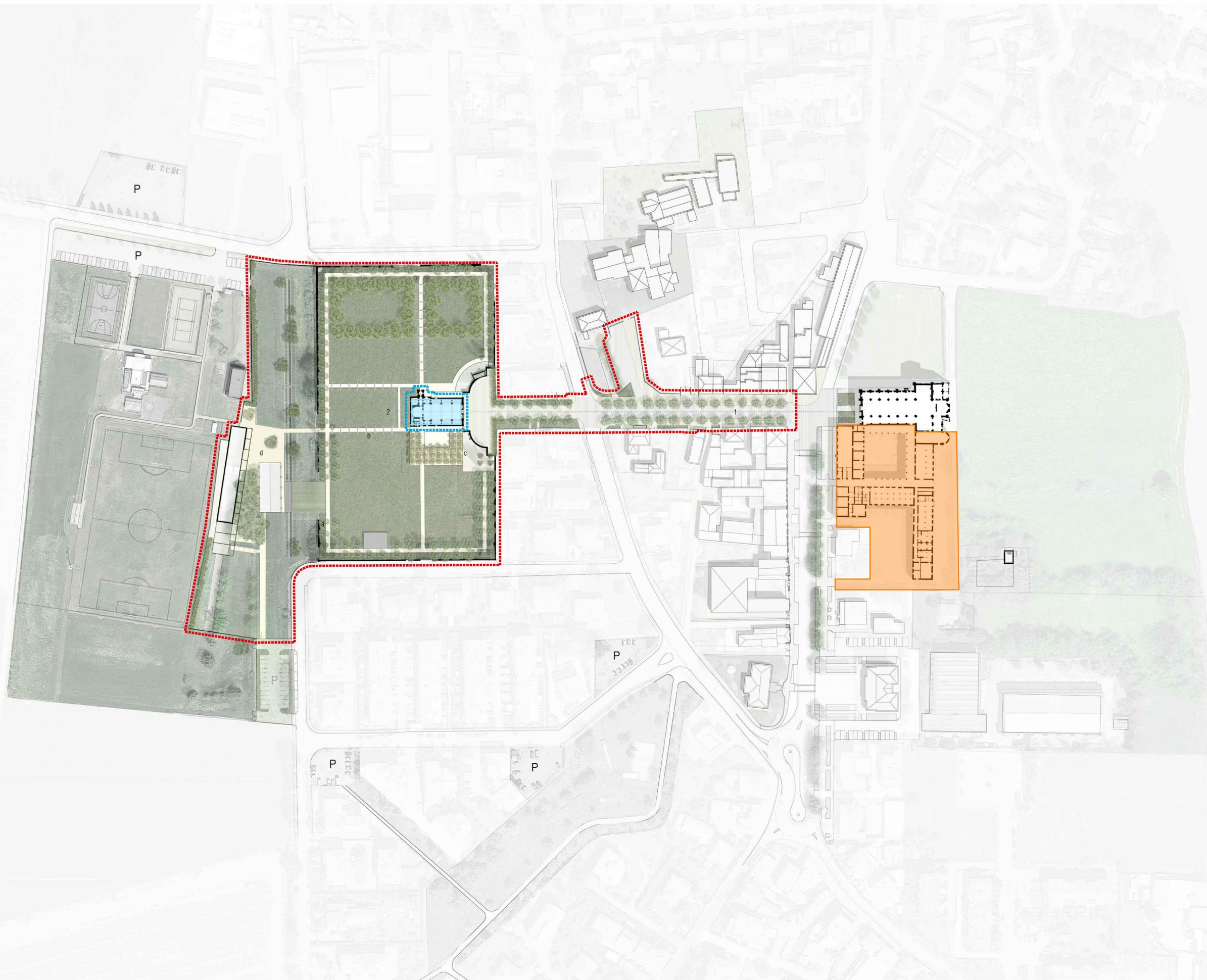
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione dell'area denominata "ex convento di Fontevivo" e delle aree urbane adiacenti	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.475.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 980.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 495.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 980.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Via Marconi, asse viario, Fontevivo capoluogo</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Fontevivo	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<i>L'intervento coinvolge due strutture urbane di grande interesse storico e culturale: l'Abbazia e l'ex Monastero cistercense (XII sec), poi Collegio dei Nobili (1806), e l'ex Chiesa e Convento dei Cappuccini con il suo Orto cintato (1605). L'intervento consiste: nella Riqualificazione dell'area degli orti conventuali, messa in sicurezza dell'antica cinta muraria, valorizzazione dell'area di connessione con gli impianti sportivi esistenti e inserimento di nuovi servizi per la comunità (padiglione attrezzato con servizi pubblici), di nuovi spazi pedonali e ciclabili e promozione di luoghi di incontro e attività mercatali lungo l'asse urbano.</i>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Arch. Marisa Pizzi	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H71E18000160003	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/04/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				31/12/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 588.000,00	€ 392.000,00	€	€	€	€



LEGENDA:


I.01 CONNESSIONI URBANE:

- Intervento 2019-2021 - progettazione in corso

1 - Riqualificazione dell'Asse urbano seicentesco, oggi via Marconi: la proposta progettuale rilegge l'attuale strada come uno spazio a misura di pedoni e di ciclisti, nel quale le auto sono "ospiti" per ora inevitabili (accessibilità alle abitazioni esistenti - velocità proposta: 20km/h). La riqualificazione della pavimentazione permette di ampliare lo spazio disponibile per il passeggio, per l'estensione del mercato settimanale, per la disposizione di tavolini e posti a sedere... Configurando così una strada dove poter ritornare a passeggiare e a giocare. Le nuove alberature proposte sottolineano, con il loro portamento colonnare, il cannocchiale visivo sotteso tra le due chiese contrapposte e ricompongono una sorta di unitarietà dei prospetti, suggerendo la quinta edilizia venuta meno con la mancata realizzazione del progetto dello Smeraldi (XVII secolo).

2 - Configurazione di nuovo Parco urbano:

Orto cintato ex Convento dei Cappuccini e area verde
 La possibilità di delocalizzare l'area oggi occupata e degradata dalle attrezzature utilizzate per l'organizzazione delle feste permette il recupero della spazialità e della misura del recinto che circondava l'antico convento, distrutto nel 1881. Il restauro (a) dei tratti di muratura pericolanti e la sistemazione complessiva dell'antico muro perimetrale, unita al recupero (b) dei pergolati di vite esistenti, costituiscono le azioni necessarie per una messa in sicurezza dell'area e per consentire il suo utilizzo pubblico. Gli interventi proposti descrivono una sistemazione (c) rispettosa dell'esistente e dei segni del palinsesto storico: la ripresa di alcuni percorsi, la valorizzazione della percorrenza perimetrale, la messa in evidenza, attraverso l'inserimento di specifiche alberature, del sedime del convento demolito e della posizione delle nove cappelle perimetrali oggi scomparse. Il collegamento tra gli antichi orti e l'area verde rivolta alle attrezzature sportive è reso possibile dalla mancanza di tratti del muro che circondava l'area conventuale. Il passare attraverso è sempre valorizzato come soglia, come elemento che collega uno spazio verde riconoscibile per la sua storia ad un'area principalmente connotata dalla presenza di strutture di valore paesaggistico/ambientale (fosso e gruppi di vegetazione). A confine con gli impianti sportivi è prevista la realizzazione (d) di un edificio/recinto che, raccogliendo le strutture necessarie all'organizzazione di eventi e di feste, si inserisce, come un grande pergolato, all'interno del parco senza compromettere la conservazione delle alberature presenti. L'area nuova verde si collega, a sud, con i nuovi quartieri residenziali mentre a nord può raccogliere la connessione ciclopedonale verso il quartiere artigianale Berletinazza e proporsi come area di svago (attività sportive, circuito vita, ...) e come punto di ristoro per la pausa pranzo o al termine della giornata lavorativa (chiosco bar).


A.01 EX COLLEGIO DEI NOBILI:

- Azione: 2019-2020

1 - Concorso di progettazione ex Collegio dei Nobili: obiettivo: il recupero degli straordinari spazi presenti nel complesso dell'ex Collegio dei Nobili (antico Monastero Circestense XII secolo) che oggi si presentano degradati e inutilizzati. La complessità della tematica progettuale verrà studiata e analizzata attraverso lo strumento del concorso di progettazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Appalti e dal successivo Decreto Correttivo (D.Lgs.19 aprile 2017, n. 56)


A.02 EX CHIESA DEI CAPPUCCINI:

- Azione: 2020

1 - Concorso di progettazione ex Chiesa dei Cappuccini: la tematica progettuale relativa al riuso dell'ex chiesa come spazio per i giovani e la cultura verrà studiata e analizzata attraverso lo strumento del concorso di progettazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Appalti e dal successivo Decreto Correttivo (D.Lgs.19 aprile 2017, n. 56)


I.02 EX CHIESA DEI CAPPUCCINI:

- Intervento: 2022-2024

1 - Uno spazio per i giovani e la cultura: obiettivo: recupero della chiesa sconsacrata (XVII secolo - affreschi del primo decennio del Seicento) con ristrutturazione degli ambienti interni, degli impianti e riqualificazione delle facciate per la realizzazione di un centro di incontro per giovani e uno spazio conferenze.

Allegato 5

**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dai Comuni di Pontenure (PC) in qualità di Comune capofila, Alseno (PC),
Cadeo (PC), Calendasco (PC), Fiorenzuola d'Arda (PC), Gragnano Trebbiense (PC)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
FRANCIGENA IN COMUNE. Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione
territoriale lungo i cammini storici nel piacentino**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Pontenure (capofila), rappresentato dalla sindaca Manola Gruppi

Il Comune di Alseno, rappresentato dal Sindaco _____

Il Comune di Cadeo, rappresentato dal Sindaco _____

Il Comune di Calendasco, rappresentato dal Sindaco _____

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, rappresentato dal Sindaco _____

Il Comune di Gragnano Trebbiense rappresentato dal Sindaco _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016,

funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;

- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;
- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a

valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata *"Francigena in comune. Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici nel piacentino"*, a seguito della partecipazione al Bando RU, l'Associazione di Comuni di Pontenure (capofila), Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiense è stata ammessa a contributo per l'importo di euro 1.000.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- l'Associazione dei Comuni nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnata a cofinanziare gli interventi oggetto del predetto contributo per euro 696.252.70 (cofinanziamento risorse FSC);
- in sede di progetto definitivo i Comuni di Cadeo, Fiorenzuola d'Arda ed Alseno hanno aumentato la propria quota di finanziamento comunale portando il **cofinanziamento complessivo della strategia ad euro 755.626,01**, suddiviso come segue tra i Comuni coinvolti: Pontenure euro 71.428,57; Alseno euro 100.000,00; Cadeo euro 86.761,60; Calendasco euro 131.615,08; Fiorenzuola d'Arda euro 137.487,43; Gragnano Trebbiense euro 228.333,33;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, i Comuni di Pontenure, Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiense, entro il termine previsto del 30/06/2019, hanno approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna i progetti definitivi ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli

obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità dei progetti definitivi con quelle dei progetti di fattibilità tecnica ed economica presentati in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, i "Piani operativi di investimento" relativi agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Gli itinerari culturali e storico/religiosi sono stati nel passato una risorsa per lo sviluppo dei territori europei e italiani: hanno strutturato la storia dei luoghi, generato paesaggi ed economie intorno ai commerci, sviluppato comunità e scambi culturali/religiosi a scala locale e internazionale. Oggi quella rete rappresenta uno dei principali strumenti per promuovere un'innovativa tutela e rigenerazione del territorio, soprattutto in chiave di turismo "esperienziale": riscoprire paesaggi, valorizzare patrimoni pubblici dismessi e generare nuovi servizi sul territorio ed economie sociali. In Italia, tuttavia, manca ancora una piena consapevolezza di tali potenzialità come dimostra la Via Francigena, l'altro itinerario europeo principale tra Canterbury e Roma. Dal 1994 classificato "Itinerario Culturale" dal Consiglio di Europa, la Via Francigena sino ad ora non è stata in grado di promuovere un autentico sviluppo culturale del territorio e delle proprie eccellenze paesaggistiche: si pensi, ad esempio, nel piacentino allo straordinario "Guado di Sigerico" a Calendasco mitico attraversamento del fiume scelto dall'arcivescovo Sigerico nel 990 nel suo viaggio di ritorno a Canterbury. In questo contesto culturale, quello della Convenzione Europea del Paesaggio e della Convenzione di Faro, si colloca la strategia FRANCIGENA IN COMUNE il cui obiettivo è elevare l'attrattività della Via Francigena insieme alla riattivazione di edifici e spazi pubblici dismessi nei 6 Comuni che diventeranno, a loro volta, servizi di accoglienza dei cittadini locali e turisti/pellegrini. Un circolo virtuoso alla base di una rigenerazione trasversale (urbana, culturale, socio-economica, di fruizione) del sistema cammini storici-territorio nel piacentino, coinvolgendo anche il Cammino di San Colombano: un'esperienza pilota che si pone come replicabile in altri Comuni lungo i cammini storici.

Obiettivi/finalità specifiche della strategia

- rigenerare il patrimonio pubblico locale dismesso/sottovalorizzato, sia in termini di patrimonio culturale materiale che immateriale;
- identificare nuovi servizi generali e di accoglienza per il pellegrino e il cittadino locale, lungo la tratta piacentina della via Francigena;
- aumentare il numero di utenti dei cammini storici nel territorio emiliano-piacentino, generando nuovi "mercati" di fruitori dei cammini storici; anche moltiplicando i target di utenza della Francigena grazie all'hub intermodale piede-camper-auto-bici ad Alseno (avvicinando i cammini storici alle famiglie, agli utenti dei camper) e stalli ricarica bici elettrica (Cadeo, Alseno, Fiorenzuola);
- rafforzare la rete complessiva dei cammini storici piacentini (Via Francigena, Cammino di San Colombano, Via degli Abati, Via Romea, etc.) con la Francigena come incubatore di sviluppo dei cammini meno noti, in coerenza con le attività di sviluppo regionali dei cammini <https://camminiemiliaromagna.it/it/>;
- ricercare una maggiore consapevolezza culturale sui valori/potenzialità degli itinerari storici favorendo scambi culturali a scala locale e globale;
- promuovere percorsi di partecipazione sul territorio per una maggiore diffusione della strategia presso i cittadini locali con un loro maggiore coinvolgimento; individuare soggetti pubblici e privati disponibili a gestire in modo proattivo edifici e spazi urbani rigenerati; garantire una maggiore penetrazione della strategia nella società locale e in prospettiva elevare le condizioni di auto-sostenibilità economica dei progetti di riattivazione degli spazi;
- generare una perfezionata sinergia tra cammini storici e centri urbani, dove la Via Francigena ufficiale è extra-urbana, per moltiplicare l'accesso ai servizi dei pellegrini e promuovere una maggiore vicinanza alla Francigena da parte dei residenti; promuovere una più proficua relazione culturale tra comunità diverse (pellegrini e residenti) e per risolvere la criticità del dualismo tra tracciato ufficiale attuale Via Francigena e via Emilia;
- attivare una fase sperimentale di monitoraggio dati e profilatura dei pellegrini;
- sviluppare nuove forme di economia sociale e posti di lavoro connessi alla valorizzazione dei cammini storici e alla gestione degli spazi e servizi recuperati;
- valorizzare il Guado di Sigerico che rappresenta una delle eccellenze del tratto piacentino della Francigena, con conseguente rilancio territoriale;
- promuovere azioni di comunicazione/marketing territoriale coerenti con i valori culturali del territorio e dei cammini storici: per diffondere la conoscenza del progetto in Italia e all'estero e per coinvolgere altri soggetti pubblici e privati nella strategia.

Interventi e azioni oggetto del presente accordo

Gli interventi si articolano in forma complementare tra loro:

- Rigenerando per turisti/pellegrini e cittadini, quali "esperienze uniche" che rendano attrattiva la Francigena piacentina, un patrimonio di edifici storico/paesaggistico ad alto valore culturale oggi sotto valorizzato (Alseno, Calendasco, Pontenure);
- Attrezzando spazi pubblici al fine di offrire nuovi servizi innovativi dedicati al pellegrino e al cittadino (Alseno, Calendasco, Cadeo, Gragnano T., Fiorenzuola d'Arda, Pontenure);
- Definendo arredi urbani ripetuti negli interventi per migliorare il confort del pellegrino e rafforzare la riconoscibilità di un unico progetto territoriale (tutti i Comuni): concorso di progettazione di "arredi francigeni";

Altre ipotesi di intervento a medio lungo termine, coerenti con la strategia ma non regolate per la loro attuazione dal presente accordo

- Rigenerazione delle altre parti pubbliche del Castello e del suo intorno, azioni di sostegno del servizio di attraversamento del Po da Corte S. Andrea (Lo) a Soprarivo (Pc), Guado di Sigerico, valorizzazione anche del Cammino di San Colombano a Calendasco;
- Riattivazione della restante parte del 2° piano della Villa Raggio per accoglienza del pellegrino e individuazione/messa in sicurezza di un secondo tracciato ciclo-pedonale della Via Francigena più vicino alla Via Emilia a Pontenure in direzione Cadeo;
- Completamento del lotto 2 della Piazza attrezzata del Municipio oggetto della presente strategia per il lotto 1; completamento del processo di rigenerazione dello stesso edificio del Municipio; individuazione/messa in sicurezza di un secondo tracciato ciclo-pedonale della Via Francigena più vicina al centro storico e alla Via Emilia a Cadeo;
- Completamento dei lotti successivi dello spazio urbano attrezzato dei Caduti, del comparto stazione ferroviaria nonché rigenerazione della contigua area ex-gasometro su Via Cairoli a Fiorenzuola d'Arda;
- Interventi per la mobilità sostenibile tra la frazione di Castelnuovo Fogliani e Chiaravalle della Colomba e rigenerazione urbana del complesso del Palazzo della Commenda (non di proprietà comunale) ad Alseno;
- Valorizzazione del Cammino di San Colombano nel tratto piacentino in una logica di rete con la Via Francigena e la Via degli Abati a Gragnano Trebbiense in coerenza con le attività di sviluppo regionali dei cammini <https://camminiemiliaromagna.it/it/>;
- Progressivo recupero funzionale delle parti dei fabbricati delle stazioni ferroviarie non utilizzate per servizi dedicati al turista/pellegrino quale secondo step di sinergia tra il territorio e Trenitalia;
- Sviluppo e implementazione di azioni immateriali per la comunicazione sul territorio locale e globale della strategia ovvero: comunicazione e marketing anche in termini di contenuti multimediali sulla Via Francigena; percorsi partecipativi, etc.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana **“FRANCIGENA IN COMUNE. Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici nel piacentino”** e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

- **I-01 – “Comune di Calendasco - Rigenerazione urbana del Castello di Calendasco finalizzato al recupero a centro civico ed assistenza al pellegrino”**, CUP H63G18000030006, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 21/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione;
- **I-02 – “Comune di Gragnano Trebbiense - Rigenerazione dell’edificio ex-cinema comunale per servizi dedicati al pellegrino ed a centro culturale”**, CUP C49C18000050006, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 4/02/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione;
- **I-03 – “Comune di Pontenure – “Sala del Francigeno” e spazi multimediali per la rigenerazione del secondo piano della Villa Raggio”**, CUP C87E1900002004, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 22/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione;
- **I-04 – “Comune di Cadeo - Rigenerazione della piazza del Municipio come spazio attrezzato per pellegrini e cittadini (lotto 1)”**, CUP B51E18000470006, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 25/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione;
- **I-05 – “Comune di Fiorenzuola d’Arda - Rigenerazione di Piazza dei Caduti e spazi urbani attrezzati intermodali per il “Francigeno contemporaneo”**, CUP E13D19000020002, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 119 del 25/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione;
- **I-06 – “Comune di Alseno - Hub intermodale per la Francigena sul sito dell’Abbazia di Chiaravalle della Colomba e sistema di connessione e messa in sicurezza ciclopedonale con la s.s.9 Via Emilia”**, CUP E94E18000090006, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 28/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione;
- **A-01 – “Percorso partecipativo di accompagnamento alla strategia”**;
- **A-02 – “Comunicazione del progetto nelle diverse fasi”**;

- **A-03 – “Concorso di progettazione per la realizzazione di arredi urbani dedicati al turista/pellegrino/cittadino lungo la via Francigena e il Cammino di San Colombano”;**
- **A-04 – “Messa a disposizione di alloggio inutilizzato esistente in un piano del centro diurno anziani per l’accoglienza al pellegrino lungo il Cammino di San Colombano nel Comune di Gragnano Trebbiense”.**

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 – Comune di Calendasco - Rigenerazione urbana del Castello di Calendasco finalizzato al recupero a centro civico ed assistenza al pellegrino

Il Castello, straordinario edificio iniziato nel XII secolo, si trova oggi dismesso e inagibile. Restituirlo al pellegrino (e al cittadino) diventa tema nodale in parallelo alla valorizzazione del Guado di Sigerico, meravigliosa esperienza di attraversamento del Po.

L’intervento, che avvia il processo di riqualificazione della parte di proprietà pubblica del Castello, prima tappa per il pellegrino lungo il cammino verso Roma e centro civico per i cittadini, consiste in:

- Progetto di rigenerazione del salone monumentale al piano terra e dell’androne di ingresso del Castello come spazi multifunzionali per feste, eventi culturali;
- Riapertura al pellegrino/cittadino del cortile del Castello;
- Riqualificazione del ponte di accesso al Castello;
- Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino;
- Implementazione della segnaletica tra Guado di Sigerico e il Castello per meglio orientare il pellegrino/turista lungo la via Francigena e il Cammino di San Colombano.

I nuovi spazi rigenerati e le relative attività verranno all’inizio gestite dal Comune e da parte delle Auser e della pro-loco. In un secondo momento potranno essere attivate convenzioni con Associazioni o forme di economia sociale per una gestione più strutturata degli spazi. La completa attuazione del processo di rigenerazione dell’edificio avverrà per lotti successivi. Il bando RU finanzia il solo lotto 1.

L’intervento costituisce il primo stralcio di un processo ampio di rigenerazione di tutta la parte pubblica del Castello che si configurerà come un centro civico multifunzionale. Il Comune si è anche aggiudicato un ulteriore finanziamento regionale relativo alla rigenerazione del salone al piano primo del Castello. Non oggetto del presente contratto, tra gli obiettivi futuri del Comune c’è la rigenerazione dei corpi di fabbrica nord-ovest del Castello a Biblioteca comunale e per spazi di accoglienza del turista/pellegrino.

I-02 – Comune di Gragnano Trebbiense - Rigenerazione dell'edificio ex-cinema comunale per servizi dedicati al pellegrino ed a centro culturale

L'Ex-Cinema su Via Roma è un edificio pubblico largamente sottoutilizzato, non soggetto a vincolo di bene culturale, ubicato in una posizione strategica a fianco del Municipio e in affaccio su una ampia piazza multifunzione utilizzata anche per attività sportive. L'edificio è collocato lungo il cammino di San Colombano che mette in collegamento la Via Francigena con il Cammino degli Abati a Bobbio.

L'intervento consiste in:

- Riattivazione dei servizi/spogliatoi/docce non utilizzati lato est al piano terra del fabbricato ex-Cinema (attività utile ai turisti-pellegrini soprattutto in caso di gruppi numerosi, alle attività sportive cittadine nella vicina piazza e al servizio di accoglienza al pellegrino offerto dal Comune nell'edificio per anziani, vedi Azione A-04);
- Riqualificazione di locali al piano primo lato via Roma come spazio polifunzionale per il relax del pellegrino, lavatrice/asciugature, sala timbro credenziali, spazio di disseminazione culturale, deposito notturno delle bici del pellegrino;
- Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni dell'Associazione;
- Implementazione della segnaletica tra la via Francigena, il Cammino di San Colombano e Guado di Sigerico per meglio orientare il pellegrino/turista.

I nuovi spazi rigenerati nel centro culturale e le relative attività verranno all'inizio gestiti dal Comune e da parte delle Auser e della pro-loco. In un secondo momento potranno essere attivate convenzioni con Associazioni o forme di economia sociale per una gestione più strutturata degli spazi.

L'intervento costituisce il primo stralcio di un ampio processo di rigenerazione dell'ex-Cinema. Un secondo stralcio è finanziato anche da un altro bando regionale ("Programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1337 del 02/08/2018).

I-03 – Comune di Pontenure – "Sala del Francigeno" e spazi multimediali per la rigenerazione del secondo piano della Villa Raggio

Villa Raggio, edificio di interesse monumentale costruita a fine '800 da una famiglia borghese e ubicata nel cuore della città lungo la via Emilia, è stata acquisita dal Comune assieme al parco di 60.000 mq e agli altri manufatti monumentali collocati nel parco (teatro, etc.). Il parco oggi è pubblico; nel piano terra e primo della Villa si trova la biblioteca comunale; il secondo piano è invece dismesso e vi è collocata una interessante altana in copertura con punto di vista panoramico sulla città.

Con questo intervento viene avviato un processo di riqualificazione del secondo piano della Villa, da destinarsi progressivamente alla valorizzazione della Via Francigena sul

territorio piacentino con, in un secondo lotto, spazi di accoglienza/ostello del pellegrino. Con il bando RU verrà finanziato il primo lotto di questo processo che consiste in:

- Definizione della "Sala del Francigeno", spazio dedicato al pellegrino con installazione di dispositivi multimediali per condurre indagini e inchieste. I pellegrini possono segnalare la propria presenza rispondendo a brevi indagini attinenti: origine, destinazione, mezzo di spostamento, motivo del viaggio, preferenze, segnalazioni di criticità e punti di forza. Questo spazio costituirà anche punto di vendita delle credenziali e timbro delle stesse;
- Riqualificazione dell'ascensore esistente e dell'Altana con salita sul tetto della Villa;
- Nuovi servizi igienici al 2° piano;
- Posa di n. 1 telecamera posta nel punto più strategico della Via Francigena in Pontenure, collegata alla rete web della Associazione delle Vie Francigene (per contare il numero dei pellegrini in transito, dato fondamentale per monitorare l'efficacia della strategia);
- Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni dell'Associazione;
- Miglioramento puntuale della segnaletica tra la stazione ferroviaria, la Villa Raggio e il tracciato della Francigena, per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto a disposizione.

La gestione dei nuovi spazi recuperati sarà connessa alla biblioteca comunale presente ai piani sottostanti. In un secondo momento potranno essere attivate convenzioni con Associazioni o forme di economia sociale per una gestione più strutturata degli spazi: ciò potrà avvenire quando il processo di rigenerazione andrà a regime ovvero quando (in una seconda fase rispetto al bando RU) il Comune recupererà il resto del secondo piano per alloggio del pellegrino e custode. La completa attuazione del processo di rigenerazione dell'edificio avverrà per lotti successivi. Il bando RU finanzia il solo lotto 1.

I-04 – Comune di Cadeo - Rigenerazione della piazza del Municipio come spazio attrezzato per pellegrini e cittadini (lotto 1)

Nel centro città, a fianco del Municipio, si trova oggi uno spazio urbano potenzialmente di qualità ma dismesso vista la presenza di un ex-campo bocce inutilizzato e degradato. Il degrado ha coinvolto anche lo stesso prospetto nord-ovest del Municipio caratterizzato da una scala di emergenza esterna realizzata in aggiunta all'edificio storico. Si tratta di uno spazio ben ombreggiato, comodo per generare spazi di relax, e posto in direzione della stazione ferroviaria. Cadeo è, tra i comuni coinvolti, quello più marginale rispetto al tracciato extra-urbano della Francigena, che non consente ai pellegrini un utilizzo agevole dei servizi cittadini.

Il processo di rigenerazione urbana della Piazza del Municipio è previsto in due lotti, coinvolgendo anche il fronte monumentale verso la via Emilia. Con il bando RU verrà

finanziato il primo lotto di questo processo.

L'intervento consiste in:

- Definizione dello spazio urbano attrezzato e flessibile/polifunzionale per il pellegrino e il cittadino nell'ex-campo bocce con nuove pavimentazioni, in parte drenanti ed inserimento di sedute e arredo per garantirne una fruibilità/accoglienza anche in caso di maltempo;
- Installazione di stalli di ricarica delle bici elettriche, acqua, ombra, ricarica cellulare;
- Mitigazione paesistica della scala di sicurezza e della centrale termica esistente per rendere più attrattivo lo spazio urbano, con elementi a verde ed un migliore inserimento nel contesto del verde urbano;
- Attivazione di percorsi culturali di dialogo tra le generazioni e le comunità presenti (murales del dialogo tra generazioni e cittadini/pellegrini);
- Eliminazione di barriere architettoniche (dello spazio urbano);
- Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni dell'Associazione;
- Miglioramento puntuale della segnaletica tra la stazione ferroviaria, lo spazio urbano del pellegrino nel Municipio, la Via Emilia (originale via Francigena) e, attraverso l'esistente via Stornella nei campi, il tracciato ufficiale della Via Francigena, per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto.

La gestione di tali spazi sarà coordinata dal Comune assieme al Centro Anziani presente sulla Piazza, alle Scuole e alla Associazione Fiorenzuola in Movimento. La completa attuazione del processo di rigenerazione dello spazio urbano avverrà, vista l'ampiezza dell'ambito urbano, per lotti successivi. Il bando RU finanzia il solo lotto 1 di tale progetto di rigenerazione.

I-05 – “Comune di Fiorenzuola d'Arda - Rigenerazione di Piazza dei Caduti e spazi urbani attrezzati intermodali per il “Francigeno contemporaneo”,

Piazza dei Caduti si trova in una posizione strategica nel centro città: sul Corso Garibaldi (tracciato originale della Via Emilia e della Via Francigena), confinante con un giardino a sud della via Roma e con un importante parco urbano a nord di questa, connessa alla stazione del treno a nord-ovest con un percorso ciclo-pedonale esistente alberato sulla via Fratelli Cairoli: luogo di snodo tra diverse parti significative della città. Il tracciato ufficiale della Via Francigena, che pur entra nel centro città, piega a nord poco prima di arrivare alla Piazza dei Caduti. Ciò premesso, lo spazio urbano presenta elementi di sotto valorizzazione e degrado: è tutto asfaltato e si presenta, al margine del centro storico già riqualificato, utilizzato come parcheggio delle auto, peraltro in modo irrazionale con ampie zone non utilizzabili; la stazione del treno, che pure è la più importante tra i 6 Comuni, non è attrezzata per indirizzare il pellegrino verso la via Francigena e il sottopasso pedonale non

è attrezzato per le bici. Episodi di degrado urbano caratterizzano inoltre il giardino a nord della Piazza con delle fontane in cattivo stato manutentivo e/o non funzionanti. È già presente un importante servizio di ospitalità dedicata al pellegrino: parrocchia "Casa della Carità".

Si pone la sfida di attivare un processo di rigenerazione diffusa di tali spazi urbani attrezzandoli per il turista/pellegrino e per il cittadino in una logica di maggiore attrattività dei servizi offerti e di intermodalità con il treno, rigenerando a servizio del pellegrino e della città l'intera area urbana centrale da Piazza dei Caduti fino alla Stazione e, a nord della linea ferroviaria, al tracciato ufficiale della Via Francigena. Con il bando RU verrà finanziato un primo lotto di questo processo.

L'intervento consiste in:

- Definizione di una parte dello spazio urbano attrezzato per il pellegrino nella zona centrale della Piazza dei Caduti con una pensilina leggera che genera ombra, sedute, ristoro/relax, stalli di ricarica delle bici elettriche, acqua, wi-fi, ricarica cellulare. Mantenimento del resto della piazza nelle condizioni attuali con minimi interventi;
- Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni dell'Associazione;
- Miglioramento puntuale della segnaletica tra la Via Francigena, la stazione ferroviaria, la Via Emilia e la nuova Piazza dei Caduti per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto;
- Adeguamento del sottopasso ciclo-pedonale alla linea ferroviaria stazione per consentire il transito a mano delle bici su scivolo.

La gestione di tali spazi pubblici sarà coordinata dal Comune. La completa attuazione del processo di rigenerazione dello spazio urbano avverrà, vista l'ampiezza dell'ambito urbano, per lotti successivi. Il bando RU finanzia il primo lotto di tale progetto di rigenerazione.

A fine lavori si farà richiesta alla Associazione Europea delle Vie Francigene di cambio di tracciato con transito da Piazza dei Caduti e sottopassaggio ciclo-pedonale della ferrovia in corrispondenza della stazione di interscambio con il treno ricongiungendosi, lato nord, con il tracciato ufficiale della Francigena attraverso il viale alberato esistente.

I-06 – Comune di Alseno - Hub intermodale per la Francigena sul sito dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba e sistema di connessione e messa in sicurezza ciclopedonale con la s.s.9 Via Emilia

Nei pressi dell'Abbazia di Chiaravalle – eccellenza straordinaria del tratto piacentino della via Francigena - si trovano attualmente alcune infrastrutture di accesso alla Abbazia (anche dalla autostrada A1: un parcheggio connesso con un percorso ciclo-pedonale esistente) di un certo interesse ma sotto valorizzati. A nord-ovest della Abbazia, in particolare, si trova un'ampia area asfaltata a parcheggio per auto e autobus, spesso usata anche da camper. Anche a causa della parziale dismissione del Palazzo della Commenda, questi luoghi

appaiono poco vitali e non in grado di accogliere al meglio il pellegrino in quanto non dotati di servizi specifici. Spesso i camper parcheggiano in modo casuale con un degrado visivo del paesaggio.

Si prevede la rigenerazione di tali infrastrutture in un hub intermodale attrezzato per camper, auto e bici elettriche con ricarica per elevare l'attrattività della via Francigena in un punto strategico del suo percorso.

L'intervento consiste in:

- Definizione di stalli attrezzati per camper con spazio scarico reflui e servizi annessi, architettura del verde di mitigazione paesaggistica e diminuzione della superficie asfaltata;
- Stallo di ricarica delle bici elettriche;
- Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni dell'Associazione;
- Miglioramento puntuale della segnaletica Francigena tra l'hub di progetto, l'Abbazia, il parcheggio a lato della Autostrada A1;
- Progetto pilota di messa in sicurezza ciclo-pedonale di un tratto sperimentale della via Emilia (con i relativi servizi di interesse per il pellegrino, es. supermercato), con perfezionamento puntuale della connessione ciclo-pedonale esistente tra l'Abbazia e il capoluogo, lungo la via Pallavicino con collegamento al cimitero.

La gestione di tali spazi sarà coordinata dal Comune.

A-01 – Percorso partecipativo di accompagnamento alla strategia

Per condividere con i cittadini i contenuti della strategia, migliorare la qualità del progetto e facilitare la realizzazione e la gestione delle opere realizzate, si prevede, all'interno del percorso di formazione del progetto degli interventi finanziati, l'attivazione sul territorio, in due fasi temporali, di un percorso di partecipazione finalizzato a coinvolgere nella strategia FRANCIGENA IN COMUNE il più ampio numero di soggetti e stakeholders.

Le fasi di questo percorso sono:

- Organizzazione di una fase di co-design con gli attori presenti sul territorio per condividere la strategia di attivazione del progetto;
- Identificazione del panel dei soggetti interessati a gestire gli spazi/edifici oggi dismessi e che saranno riattivati sulla via Francigena (ad es.: il salone monumentale o l'uso del cortile del Castello di Calendasco, nuovi spazi multimediali a Pontenure, sale a Gragnano T., etc.);
- Definizione delle linee guida per la selezione dei soggetti coinvolti direttamente nell'allestimento degli spazi riattivati e nella loro gestione;
- Diffusione sul territorio locale di una maggiore consapevolezza culturale dei

valori della Via Francigena sul territorio locale attraversato con promozione di eventi.

Saranno coinvolti nel percorso partecipativo l'Associazione Europea delle Vie Francigene, Associazione Fiorenzuola in Movimento, Radio Francigena, Cooperative sociali e Confcooperative Piacenza, Scuole, Pro-loco. L'Associazione dei Comuni promotori della strategia "Francigena in comune" intende partecipare ai futuri bandi regionali centrati sui percorsi partecipativi, ciò al fine di rendere più consistenti le risorse su tali attività.

Le risorse per lo svolgimento dell'azione sono ricomprese nei fondi per la progettazione all'interno dei quadri economici degli interventi finanziati.

A-03 – Concorso di progettazione per la realizzazione di arredi urbani dedicati al turista/pellegrino/cittadino lungo la via Francigena e il Cammino di San Colombano

Per meglio rappresentare l'unitarietà della strategia e la riconoscibilità del brand FRANCIGENA IN COMUNE anche attraverso un segno distintivo negli interventi, si prevede l'attivazione di un Concorso di progettazione ai sensi del D.Lgs 50/2016 al fine di individuare un progetto pilota di arredi urbani che vogliono diventare una "suite di accoglienza" del turista/pellegrino nel suo dialogo con il cittadino.

Le risorse per il bando del concorso di progettazione sono ricomprese nei fondi per la progettazione all'interno dei quadri economici degli interventi finanziati.

Il concorso avrà la finalità di individuare la soluzione più innovativa dal punto di vista della qualità del design proposto, coerenza del progetto con i valori culturali e geografici e dell'inserimento nel paesaggio, essenzialità, solidità, flessibilità e replicabilità in altri luoghi. Inoltre, il progetto potrà incorporare contenuti multimediali e un progetto di comunicazione al fine di attivare "users experiences" sul territorio.

Il Concorso prevede l'utilizzo della piattaforma on-line per concorsi prodotta dall'Ordine Architetti PPC di Bologna, i principali soggetti coinvolti saranno l'Ordine degli Architetti della Provincia di Piacenza, l'Associazione Via Francigene e la Rivista di Architettura e design "Abitare".

La localizzazione degli interventi I-01, I-02, I-03, I-04, I-05 e I-06 sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo (Allegato 7).

Ulteriori azioni della Strategia non finanziate con risorse del Bando RU:

A-02 – Comunicazione del progetto nelle diverse fasi

Da dicembre 2018 è stato attivato sul territorio un percorso di disseminazione e comunicazione della strategia FRANCIGENA IN COMUNE da parte di tutti i Comuni. Tale percorso verrà sviluppato per tutta la durata di attuazione della strategia. Di tali attività (partecipazione a seminari di studio quali ad esempio la III Giornata nazionale del

Paesaggio” organizzata dal Ministero dei Beni Culturali a Piacenza nel marzo 2019) verrà fornito alla Regione un report. Le azioni di comunicazione vengono promosse dai 6 Comuni, dai partners e dal project management della strategia.

I principali soggetti promotori del percorso comunicativo saranno l'Associazione Europea delle Vie Francigene, Touring Club Italiano, Radio Francigena, Associazione Fiorenzuola in Movimento, Rivista di architettura e design “Abitare”. Sono a carico dei Comuni le risorse per lo svolgimento dell'azione.

A-04 – Messa a disposizione di alloggio inutilizzato esistente in un piano del centro diurno anziani per l'accoglienza al pellegrino lungo il Cammino di San Colombano nel Comune di Gragnano Trebbiense

Il Comune metterà a disposizione per l'accoglienza del pellegrino parte del piano, attualmente abitabile ma senza funzione, del centro anziani nel centro urbano di Gragnano Trebbiense. Essendo il centro anziani già esistente e l'alloggio già abitabile non sono in questa fase previste nuove risorse da investire nell'iniziativa. Il servizio è complementare al nuovo centro culturale frutto della rigenerazione dell'ex-Cinema con i servizi dedicati al pellegrino.

La gestione del servizio sarà inizialmente gestita dal Comune e da parte delle Auser e della pro-loco. In un secondo momento potranno essere attivate convenzioni con la Cooperativa che gestisce lo stesso centro anziani o con Associazioni o forme di economia sociale per una gestione più strutturata degli spazi.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01 - CALENDASCO															
I-02 – GRAGNANO ¹															
I-03 - PONTENURE															
I-04- CADEO															
I-05- FIORENZUOLA															

I-06 - ALSENO																			
A-01 - Partecipazione																			
A-02 - Comunicazione																			
A-03 – Concorso arredi																			
A-04 – Attivazione alloggio accoglienza Gragnano T.																			

¹ Il cronoprogramma è coordinato con la realizzazione del secondo stralcio dell'intervento ("Programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1337 del 02/08/2018)

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara entro il	Aggiudicazione dei lavori entro il ¹	Fine lavori entro il ²	Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione entro il
I-01 - CALENDASCO	01/03/2020	30/06/2020	30/06/2021	30/07/2021
I-02 – GRAGNANO	01/03/2020 ³	30/06/2020 ³	30/06/2021	30/07/2021
I-03 - PONTENURE	01/03/2020	30/06/2020	30/06/2021	30/07/2021
I-04 - CADEO	01/03/2020	30/06/2020	30/06/2021	30/07/2021
I-05 - FIORENZUOLA	01/03/2020	30/06/2020	30/06/2021	30/07/2021
I-06 - ALSENO	01/05/2020	30/08/2020	30/08/2021	30/09/2021

¹ la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

² Il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

³ Il cronoprogramma è coordinato con la realizzazione del secondo stralcio dell'intervento ("Programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1337 del 02/08/2018)

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO ₂
		ALTRE FONTI	COMUNE ₂	PRIVATI		
I-01 - CALENDASCO	166.666,667	-	131.615,08	-	44,12%	298.281,75
I-02 – GRAGNANO T	166.666,667	-	228.333,33	-	57,81%	395.000,00
I-03 - PONTENURE	166.666,667	-	71.428,57	-	30,00%	238.095,24
I-04 - CADEO	166.666,667	-	86.761,60	-	34,24%	253.428,26
I-05 - FIORENZUOLA	166.666,667	-	137.487,43	-	45,20%	304.154,10
I-06 - ALSENO	166.666,667	-	100.000,00	-	37,50%	266.666,67
TOTALE	1.000.000,00	-	755.626,01	-	43,04%	1.755.626,01

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: $\text{risorse locali} / (\text{risorse FSC} + \text{risorse locali})$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

² Sono comprese le risorse necessarie per lo svolgimento delle azioni A-01 e A-03

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER AZIONE
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-02 - Comunicazione	Azioni promosse dai 6 Comuni e dai partners	-	2.488,00	-	2.488,00
A-04 - Attivazione alloggio accoglienza Gragnano T.	Azione che non necessita finanziamenti e promossa dal Comune di Gragnano Trebbiense	-	-	-	-
TOTALE		-	2.488,00	-	2.488,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₃
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.000.000,00	-	758.114,01	-	758.114,01	1.758.114,01	1.7581

₃ È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

I Comuni di Pontenure, Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiense si impegnano:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 755.626,01 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;

4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica

dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);

6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Pontenure (capofila), nomina, anche in nome dell'Associazione dei Comuni, (responsabile dell'ufficio lavori pubblici del Comune di Pontenure), quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento per conto di ogni singolo Comune, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale del Procedimento della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di

indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Pontenure _____

Per il Comune di Alseno _____

Per il Comune di Cadeo _____

Per il Comune di Calendasco _____

Per il Comune di Fiorenzuola d'Arda _____

Per il Comune di Gagnano Trebbiense _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

1. Piano operativo di investimento Comune di Calendasco (scheda)
2. Piano operativo di investimento Comune di Gagnano Trebbiense (scheda)
3. Piano operativo di investimento Comune di Pontenure (scheda)
4. Piano operativo di investimento Comune di Cadeo (scheda)
5. Piano operativo di investimento Comune di Fiorenzuola d'Arda (scheda)

6. Piano operativo di investimento Comune di Alseno (scheda)
7. Planimetria di individuazione degli interventi (quadro di insieme dell'intera Strategia e planimetria specifica di ogni singolo intervento)

ALLEGATO 6 - Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Servizio Lavori pubblici
2	Titolo Intervento	Hub intermodale per la Francigena sul sito dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba e sistema di connessione e messa in sicurezza ciclopedonale con la s.s.9 Via Emilia
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale) € 266.666,67
4	Fonti di finanziamento	FSC € 166.666,667
		Cofinanziamento locale € 100.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC) € 166.666,667
6	Localizzazione dell'intervento	Strada del guardà (lotto 1), Via Emilia e via Pallavicino (lotto 2 e 3) – località: Chiaravalle della Colomba (lotto 1), e centro città (lotto 2 e 3) – Comune di Alseno
7	Soggetto attuatore	Comune di Alseno (PC)
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Processo di rigenerazione urbana di spazi urbani presso Chiaravalle della Colomba (lotto 1) e centro Alseno (lotto 2 e 3). Con il bando RU verranno finanziati tutti tali 3 lotti di questo processo.</p> <p>LOTTO 1: Nei pressi dell'Abbazia di Chiaravalle vi sono alcune infrastrutture di accesso alla Abbazia (anche dalla autostrada A1: un parcheggio connesso con un percorso ciclo-pedonale esistente) sottovalutati: si prevede la rigenerazione di tali infrastrutture in un hub intermodale attrezzato tra camper, auto e bici elettriche con ricarica per elevare l'attrattività della via Francigena in un luogo così importante.</p> <p>Con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di stalli attrezzati per camper con spazio scarico reflui e servizi annessi, architettura del verde e mitigazione paesaggistica degli spazi asfaltati esistenti - Stallo di ricarica delle bici elettriche - Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni (Concorso di progettazione degli "arredi francigeni" condiviso con tutti gli altri interventi); - Miglioramento puntuale della segnaletica Francigena tra l'hub di progetto, l'Abbazia, il parcheggio a lato della Autostrada A1 <p>LOTTO 2 e 3: Progetto pilota di messa in sicurezza ciclo-pedonale della via Emilia (con i relativi servizi di interesse per il pellegrino, es. supermercato), oltre al perfezionamento puntuale della connessione ciclo-pedonale esistente tra l'Abbazia e il capoluogo, lungo la via Pallavicino con collegamento al cimitero.</p>
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	arch. Dianora Rosi
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	E94E18000090006

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/08/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo/Certificato Reg. Esecuzione)				30/09/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0	€ 20.602.35	€ 94.941.81	€ 51.122.51	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

ALLEGATO 4 - Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Settore Tecnico/Lavori pubblici
2	Titolo Intervento	Rigenerazione della piazza del Municipio come spazio attrezzato per pellegrini e cittadini (lotto 1)
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale) € 253.428,26
4	Fonti di finanziamento	FSC € 166.666,667
		Cofinanziamento locale € 86.761,60
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC) € 166.666,667
6	Localizzazione dell'intervento	Piazza del municipio tra via J.Kennedy, Via Trento e Via Emilia 149 – località: Roveleto di Cadeo– Comune di Cadeo
7	Soggetto attuatore	Comune di Cadeo (PC)
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Processo di rigenerazione urbana in due lotti della Piazza del Municipio coinvolgendo anche il fronte monumentale del Comune verso la via Emilia. Con il bando RU verrà finanziato un primo lotto di questo processo.</p> <p>Con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dello spazio urbano attrezzato e flessibile/polifunzionale per il pellegrino e il cittadino nell'ex-campo bocce con nuove pavimentazioni, in parte drenanti, ed inserimento di sedute e arredo per garantirne una fruibilità/accoglienza anche in caso di maltempo; - Installazione di stalli di ricarica delle bici elettriche, acqua, ombra, ricarica cellulare - Mitigazione paesistica della scala di sicurezza e della centrale termica esistente per rendere più attrattivo lo spazio urbano, con elementi a verde ed un migliore inserimento nel contesto del verde urbano; - Attivazione di percorsi culturali di dialogo tra le generazioni e le comunità presenti (murali del dialogo tra generazioni e cittadini/pellegrini); - Eliminazione di barriere architettoniche (dello spazio urbano) - Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni (Concorso di progettazione degli "arredi francigeni" condiviso con tutti gli altri interventi); - Miglioramento puntuale della segnaletica Francigena tra la stazione ferroviaria, lo spazio urbano del pellegrino del Municipio di cui sopra, la Via Emilia (originale via Francigena) e, attraverso la esistente via Stornella nei campi, il tracciato ufficiale della Francigena, per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto.
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	arch. Stefano Tamengo
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	B51E18000470006

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/06/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo/Certificato Reg. Esecuzione)				30/07/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0	€ 20.602.35	€ 94.941.81	€ 51.122.51	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

ALLEGATO 1 - Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Settore tecnico	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione urbana del Castello di Calendasco finalizzato al recupero a centro civico ed assistenza al pellegrino (lotto 1)	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)	€ 298.281,75
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 166.666,667
		Cofinanziamento locale	€ 131.615,08
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC)	€ 166.666,667
6	Localizzazione dell'intervento	Via Castello – Comune di Calendasco	
7	Soggetto attuatore	Comune di Calendasco (PC)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Avvio del processo di riqualificazione della parte di proprietà pubblica del Castello, che diventa prima tappa straordinaria per il pellegrino lungo il cammino verso Roma e centro civico per i cittadini. Con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di rigenerazione del salone monumentale al piano terra e dell'androne di ingresso del Castello come spazi multifunzionali per feste, eventi culturali; - Ri-apertura al pellegrino/cittadino del cortile del Castello; - Riqualificazione del ponte di accesso al Castello; - Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni (Concorso di progettazione degli "arredi francigeni" condiviso con tutti gli altri interventi); - Implementazione della segnaletica tra Guado di Sigerico e il Castello per meglio orientare il pellegrino/turista lungo la via Francigena e il Cammino di San Colombano. <p>I nuovi spazi rigenerati e le relative attività verranno all'inizio gestite dal Comune e da parte delle Auser e della proloco. In un secondo momento potranno essere attivate convenzioni con Associazioni o forme di economia sociale per una gestione più strutturata degli spazi. La completa attuazione del processo di rigenerazione dell'edificio avverrà per lotti successivi. Il bando RU finanzia il solo lotto 1.</p> <p>L'intervento costituisce il primo stralcio di un processo ampio di rigenerazione di tutta la parte pubblica del Castello che si configurerà come un centro civico multifunzionale. Il Comune si è anche aggiudicato un ulteriore finanziamento regionale relativo alla rigenerazione del salone al piano primo del Castello. Non oggetto del presente contratto, tra gli obiettivi futuri del Comune c'è la rigenerazione dei corpi di fabbrica nord-ovest del Castello a Biblioteca comunale e per spazi di accoglienza del turista/pellegrino.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Dr. Giovanni Androni	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H63G18000030006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/06/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo/Certificato Reg. Esecuzione)				30/07/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0	€ 20.602.35	€ 94.941.81	€ 51.122.51	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

ALLEGATO 5 - Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Settore Servizi alla città e al territorio	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione di Piazza dei Caduti e spazi urbani attrezzati intermodali per il "Francigeno contemporaneo"	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)	€ 304.154,10
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 166.666,667
		Cofinanziamento locale	€ 137.487,43
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 166.666,667
6	Localizzazione dell'intervento	Piazza dei Caduti, Corso Garibaldi – Comune di Fiorenzuola d'Arda	
7	Soggetto attuatore	Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Processo di rigenerazione diffusa di tali spazi urbani attrezzandoli per il turista/pellegrino e per il cittadino in una logica di maggiore attrattività dei servizi offerti e di intermodalità con il treno, rigenerando a servizio del pellegrino e della città l'intera area urbana centrale da Piazza dei Caduti fino alla Stazione e, a nord della linea ferroviaria, al tracciato ufficiale della Via Francigena. Con il bando RU verrà finanziato un primo lotto di questo processo.</p> <p>Con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio urbano attrezzato per il pellegrino nella zona centrale della Piazza dei Caduti con una pensilina leggera che genera ombra, sedute, ristoro/relax, stalli di ricarica delle bici elettriche, acqua, wi-fi, ricarica cellulare. Mantenimento del resto della piazza nelle condizioni attuali con minimi interventi - Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni (Concorso di progettazione degli "arredi francigeni" condiviso con tutti gli altri interventi); - Miglioramento puntuale della segnaletica tra la Via Francigena, la stazione ferroviaria, la Via Emilia e la nuova Piazza dei Caduti per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto; - Adeguamento del sottopasso ciclo-pedonale alla linea ferroviaria stazione per consentire il transito a mano delle bici su scivolo. 	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	arch. Elena Trento	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	E13D19000020002	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/06/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo/Certificato Reg. Esecuzione)				30/07/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0	€ 20.602.35	€ 94.941.81	€ 51.122.51	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

ALLEGATO 2 - Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio e Demanio
2	Titolo Intervento	Rigenerazione dell'edificio ex-cinema comunale per servizi dedicati al pellegrino ed a centro culturale
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale) € 395.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC € 166.666,667
		Cofinanziamento locale € 228.333,33
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC) € 166.666,667
6	Localizzazione dell'intervento	Via Roma 109 – Comune di Gragnano Trebbiense (PC)
7	Soggetto attuatore	Comune di Gragnano Trebbiense (PC)
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Attivazione del processo di rigenerazione dell'ex-cinema come cuore culturale di Gragnano.</p> <p>Con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riattivazione dei servizi/spogliatoi/docce non utilizzati lato est al piano terra del fabbricato ex-Cinema (attività utile ai turisti-pellegrini soprattutto in caso di gruppi numerosi, utile alle attività sportive cittadine nella vicina piazza; utile anche che in forma complementare con il servizio di accoglienza al pellegrino offerto dal Comune nell'edificio per anziani, vedi Azione A-04); - Riqualificazione di locali al piano primo lato via Roma come spazio polifunzionale per il relax del pellegrino, lavatrice/asciugature (servizio molto importante per il pellegrino), sala timbro credenziali, spazio di disseminazione culturale, deposito notturno delle bici del pellegrino; - Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni (Concorso di progettazione degli "arredi francigeni" condiviso con tutti gli altri interventi); - Implementazione della segnaletica tra la via Francigena, il Cammino di San Colombano e Guado di Sigerico per meglio orientare il pellegrino/turista. <p>I nuovi spazi rigenerati nel centro culturale e le relative attività verranno all'inizio gestite dal Comune e da parte delle Auser e della pro-loco. In un secondo momento potranno essere attivate convenzioni con Associazioni o forme di economia sociale per una gestione più strutturata degli spazi.</p>
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Stefano Ambrosino
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	C49C18000050006

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/06/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo/Certificato Reg. Esecuzione)				30/07/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0	€ 20.602.35	€ 94.941.81	€ 51.122.51	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

ALLEGATO 3 - Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

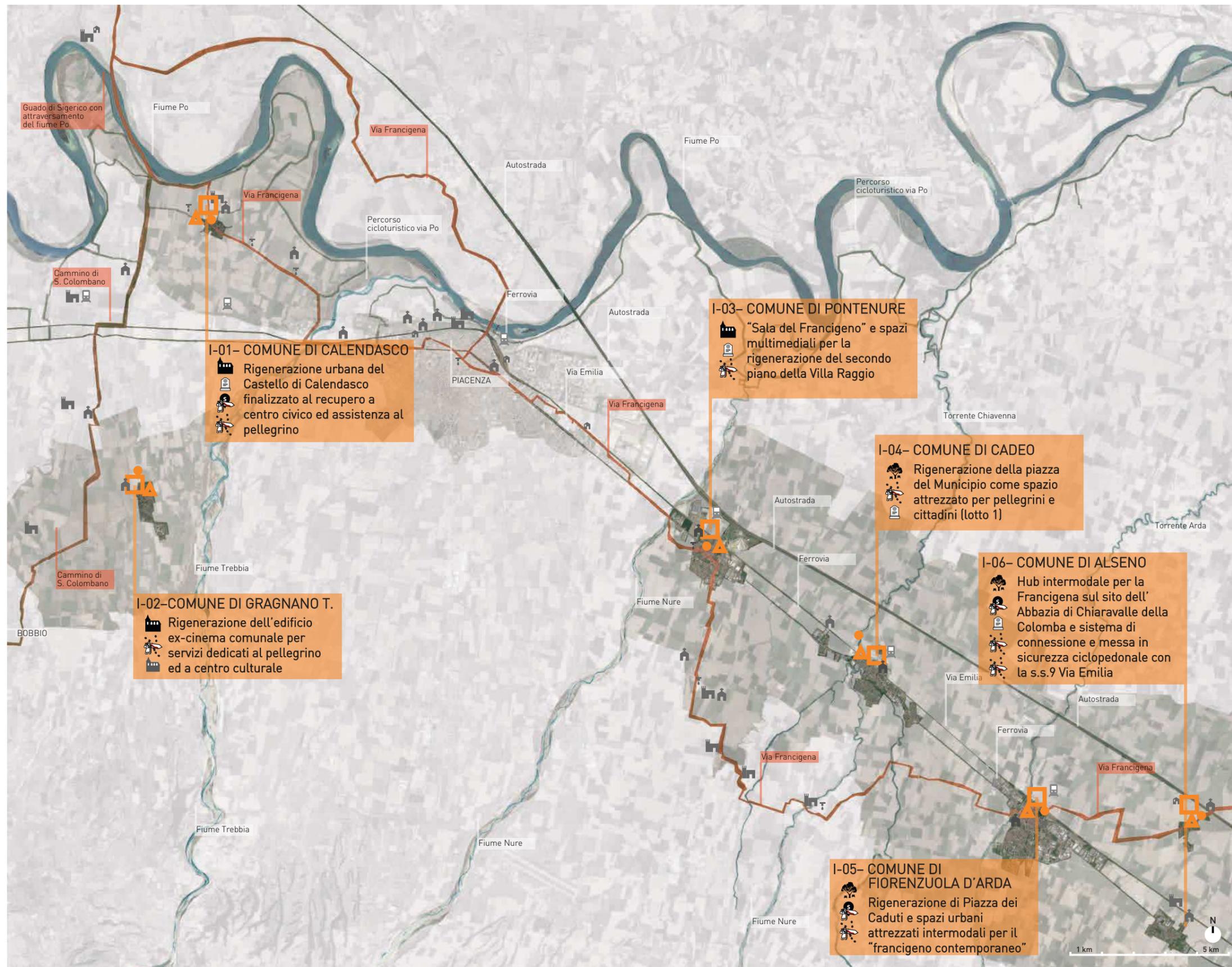
1	Settore	Settore Servizi tecnici – Servizio Tecnico Lavori Pubblici	
2	Titolo Intervento	“Sala del Francigeno” e spazi multimediali per la rigenerazione del secondo piano della Villa Raggio (lotto 1)	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)	€ 238.095,24
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 166.666,667
		Cofinanziamento locale	€ 71.428,57
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC)	€ 166.666,667
6	Localizzazione dell'intervento	Via Roma e Piazza Re Amato– Comune di Pontenure	
7	Soggetto attuatore	Comune di Pontenure (PC)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Avvio del processo di riqualificazione del secondo piano della Villa, da destinarsi progressivamente alla valorizzazione della Via Francigena sul territorio piacentino con, in un secondo lotto, spazi di accoglienza del pellegrino. Con il bando RU verrà finanziato un primo lotto di questo processo.</p> <p>Con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione della “Sala del Francigeno”, spazio dedicata al pellegrino con installazione di dispositivi multimediali per condurre indagini e inchieste. I pellegrini possono segnalare la propria presenza rispondendo a brevi indagini attinenti origine, destinazione, mezzo di spostamento, motivo del viaggio, preferenze, segnalazioni di criticità e punti di forza. Con punto di vendita delle credenziali e timbro delle stesse; - Riqualificazione dell’ascensore esistente e dell’Altana con salita sul tetto della Villa; - Nuovi servizi igienici al 2° piano; - Posa di 1 telecamera posta nel punto più strategico della Via Francigena in Pontenure collegata alla rete web della Associazione delle Vie Francigene (per contare il numero dei pellegrini in transito). Un dato fondamentale per monitorare la efficacia della strategia; - Opere di arredo urbano dedicate al pellegrino condivise anche con gli altri Comuni (Concorso di progettazione degli “arredi francigeni” condiviso con tutti gli altri interventi); - Miglioramento puntuale della segnaletica tra la stazione ferroviaria, la Villa Raggio e il tracciato della Francigena, per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto a disposizione. 	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Enrico Montanari	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	C87E1900002004	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/06/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo/Certificato Reg. Esecuzione)				30/07/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0	€ 20.602,35	€ 94.941,81	€ 51.122,51	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0



- LEGENDA - interventi previsti**
- _Rigenerazione spazio pubblico
 - _Rigenerazione edificio pubblico
 - _Social housing per pellegrini
 - _Rigenerazione percorsi e posizionamento di segnaletica
 - _Valorizzazione di Hub intermodali (treno-bici-piedi-camper-pullman)
 - _Valorizzazione e segnalazione di tracce storiche lungo i percorsi
 - _Arredo urbano condiviso tra tutti i comuni
 - _Vendita e timbro credenziali per il pellegrino - turista
 - _Area di intervento

- LEGENDA - emergenze territoriali**
- _Stazione
 - _Castelli
 - _Chiese
 - _Alloggi
 - _Fonte

Quadro di insieme dell'intera Strategia
PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

ALLEGATO 7 - PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI
 (quadro di insieme dell'intera Strategia e planimetrie specifiche degli interventi)

FRANCIGENA IN COMUNE
 Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione
 territoriale lungo i cammini storici del piacentino



Planimetria specifica dell'intervento

I-01 – COMUNE DI CALENDASCO

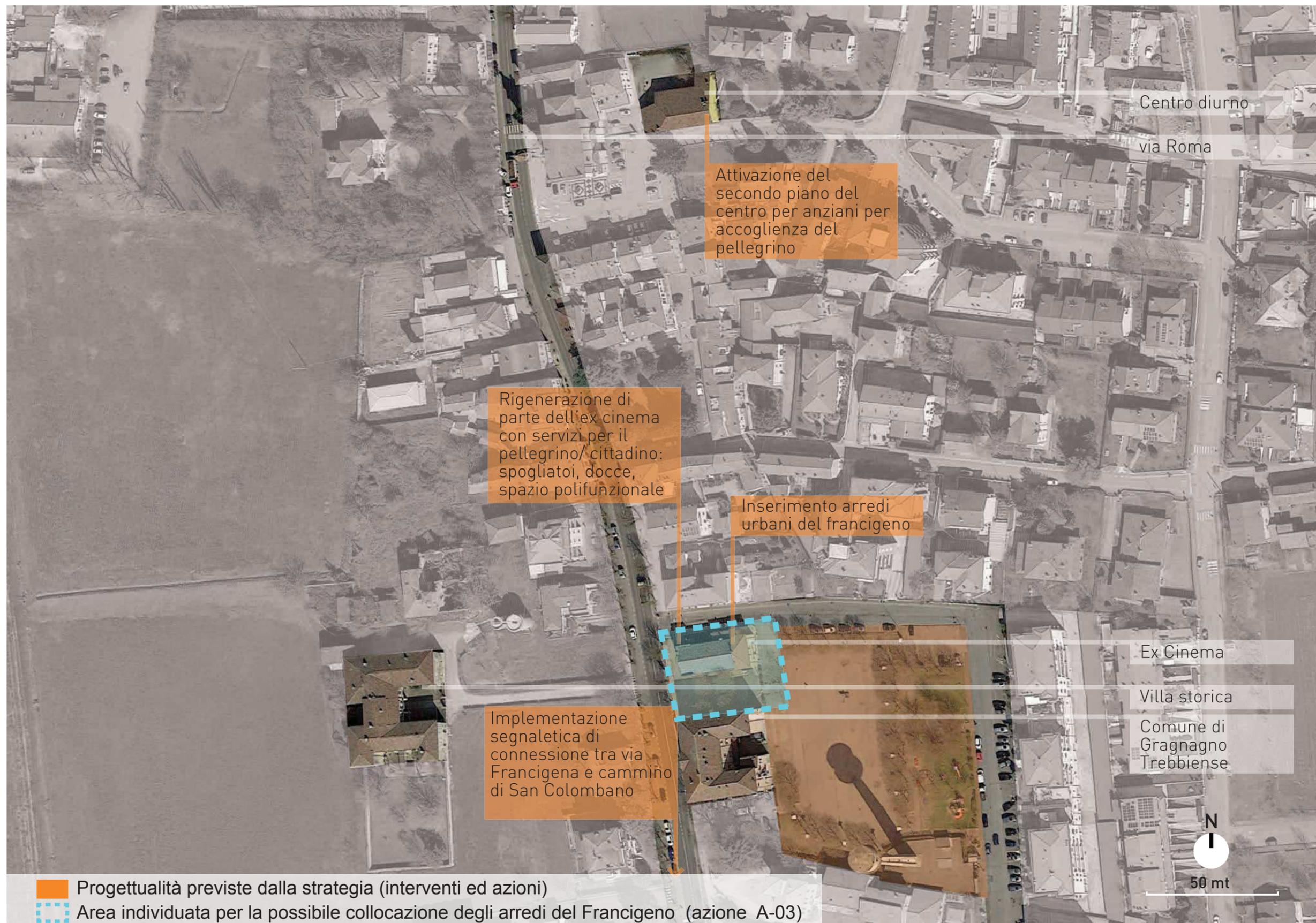
Rigenerazione urbana del Castello di Calendasco finalizzato al recupero a centro civico ed assistenza al pellegrino

ALLEGATO 7 - PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

(quadro di insieme dell'intera Strategia e planimetrie specifiche degli interventi)

FRANCIGENA IN COMUNE

Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici del piacentino





Planimetria specifica dell'intervento
I-03 – COMUNE DI PONTENURE

“Sala del Francigeno” e spazi multimediali per la rigenerazione del secondo piano della Villa Raggio

ALLEGATO 7 - PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI
 (quadro di insieme dell'intera Strategia e planimetrie specifiche degli interventi)

FRANCIGENA IN COMUNE
 Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici del piacentino



Planimetria specifica dell'intervento

I-04 – COMUNE DI CADEO

Rigenerazione della piazza del Municipio come spazio attrezzato per pellegrini e cittadini (lotto 1)

ALLEGATO 7 - PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI
(quadro di insieme dell'intera Strategia e planimetrie specifiche degli interventi)

FRANCIGENA IN COMUNE

Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici del piacentino



Planimetria specifica dell'intervento

I-05 – COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA

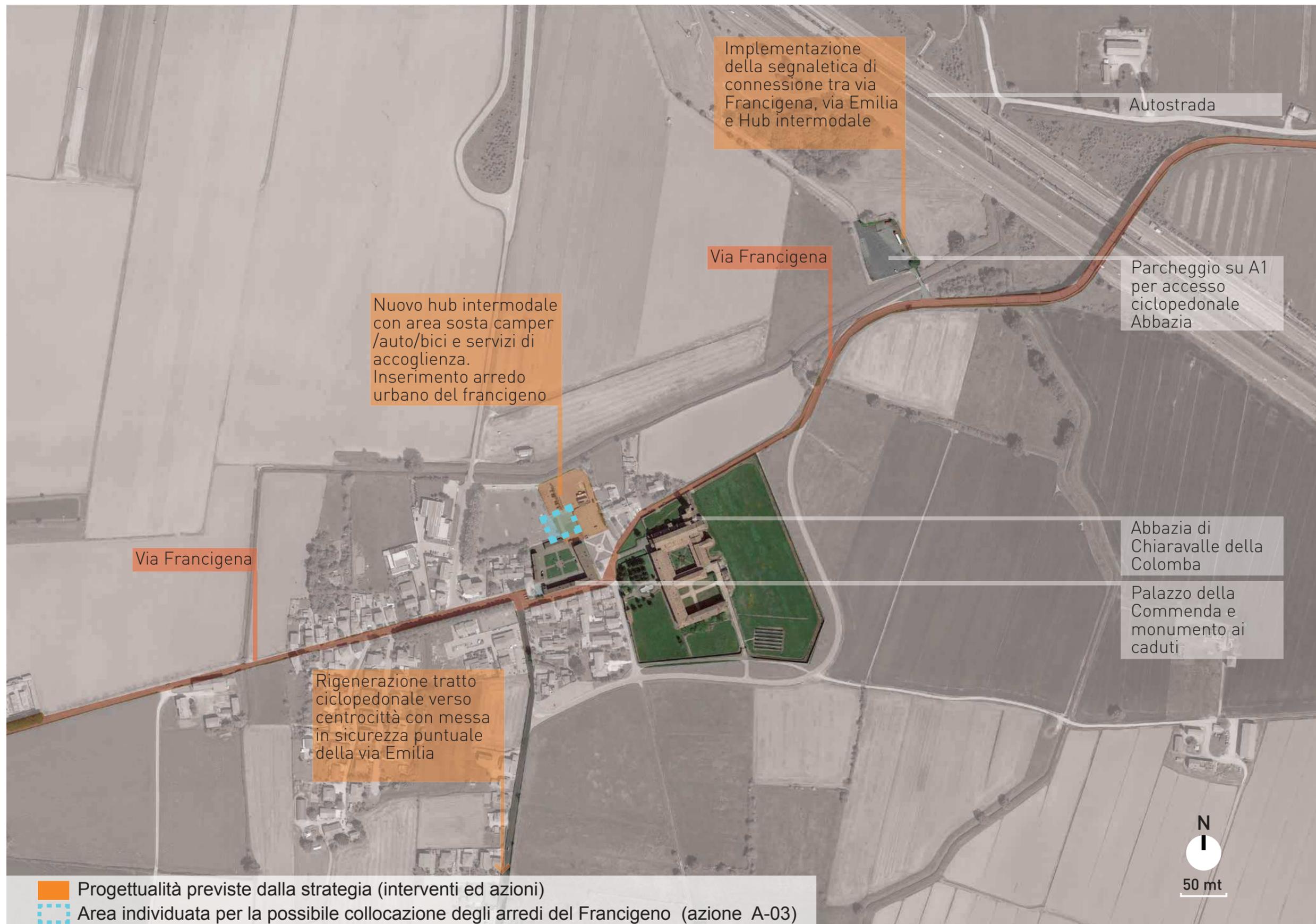
Rigenerazione di Piazza dei Caduti e spazi urbani attrezzati intermodali per il "francigeno contemporaneo"

ALLEGATO 7 - PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

(quadro di insieme dell'intera Strategia e planimetrie specifiche degli interventi)

FRANCIGENA IN COMUNE

Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici del piacentino



Planimetria specifica dell'intervento

I-06 – COMUNE DI ALSENO

Hub intermodale per la Francigena sul sito dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba e sistema di connessione e messa in sicurezza ciclopedonale con la s.s.9 Via Emilia

ALLEGATO 7 - PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

(quadro di insieme dell'intera Strategia e planimetrie specifiche degli interventi)

FRANCIGENA IN COMUNE

Strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale lungo i cammini storici del piacentino

Allegato 6

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Ravenna (RA) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "RAVENNA RIGENERA - Storia Cultura Archeologia Mare Turismo"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Ravenna (RA) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le

due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle

risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a

seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "RAVENNA RIGENERA - Storia Cultura Archeologia Mare Turismo" a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Ravenna è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.500.000,00, come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 1.500.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in applicazione del punto 8 del dispositivo della DGR 2194/18:
 - a fronte delle tempistiche più estese degli interventi "Restauro mura cittadine: via Pier Traversari – via G. Rossi (mura di Porta Cybo)", "Restauro mura cittadine: Porta Serrata (via S. Alberto) – via G. Falier Ex AMGA" e "Restauro Torrione ex Polveriera" si è concordato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, di non includere tali interventi tra gli oggetti dell'accordo;
 - a fronte degli accordi presi con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, al fine di rafforzare e integrare il percorso oggetto di strategia, gli interventi "Installazione tecnologie che forniscano informazioni turistiche aggiornate in tempo reale" e "Installazione nuova cartellonistica percorso storico culturale di tipo autoportante per esterno" sono stati rimodulati in un unico intervento così denominato "Nuova segnaletica turistica della città storica";

quanto sopra garantendo comunque invariati, anzi implementandoli, l'impianto generale, gli obiettivi e i temi affrontati nella Strategia approvata (D.G.C. 526 del 11/09/2018);

- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Ravenna, entro il termine del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli

obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Oggetto del presente accordo è la costituzione di un percorso ideale dalla città storica al nuovo quartiere Darsena e, attraverso quest'ultimo, al mare e alle aree naturali di pregio, in continuità con gli obiettivi della pianificazione urbanistica (POC Darsena) e con il progetto già oggetto di finanziamento Ministeriale (bando Periferie). Il percorso tende a costituire un unico grande sistema dalla città storica al mare e viceversa a costituire, attraverso la Darsena, un ingresso dal mare alla città storica, mediante l'unione, in un percorso esistente da riqualificare, di una serie di elementi strategici: i monumenti Unesco, le piazze principali, le aree verdi, le principali aree per servizi, le mura storiche, l'area dell'ex caserma Militare, il nuovo quartiere Darsena, il mare, le zone naturalistiche.

Le finalità della strategia sono relative a:

- elevare la qualità insediativa ed ambientale per i cittadini, tramite la qualificazione dei servizi, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il benessere ambientale e lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai cambiamenti climatici
- aumentare i servizi al turista, mediante organizzati sistemi informativi anche interattivi, tema di rilevanza in una città d'arte caratterizzata da un'ampia pedonalizzazione del centro storico;
- restaurare monumenti come le mura storiche e luoghi oggi non accessibili e visitabili;
- sviluppare l'industria creativa e culturale, coinvolgendo persone svantaggiate, giovani, cittadini e turisti.
- migliorare la permeabilità dei suoli, favorire il riequilibrio ecologico e la ricostituzione di un miglior habitat naturale, nell'ambiente urbano;

- migliorare le caratteristiche meteo-climatiche locali e mitigare le isole di calore, ridurre la concentrazione di inquinanti in atmosfera e migliorare la termoregolazione degli insediamenti urbani.

Nonché, in particolare, gli obiettivi strategici riguardano:

La riqualificazione dell'asse storico-culturale di collegamento delle aree monumentali attraverso razionalizzazione e riordino della segnaletica turistica

Nel medio lungo periodo, si vuole riqualificare/integrare il percorso turistico-culturale-commerciale di collegamento fra i punti di arrivo in stazione FS, terminal bus e parcheggi con le aree monumentali e le mura storiche, mediante l'arricchimento dei suoi contenuti, inserendo elementi multimediali, razionalizzando e riordinando la segnaletica stradale e turistica per dare maggiore spessore culturale/turistico al percorso e una maggiore chiarezza orientativa per i turisti.

Il percorso delle Mura: completamento del restauro delle mura storiche

Il restauro delle mura cittadine storiche, per i tratti attualmente compromessi, consente di renderle percorribili, compreso il tratto attiguo all'ex Caserma Dante. I tratti di percorso in quota consentiranno una vista più suggestiva di questa porzione di città, unendo il percorso storico-culturale con i principali punti di interesse al percorso delle mura storiche.

Il recupero/rigenerazione ex Caserma Dante Alighieri

Intervento principale della strategia è la rigenerazione/riconversione dell'ex Caserma Militare che prevede la "restituzione" dello spazio-recinto alla comunità ravennate e la sua destinazione a parco-giardino-orto pubblico mediante un'importante opera di desigillatura, di circa mq 10.000, di piazzali in cemento. La restituzione ai cittadini di quest'area consentirà un importante potenziamento dei servizi pubblici.

Lo sviluppo attività culturali e di inclusione sociale

Gli interventi previsti dalla strategia, in particolare il recupero dell'ex Caserma Dante, hanno come scopo anche quello di sviluppare attività con valore sociale e culturale per tutta la città. In particolare, si vogliono sviluppare i seguenti progetti:

- coinvolgimento lavorativo dei detenuti della vicina Casa Circondariale (condannati per reati minori che possono usufruire delle concessioni che la legge prevede per buona condotta) per la cura e manutenzione del parco/orti;
- coinvolgimento dell'adiacente Liceo Classico per l'utilizzo del parco per attività didattica all'aperto;
- collaborazione con la Soprintendenza Archeologica: l'area dell'ex Caserma Dante offre la possibilità di arricchire moltissimo le conoscenze sul patrimonio archeologico della città;
- coinvolgimento delle associazioni sportive e culturali del territorio, per far sì che i luoghi recuperati e ristrutturati vengano vissuti, e dunque rigenerati per camminate

culturali, spettacoli teatrali in luoghi alternativi;

- integrazione e implementazione di manifestazioni già attive da anni in città come l'apertura straordinaria di parchi e giardini solitamente chiusi o la valorizzazione del patrimonio musivo che si può trovare lungo il percorso storico-culturale.

Rispetto agli interventi definiti nel progetto di strategia posto a Bando non si riportano nel successivo art. 3, poiché sono già stati attuati i seguenti interventi:

- Intervento di Aggiornamento cartellonistica turistica "Mappe pedonali" che ha visto la sostituzione di tutti i 37 cartelli pedonali obsoleti indicanti le Mappe della città con nuove mappe aggiornate e più leggibili (indicato nel documento strategico del bando con il codice I-04);
- Intervento di Installazione nuova cartellonistica presso Monumenti Unesco col quale sono stati installati apparati didascalici nelle zone di accesso a tutti i monumenti UNESCO (indicato nel documento strategico del bando con il codice I-05).

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "RAVENNA RIGENERA - Storia Cultura Archeologia Mare Turismo" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC:

INTERVENTO		DESCRIZIONE
I-01	Ex caserma Dante Alighieri - via Nino Bixio - Ravenna Intervento di riqualificazione dell'area comunale	L'intervento riguarda la sistemazione delle aree di proprietà comunali dell'ex caserma con l'obiettivo di creare un parco urbano. Il progetto per l'area prevede: bonifica coperture in amianto, demolizione edifici privi di valore storico e desigillatura di tutti i piazzali, approfondimento studi archeologici, opere sistemazione dell'area verde e arredo urbano per la realizzazione del parco.

L'intervento "Ex caserma Dante Alighieri - via Nino Bixio - Ravenna - Intervento di riqualificazione dell'area comunale" fruisce del contributo FSC, CUP C61E18000040006, progetto esecutivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 317 del 25/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

INTERVENTO		DESCRIZIONE
I-02	Ristrutturazione collegio dei Nobili dell'ex caserma Dante Alighieri con realizzazione di struttura ricettiva (in corso studio di fattibilità)	Sull'area dell'ex caserma insistono alcuni immobili, in parte vincolati, acquisiti dalla CDP Investimenti Sgr per conto del Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra, che si intende recuperare allo scopo di riqualificarli per il loro valore storico-architettonico ed insediarvi una struttura ricettiva di qualità con i relativi servizi privati. L'obiettivo della amministrazione è attivare i lavori (lungi e complessi) nella durata dell'accordo. Cdp ha recentemente affidato (aprile 2019) a proprie spese un incarico per la redazione di uno studio di fattibilità con destinazione d'uso struttura ricettiva di alto livello.
I-03	Rimozione o riordino di cartellonistica obsoleta, inutile o degradata (in corso di realizzazione)	L'intervento prevede la rimozione e/o riordino e/o sostituzione della cartellonistica obsoleta, inutile o degradata lungo il percorso oggetto di riqualificazione.
I-04	Installazione nuova segnaletica turistica della città storica (interventi ex I-06 e I-07 del progetto posto a Bando)	L'intervento prevede la realizzazione di tutta la cartellonistica che restituisca ai turisti l'immagine e le informazioni su Ravenna Città d'Arte. L'intervento deve essere strutturale e di importante valore comunicativo, per questo sarà preceduto da un bando di progettazione.
I-05	Restauro mura cittadine: (in corso di realizzazione) (interventi ex I-08, I-09, I-10 e I-14 del progetto posto a Bando)	Il restauro delle mura è un'operazione imponente che impegnerà l'amministrazione in un lasso di tempo ampio. Oggetto dell'accordo sono i tratti di seguito indicati che saranno ultimati nell'arco di realizzazione dell'intervento I-01: A_ via Cura – Via Oberdan B_ Giardino Teresa Guiccioli – Porta Teguriense C_ Porta Teguriense – Largo Giustiniano D_ tratto lungo Porta Gaza (restauro P. Gaza) I progetti di restauro conservativo delle mura storiche prevedono principalmente il recupero e consolidamento dei paramenti murari, la sistemazione della sommità delle murature per adibirlo a piano di calpestio con le opportune schermature di sicurezza,

		<p>laddove possibile, e la delimitazione delle aree verdi di competenze che possano essere fruite a piedi o in bicicletta.</p> <p>Per il lotto B oltre all'intervento di restauro conservativo, verrà realizzata una passerella necessaria a far salire anche le persone con disabilità motoria in cima alle mura per poterne percorrere un lungo tratto in quota.</p>
I-06	<p>Restauro Rocca Brancaleone, comprese Cittadella e giardino. (interventi ex I-15 del progetto posto a Bando) (in fase di progettazione preliminare)</p>	<p>Il progetto, in corso di elaborazione insieme alla Soprintendenza ABAP di Ravenna, prevede il restauro conservativo delle mura dell'intera Cittadella, la riqualificazione dell'area esterna (zone sosta, aree verdi, ecc.) e la rifunzionalizzazione dell'Arce con destinazione a pubblico spettacolo, tramite anche installazione di una copertura leggera che renda fruibile la struttura in primavera-estate.</p>
I-07	<p>Porta Adriana: valorizzazione ed utilizzo per servizi turistici e pubblico esercizio (intervento ex I-16 del progetto posto a Bando) (in fase di predisposizione bando)</p>	<p>Il progetto prevede il recupero e ripristino filologico della Porta storica, attualmente in gran parte compromessa, e il suo utilizzo per servizi turistici- info point - pubblico esercizio.</p> <p>È prevista la predisposizione di un bando di concessione di lungo periodo da parte dell'amministrazione in cui prevedere il totale o parziale recupero della somma necessaria per il restauro dell'immobile da porre a scemuto dell'importo da versare come canone all'amministrazione per l'utilizzo del pubblico esercizio.</p>

AZIONI DELLA STRATEGIA:

AZIONE		DESCRIZIONE
A-01	<p>Progetto con detenuti Casa Circondariale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibile realizzazione spazio per orti • possibile realizzazione elementi arredo urbano • accordo per manutenzione del verde 	<p>Il progetto prevede il coinvolgimento di detenuti che vogliano e possano svolgere lavori a beneficio della collettività, come già previsto nella Convenzione esistente con il Comune di Ravenna, in particolare per quanto riguarda la manutenzione dell'area verde e la realizzazione e cura degli orti anche, qualora possibile, per la vendita a terzi dei prodotti ricavati. La struttura ospita detenuti in grado di svolgere "Lavoro esterno" ai sensi dell'art.21 della Legge 354/75.</p>
A-02	<p>Progetto per realizzazione nell'ex caserma di area da adibire a</p>	<p>La succursale del Liceo Classico Dante Alighieri è ospitata nella porzione adiacente alla ex Caserma</p>

	lezioni scolastiche all'aria aperta (scienze motorie o altre attività) per studenti Liceo Classico	Dante, il progetto rende possibili nuove forme di didattica quali quelle all'area aperta (lezioni all'aperto, attività teatrali, attività legate all'orto e al giardino botanico, ecc). A tali attività è dedicata la porzione del complesso che affaccia su via Nino Bixio, da cui accedere direttamente grazie all'ingresso già esistente, situato accanto all'accesso principale del liceo.
A-03	Accordo per utilizzo degli spazi rigenerati e restaurati per rappresentazioni teatrali con coinvolgimento della cittadinanza affidata a Teatro delle Albe/Ravenna Teatro.	Il progetto prevede l'utilizzo dell'area ex caserma e delle mura restaurate per la rappresentazione della Divina Commedia (Paradiso 2021)
A-04	Protocollo con la Soprintendenza Archeologica sull'area ex caserma Alighieri	L'area ha un elevato potenziale archeologico, è prevista un'indagine d'archivio e strumentale conoscitiva con progetto archeologico condiviso con la competente Soprintendenza anche per una riduzione dei tempi autorizzativi
A-05	Progetto "Ravenna Città d'Acque" e "Ravenna Città dei Cammini" con Trail Romagna.	Aumentare la fruizione del percorso delle mura e dei luoghi di Dante da parte di cittadini e turisti con le iniziative di passeggiate lungo le mura e "A spasso con Dante".
A-06	Collaborazione con manifestazioni come "Ravenna bella di sera" e "Giardini segreti"/"Vivi il verde" per far conoscere i luoghi recuperati.	Inserimento orti, giardino botanico dell'ex caserma e percorso mura restaurate fra le aree visitate.
A-07	Redazione Bando di progettazione della nuova segnaletica turistica della città storica	Redazione di un bando pubblico per la progettazione di tutta la cartellonistica che restituisca ai turisti l'immagine e le informazioni su Ravenna Città d'Arte., incentrando la premialità su proposte che svilupperanno molteplici e articolate connessioni con le emergenze culturali lungo il percorso, così come evidenziate nel documento della Strategia.
A-08	Coordinamento tramite Cabina di Regia	Data la complessità della Strategia posta a base del bando, che coinvolge molti settori diversi dell'amministrazione, è stata prevista una Cabina di Regia composta dalla referente della Pianificazione Strategica dello staff del sindaco e da sei assessori, e/o loro referenti tecnici: urbanistica e rigenerazione urbana, ambiente, cultura, turismo, lavori pubblici, politiche sociali. Tramite tale organismo informale, si tengono riunioni periodiche plenarie o per

		"sottogruppi" a seconda degli interventi e delle azioni da sviluppare.
A-09	Accordo con Cassa Depositi e Prestiti	CdP, facendo seguito alla dichiarazione d'intenti comunicata nella lettera di agosto 2018, considerato l'impegno concreto dell'amministrazione nell'effettuare l'intervento di rigenerazione finanziato tramite il bando, condizione imprescindibile per lo sviluppo dell'area di loro competenza, ha affidato uno studio di fattibilità che verrà redatto nel giro di alcuni mesi, a seconda anche delle necessità di approfondimenti tecnici sull'area (saggi archeologici), per essere pronto ad inizio autunno 2019. Si tratta di un passaggio fondamentale, poiché tale strumento sarà indispensabile per il confronto con potenziali investitori/gestori della struttura. Qualora questi ultimi venissero individuati, anche solo a livello informale, CdP ha già pronta la possibilità (senza ulteriori gare) di affidare i successivi livelli di progettazione fino al permesso di costruire, che in tal caso può essere ottenuto entro metà 2020, data in cui è prevista di fine cantiere dell'intervento I-01.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
I-02															
I-03															

I-04 (ex I-06, I-07)															
I-05 (ex I-08, I-09, I-10 e I-14)															
I-06 (ex I-15)															
I-07 (ex I-16)															

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
A-01															
A-02															
A-03															
A-04															
A-05															
A-06															
A-07															
A-08															
A-09															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/12/2019	30/06/2020	31/03/2021	30/06/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro

il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.500.000,00		1.500.000,00		50%	3.000.000,00
TOTALE	1.500.000,00		1.500.000,00		50%	3.000.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

$\text{risorse locali} / (\text{risorse FSC} + \text{risorse locali})$. Il risultato non può essere inferiore al 50%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02				9.000.000	9.000.000
I-03			8.000		8.000
I-04			90.000		90.000
I-05-A			95.000		95.000
I-05-B				170.000	170.000
I-05-C			50.000		50.000
I-05-D			10.000		10.000
I-06		5.000.000	500.000		5.500.000

I-07				700.000	700.000
A-01	Realizzato internamente				NESSUNO
A-02	Realizzato internamente				NESSUNO
A-03			6.000		6.000
A-04	Realizzato internamente				NESSUNO
A-05			2.500	3.500	6.000
A-06			2.000		2.000
A-07	Compreso in I-04				Compreso in I-04
A-08	Realizzato internamente				NESSUNO
A-09	Realizzato internamente				NESSUNO
TOTALE		5.000.000	763.500	9.873.500	15.637.000

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
	RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
1.500.000	5.000.000	2.263.500	9.873.500	17.137.000	18.637.500	12,4

₂ È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Ravenna (RA) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.500.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a rispettare e monitorare gli obiettivi previsti dalla strategia nell'addivenire

all'attuazione dell'intero comparto dell'ex Caserma Dante Alighieri;

4. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
5. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
6. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
7. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
8. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
9. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
10. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
11. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità

indicate all'art. 11 della Convenzione;

4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Ravenna (RA) nomina Francesca Proni quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento/i ammesso/i a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato/i secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è

esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il

31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei

rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Ravenna (RA) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Ex caserma Dante Alighieri - via Nino Bixio - Ravenna Intervento di riqualificazione dell'area comunale	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 3.000.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.500.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 1.500.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.500.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Via Nino Bixio 19/21 – Ravenna (RA)	
7	Soggetto attuatore	Comune di Ravenna	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il comparto dell'ex Caserma Dante Alighieri, da poco nella disponibilità comunale, deve essere restituito alla cittadinanza in gran parte come spazio a verde pubblico. La rigenerazione è propedeutica sia a stimolare l'intervento ricettivo a carico del privato, proprietario della parte "nobile dell'ex caserma, sia per offrire un luogo di aggregazione riqualificato. Il riuso dell'area vede la "restituzione" dello spazio-recinto alla comunità ravennate e la sua destinazione a parco-giardino-orto pubblico, prendendo spunto dalla storia e riproponendo l'impianto ottocentesco, con funzioni contemporanee e un ritorno all'assetto vuoto/pieni dell'impianto storico.</p> <p>Il progetto prevede sondaggi archeologici strumentali, la demolizione degli edifici incongrui esistenti e la desigillatura dei piazzali, il recupero degli edifici che si intendono mantenere a servizio e supporto degli usi previsti, la riqualificazione delle murature esterne, la sistemazione a verde pubblico.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input checked="" type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ingegnere Claudio Bondi	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	C61E18000040006	

Cronoprogramma delle attività

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/06/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				30/06/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€	€	€	€

Planimetria di individuazione degli interventi



Legenda

- Intervento ammesso a contributo FSC
- Altri interventi della strategia
- in fase di realizzazione
- Interventi con tempi più estesi
-

Darsena di città

Allegato 7

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Rimini per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Parco del Mare sud - la nuova storia di Rimini: Area Miramare"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Rimini rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata PARCO DEL MARE SUD – LA NUOVA STORIA DI RIMINI - AREA MIRAMARE, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Rimini è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.500.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 1.500.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- tutti gli interventi e le azioni previste dalla Strategia sono stati ricompresi nel presente Contratto ad eccezione di una azione non più realizzabile in questa fase a causa di una diversa decisione da parte del Partner Climate-KIC;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Rimini, entro il termine del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi

dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia proposta è intesa come modalità organizzativa e operativa del tratto terminale del Lungomare Sud, connessa alle finalità e ai contenuti del più complessivo progetto del Parco del Mare, attuabile per parti, che riguarda l'intero sistema insediativo e ambientale del Lungomare, dall'area portuale alla foce del Marano. Essa riguarda la parte periferica di questo sistema (già inserito in un ambito da riqualificare ai sensi della LR. n. 19/98), carente sul piano della qualità urbana: in presenza di strutture dismesse (colonie a mare), caratterizzato da fenomeni di degrado e di marginalità socio-economica (che il progetto pilota del 2002 " *Angst-Raume? Nein, danke!*" ha in parte contenuto) e comunque privo di significativi elementi di attrattività urbana e turistica. Parimenti, presenta alcune potenzialità legate alla storia dei luoghi e alla loro identità, quali il patrimonio delle colonie (in particolare le colonie Novarese e Bolognese) oltre alla disponibilità di spazi che all'interno del Progetto del Parco del Mare vanno considerati in relazione alla previsione di un nuovo assetto spaziale che riconfigura e ricomponi i rapporti fisici e funzionali, da uno stato di fatto orizzontale e lineare, a un disegno urbano più articolato, polifunzionale e proteso all'interno del tessuto urbano consolidato. In questo contesto, l'apporto della strategia è teso in primo luogo a dare un più compiuto significato a questo settore del lungomare, puntando all'adeguamento delle funzioni e alla creazione di nuove centralità, rivedendo l'organizzazione spaziale fra la spiaggia, il lungomare e l'interno, dove il progetto del lungomare diviene il principale elemento di raccordo in grado di sviluppare nuove relazioni e opportunità di riqualificazione dell'esistente. Nel contempo, questa proposta sottende all'obiettivo di rivalutare il ruolo nella struttura urbana di questa fascia di "transizione" fra il sistema più consolidato e denso del lungomare e quello più rado e precario di confine, dove il recupero del paesaggio residuale può rappresentare un'importante opportunità per la qualità ricettiva e sociale e per la stessa promozione di nuovi modelli turistici flessibili e adattabili ai cambiamenti della domanda (legati alla stessa introduzione dei *condhotel* disciplinati dalla L.R. n. 3/19).

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "PARCO DEL MARE SUD – LA NUOVA STORIA DI RIMINI - AREA MIRAMARE" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruitori di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

I-02 Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 8 Lungomare Spadazzi

È un tratto del sistema insediativo intercluso fra le attrezzature dell'arenile e il profilo delle strutture ricettive sull'asse del lungomare. L'asse stradale, in passato motore di sviluppo turistico, oggi rappresenta una frattura fra l'arenile e la fascia urbanizzata accentuata dal traffico intenso e dalle criticità ambientali che ne derivano (inquinamento acustico e atmosferico ecc.) e dal contestuale declino funzionale e di attrattività dell'offerta turistica. Il progetto, partendo da queste criticità e facendo riferimento alla nuova organizzazione spaziale del più complessivo progetto del Parco del Mare, intende ridare a questo sistema una nuova identità spaziale e funzionale anche attraverso il coinvolgimento di soggetti e risorse private per dotarlo di nuovi luoghi di aggregazione, diversificandone gli utilizzi con progetti tematici e l'istituzione di nuove connessioni e sequenze spaziali per esaltare la stessa mobilità sostenibile in una logica di accessibilità e integrazione urbana. Il perseguimento della nuova organizzazione spaziale va altresì ricondotto alla possibilità di articolare l'offerta del prodotto turistico con l'inserimento di attività e servizi commerciali, sociali, ludico-ricreativi e sportivi (legati al sea-wellness). Fra i principali interventi relativi alla nuova morfologia spaziale a differenti livelli, si richiamano quelli relativi alla pedonalizzazione di una estesa partizione del lungomare e delle aree in fregio agli alberghi (acquisite di recente da parte dell'amministrazione comunale), al disegno delle pavimentazioni (secondo uno schema "a sardina") per rappresentare momenti di storia locale legati alla marineria e alla pesca, all'inserimento di nuovi materiali di arredo per connotare i luoghi di aggregazione, alla valorizzazione del verde urbano con l'inserimento di specie autoctone in funzione ecologica e paesaggistica. Il costo complessivo di questi interventi, da realizzare e gestire in maniera coordinata, ammonta a 3.000.000,00 € dei quali 1.500.000,00 € finanziati con risorse FSC.

Il tratto in esame costituisce l'ultimo segmento di lungomare, a circa un chilometro dal confine con Riccione, con una larghezza media di circa 20 m.

L'intervento è identificato con Codice Unico di Progetto CUP C94G18000170006, il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 183 del 25/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione. Il suddetto intervento è conforme ai vigenti strumenti urbanistici e riguarda aree di proprietà comunale.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I-01 Infrastruttura verde urbana per il Parco del Mare: Tratto 8 – Lungomare Spadazzi

Con Del. G.C. n. 99 del 11/04/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo al LOTTO 3 - Lungomare Spadazzi del progetto "Infrastruttura verde urbana per il Parco del Mare".

Il progetto risulta *finanziato nell'ambito del* POR FESR 2014-2020, ASSE 5

"VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", il cui Bando è stato approvato dalla regione Emilia-Romagna con Del. G.R. n. 2176 del 21/12/2015 e s.m.i..

Il progetto prevede la realizzazione di una passeggiata in doghe di legno con un margine rettilineo coincidente con il confine demaniale ed un margine a sinusoidale irregolare verso monte.

I-03 Parcheggio Spadazzi A

Il parcheggio si colloca all'incrocio tra Viale Latina e Viale Regina Margherita. Nell'ipotesi di realizzazione nel breve termine è stata ipotizzata l'attuazione di un parcheggio a raso su un'area di dimensioni di circa 1.200 mq, per un totale di 45 posti auto. Con la finalità di mitigazione ambientale e paesaggistica a lato del parcheggio è stata pensata una fascia a verde che prosegue fino all'innesto del viale alberato del Parco del Mare ed una pensilina con la funzione di tettoia per le automobili.

I-04 Riqualificazione intorno fermata Metromare: MIRAMARE STATION

L'area oggetto di intervento è quella della porzione di viale Oliveti a mare e a monte della ferrovia.

L'area a mare rappresenta allo stato attuale l'unico spazio all'interno del quartiere potenzialmente in grado di assumere il ruolo di piazza urbana. Il settore a monte oggi è una strada a fondo cieco. Un sottopasso ciclo-pedonale collega le due porzioni di viale Oliveti ed, in prossimità dello stesso, si trova il varco di accesso alla fermata Metromare "Miramare Station".

Il progetto, approvato con Del. G.C. n. 211 del 24/07/2018, mira a costituire un'unica isola pedonale, seppur divisa dalla ferrovia. Il recepimento delle linee di progetto caratterizzanti il Parco del Mare ha suggerito l'inserimento di un disegno a terra, di forma sinuosa, che verrà realizzato unitamente ad un sistema di orientamento che conduca alla fermata del Metromare.

I-05 Interventi privati

L'Amministrazione Comunale ha avviato appositi avvisi ai sensi della L.R. 20/2000 ed ha raccolto manifestazioni di interesse conformemente agli indirizzi generali delineati con Del. C.C. n. 72 del 05/08/2015 ed alle linee guida approvate con Del. C.C. n. 296 del 08/09/2015.

Le tipologie di intervento privato indicate nelle linee guida suddette sono:

- A) Trasferimento di superfici dall'arenile su aree pubbliche
- B1) Nuove superfici edificabili su aree pubbliche
- B2) Nuove superfici edificabili su aree private

C) Riorganizzazione degli stabilimenti balneari

Le destinazioni d'uso ammesse, nelle aree pubbliche, sono tutte quelle connesse all'innalzamento dei servizi turistici (pubblici esercizi, commercio, centri benessere, palestre, parcheggi interrati, magazzini, depositi, servizi accessori anche ad integrazione di attività alberghiere esistenti) anche in interrato ad eccezione della residenza e degli incrementi della ricettività alberghiere (posti letto).

Con Del. n. 79 del 24/03/2017 la Giunta Comunale ha preso atto dei risultati dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro incaricato della valutazione delle manifestazioni di interesse presentate dai soggetti privati e ha dato avvio alla fase di negoziazione vera e propria.

Relativamente al Tratto 8 – Lungomare Spadazzi, sono stati condivisi alcuni accordi con i privati rappresentati nel "progetto urbanistico complessivo" unitamente all'opera pubblica e ad ulteriori aree di possibile cessione futura ai privati.

Gli impegni tra le parti, riportati negli accordi con i privati, decorreranno dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione dello strumento urbanistico al quale accede.

A-01 Attivazione di una collaborazione con associazioni e comitati locali al fine di attivare processi di rigenerazione partecipata

L'Azione consiste nell'innescare processi di rigenerazione urbana mediante l'attuazione di un programma partecipativo finalizzato all'utilizzo temporaneo di aree caratterizzate da scarsa attrattiva. Le aree coinvolte includono via Oliveti, che diverrà la via prioritaria di accesso al mare, la stazione ferroviaria, la zona delle ex colonie, il lungomare ed eventuali ulteriori aree individuate nella zona di Miramare. Il programma potrà includere ad esempio rassegne cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, attività sportive.

Questa azione avverrà con il coinvolgimento di associazioni e comitati che collaborano con l'Amministrazione quali ad esempio l'Associazione Il Palloncino Rosso che ha svolto azioni di rigenerazione partecipata nel 2018 nella Colonia Bolognese.

A-02 Concessione per finalità/supporto delle strutture alberghiere e turistiche, per la riqualificazione territoriale ed il miglioramento della qualità dell'aria – Area Marconi

L'Azione consiste nel dare in concessione di uso aree pubbliche, e nello specifico l'Area Marconi, per finalità/supporto delle strutture alberghiere e turistiche, per la riqualificazione territoriale ed il miglioramento della qualità dell'aria.

L'Amministrazione comunale a tal riguardo ha stipulato una concessione in data 21/03/2017 con l'Associazione Pro Loco Miramare da Amare, di durata di anni tre con possibile estensione per ulteriori due.

Il risultato atteso è offrire servizi ad un numero sempre maggiore di operatori turistici, al fine di riqualificare porzioni di territorio comunale e riorganizzare la sosta nella parte turistica della Città di Rimini.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi / azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
I-02															
I-03															
I-04															
I-05															
A-01 (*)															
A-02 (**)															
(*) eventualmente estendibile alle stagioni successive															
(**) la durata indicata si riferisce alla concessione in essere. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di estenderne la durata per ulteriori due anni															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-02	01/11/19	31/05/20	31/05/21	30/06/21

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-02	1.500.000,00	/	1.500.000,00	/	50,00%	3.000.000,00
TOTALE	1.500.000,00	/	1.500.000,00	/	50,00%	3.000.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

$$\text{risorse locali} / (\text{risorse FSC} + \text{risorse locali})$$
 Il risultato non può essere inferiore al 50%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-01	Costo TRATTO 8 da Del. G.C. n. 99 del 11/04/2019 POR-FESR ASSE V	1.509.289,53	881.126,52	/	2.390.416,05
I-03	Da inserire nella programmazione triennale 2020-2022	/	180.000,00	/	180.000,00
I-04	Protocollo di Intesa approvato con DGR n. 1334 del 14/09/2015. Costo intera opera	387.342,67	554.925,97		942.268,64
I-05	Costo dedotto dalle manifestazioni di interesse presentate relative agli accordi condivisi	/	/	4.402.482,30	4.402.482,30
A-01	Contributo a fondo perduto riconosciuto dal Comune	/	5.000,00	/	5.000,00
A-02	Costo corrispondente al canone di concessione dell'area	/	/	7.564,00	7.564,00
TOTALE		1.896.632,20	1.621.052,49	4.410.046,30	7.927.730,99

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.500.000,00	1.896.632,20	3.121.052,49	4.410.046,30	9.427.730,99	10.927.730,99	7,285

₂ È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Rimini si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.500.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;

8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro

per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Rimini nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in

relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Rimini _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 8	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 3.000.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.500.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 1.500.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.500.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Lungomare Spadazzi – località Miramare – Comune di Rimini</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Rimini	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Il progetto prevede la riqualificazione e pedonalizzazione della porzione del Lungomare Spadazzi (TRATTO 8) prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di recente acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale. Il tratto interessato dall'intervento prevede la demolizione delle pavimentazioni esistenti e il ridisegno delle stesse con l'inserimento di aree verdi per il passeggio, la sosta, l'attività fisica e di servizi integrativi a quelli oggi offerti lungo l'arenile. Saranno inseriti nuovi materiali di arredo per connotare i luoghi di aggregazione, si provvederà infine alla valorizzazione del verde urbano con l'inserimento di specie autoctone in funzione ecologica e paesaggistica.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Alberto Dellavalle	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	C94G18000170006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/05/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				30/06/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 900.000,00	€ 600.000,00	€	€	€	€



Comune di Rimini

Dipartimento del Territorio,
Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale

PARCO DEL MARE SUD
LA NUOVA STORIA DI RIMINI - AREA DI MIRAMARE

STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA



PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE
DEGLI INTERVENTI

Scala: varie
Rev: Luglio 2019

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ing. Alberto Dellavalle

IL PROGETTISTA
Ing. Sara Imola

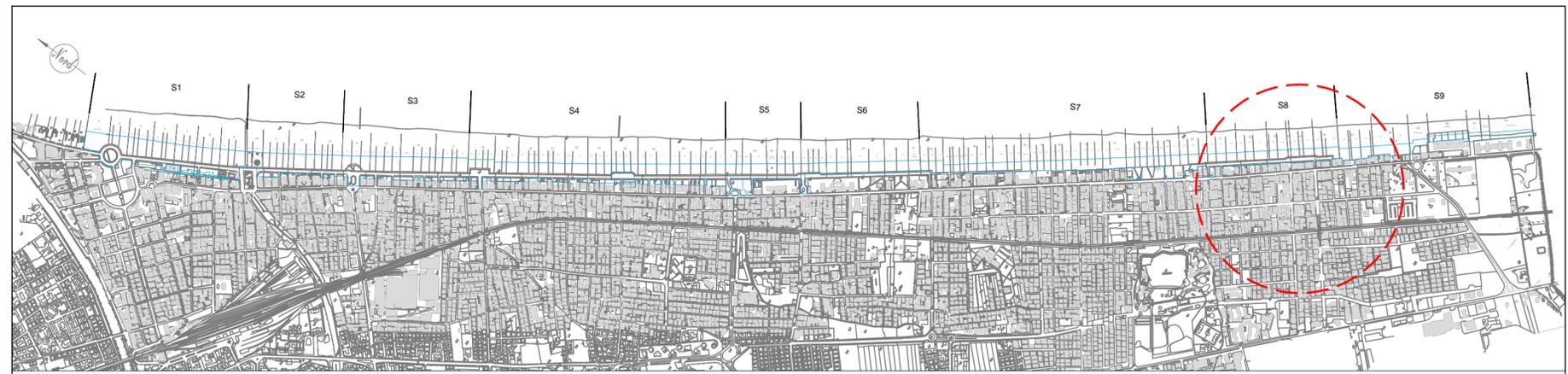
Rimini lì, MAGGIO 2019



AREA MIRAMARE
scala 1:500

LEGENDA

- I-02** Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - Completamento Tratto 8
- I-01** Infrastruttura verde urbana per il Parco del Mare Tratto 8 - Lungomare Spadazzi
- I-03** Parcheggio Spadazzi A
- I-04** Riqualificazione intorno fermata METROMARE: MIRAMARE STATION
- I-05** Interventi privati
- METROMARE
- A-01** Rigenerazione partecipata (via Oliveti)
- A-02** Concessione Area Marconi
- Collegamento percorsi ciclo/pedonali esistenti



PARCO DEL MARE SUD
scala 1:2000

LEGENDA

- Perimetro Parco del Mare
- Ubicazione Area Miramare



Allegato 8

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di San Giovanni in Marignano (RN) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "PATRIMONIO ARCHITETTONICO E CULTURA NEL GRANAIO DEI MALATESTA"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di San Giovanni in Marignano rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a

38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo

schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1,

comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata *“Patrimonio architettonico e cultura nel granaio dei Malatesta”*, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di San Giovanni in Marignano è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 698.429,22 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C *“Elenco delle domande ammesse a contributo”* alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 299.326,80 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) ha proposto la ridefinizione degli interventi ammessi a contributo FSC accorpandoli in un unico intervento, per ottimizzare la gestione della Strategia;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di San Giovanni in Marignano, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

L'intervento proposto attiene alla definizione di un percorso operativo a valenza strategica che coinvolge differenti parti del centro storico per rafforzarne il ruolo: sia nell'ambito del sistema territoriale in termini di raccordo tra la costa e l'entroterra collinare, sia più in particolare di potenziamento delle dotazioni e di miglioramento delle qualità spaziali mediante il ricorso a specifici progetti di restituzione, rifunzionalizzazione e ricomposizione di strutture e spazi.

L'idea di fondo è di rendere più attrattivo il centro storico, puntando allo sviluppo di nuove funzioni e relazioni in grado di potere implementare processi di rigenerazione urbana e sociale e, parimenti, di innovare le modalità di gestione dell'organizzazione spaziale e delle relative modalità d'uso.

In questo contesto, il borgo fortificato si può prestare a meta turistica integrata all'offerta costiera in ragione della valorizzazione della sua specificità (storico, culturali e sociali) e in riferimento alla stessa offerta delle proprie dotazioni alla scala territoriale (golf e centro ippico in particolare).

Dall'attivazione della strategia nel contesto del rilancio del centro storico e della sua integrazione nella struttura urbana e territoriale, ci si attende un sostanziale incremento dell'attività turistica (complementare a quella balneare e fondata sull'offerta culturale e sociale), accanto ad un più intenso e articolare utilizzo delle dotazioni territoriali, oltre che al rinnovamento della presenza commerciale, integrata con la residenza e i servizi.

Questo intervento a valenza plurima è in qualche modo rappresentativo dell'evoluzione di un percorso operativo avviato dall'amministrazione comunale fin dalla seconda metà degli anni Novanta, in merito all'assunzione di un più complessivo obiettivo di riqualificazione del centro urbano.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la

rigenerazione urbana “**Patrimonio architettonico e cultura nel granaio dei Malatesta**” e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

I-01 Rigenerazione urbana del Centro Storico e riuso a Centro Culturale dell'edificio ex-sede Comunale, progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 27/06/2019 CUP H31E19000020005 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

A-01 Piano di comunicazione per un utilizzo consapevole degli spazi pubblici;

A-02 Recupero e catalogazione dei materiali di allestimento del Teatro Massari e della Festa delle Streghe;

A-03 Percorso partecipativo per la gestione e utilizzo dell'Ex Municipio;

A-04 Campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale;

A-05 Attivazione di un Piano di Valorizzazione Commerciale del centro capoluogo;

A-06 Allestimento del centro di documentazione del territorio.

Interventi della strategia fruente di contributo FSC:

I-01 Rigenerazione urbana del Centro Storico e riuso a Centro Culturale dell'edificio ex-sede Comunale

L'unico intervento proposto che assume valenze plurime è articolato in cinque ambiti spaziali posti all'interno del centro storico o nelle sue immediate vicinanze.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice e suddiviso in cinque ambiti, è riportato nell'allegato grafico “Planimetria di individuazione degli interventi”, parte integrante del presente Accordo.

Il **primo ambito** è relativo al tratto centrale di Via Roma, in corrispondenza dell'Attraversamento pedonale fra l'attuale Municipio e la Biblioteca Comunale. Il progetto propone l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti, la sopraelevazione del piano stradale, la delimitazione e riduzione della parte carrabile con dissuasori, nuove alberature per limitare gli effetti dell'isola di calore. Il nuovo spazio pedonale ha la sua conclusione nel rinnovato Parco della Biblioteca, grazie al rifacimento del manto erboso, la delimitazione con siepi rispetto ai parcheggi circostanti, le nuove alberature e la realizzazione di percorsi e spazi per il gioco ed il relax. L'obiettivo è migliorare il comfort e la sicurezza dell'area, che può trasformarsi in un luogo per le attività culturali promosse dalla Biblioteca, ma anche una estensione all'aperto della sala di lettura.

Il **secondo ambito** è relativo a Via Macello, la strada che conduce al Centro Giovani. L'intervento è molto minimale e prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche, la

sostituzione dell'asfalto con una pavimentazione in masselli e l'inserimento di alberature con funzione ombreggiante. L'obiettivo è collegare in modo più diretto il Centro Giovani con i percorsi pedonali esistenti mediante il prolungamento del marciapiede sino a Via Largo Fosso del Pallone.

Nel **terzo ambito** ci si propone di valorizzare uno dei tratti meglio conservati delle mura malatestiane di San Giovanni, dal Teatro Massari al Bastione di Palazzo Corbucci sino all'alveo pavimentato del Ventena. Si prevede un nuovo percorso pedonale a fianco del Teatro Massari sino alla scalinata in mattoni esistente che conduce all'alveo del Ventena, il recupero conservativo della stessa, la pulizia e messa in sicurezza della pavimentazione in pietra e dei muri di contenimento, per realizzare un suggestivo camminamento sotto il ponte storico di Via XX Settembre sino a raggiungere l'alzaia di Via Vittorio Veneto e risalire a livello del piano stradale.

Il **quarto ambito** interessa Via Largo Fosso del Pallone, nella parte retrostante l'Ex Municipio. Il progetto prevede la riduzione e la delimitazione precisa dello spazio per la sosta, così da liberare sia il Bastione che il fronte dell'Ex Municipio. Vengono eliminate tutte le barriere architettoniche e le parti pedonali sistemate con lastre in pietra in coerenza con i percorsi interni al centro storico. La parte in prossimità dell'Ex Municipio è leggermente sopraelevata per dare continuità ai passaggi pedonali di collegamento con Piazza Silvagni e sistemata quale estensione all'aperto del futuro Centro Culturale. Con questi interventi si arriverebbe al completamento della riqualificazione degli spazi di pertinenza delle fortificazioni di San Giovanni, in continuità con una azione dell'Amministrazione Comunale iniziata oltre 20 anni fa.

Il **quinto ambito** riguarda la ristrutturazione dell'Ex Municipio e la sua sistemazione per diversi utilizzi di interesse collettivo. L'attuale ufficio IAT verrebbe trasformato in un punto ristoro e di degustazione dei prodotti tipici, con la possibilità di collocare dei tavoli sotto il portico di Piazza Silvagni. Al piano superiore verrebbe ricavata una sala conferenze di 70 posti, una sala riunioni, una sala di lettura ed un'aula didattica multimediale.

Azioni di accompagnamento:

Le azioni immateriali collegate all'intervento di rigenerazione urbana sono tutte finalizzate ad affrontare la gestione dei luoghi che si intendono rinnovare e riguardano:

A-01 Piano di comunicazione per un utilizzo consapevole degli spazi pubblici

Azione di accompagnamento rivolta a tutta la cittadinanza finalizzata ad attivare un piano di comunicazione presso le scuole per un utilizzo consapevole degli spazi verdi di uso pubblico e per ridurre atti di vandalismo contro i beni comuni;

A-02 Recupero e catalogazione dei materiali di allestimento del Teatro Massari e della Festa delle Streghe

I lavori di ristrutturazione dell'ex Municipio saranno preceduti da un'attività di selezione e

catalogazione dei materiali di allestimento del Teatro Massari e della Festa delle Streghe, testimonianze di due importanti realtà culturali e ricreative di San Giovanni;

A-03 Percorso partecipativo per la gestione e utilizzo dell'Ex Municipio

Percorso partecipativo finalizzato al coinvolgimento delle associazioni locali nella gestione e utilizzo dell'Ex Municipio, in particolare quelle realtà, come la Pro Loco, che già ora utilizzano questo edificio;

A-04 Campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale

Azione di accompagnamento rivolta a tutta la cittadinanza, finalizzata ad attivare una campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, in particolare nelle scuole;

A-05 Attivazione di un Piano di Valorizzazione Commerciale del centro capoluogo

Attivazione di un Piano di Valorizzazione Commerciale esteso a tutto il capoluogo con l'obiettivo di sostenere e implementare le attività artigianali e commerciali presenti nel centro storico;

A-06 Allestimento del Centro di documentazione del territorio

A conclusione del recupero edilizio dell'Ex Municipio, si intende procedere all'allestimento del Centro di documentazione del territorio, valorizzando le raccolte, i materiali e i documenti nella disponibilità del Comune di San Giovanni in Marignano, realizzando uno spazio che dovrà accogliere e informare i visitatori sulle principali emergenze culturali e ambientali che possono incontrare sul territorio.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01 Rigenerazione urbana del Centro Storico e riuso a Centro Culturale dell'edificio ex-sede Comunale															

TOTALE	698.429,22		299.326,80		30	997.756,02
--------	------------	--	------------	--	----	------------

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite: È rappresentata dalla formula risorse locali: (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01	Piano di comunicazione per un utilizzo consapevole degli spazi pubblici	-	4.340,00	-	4.340,00
A-02	Recupero e catalogazione dei materiali di allestimento del Teatro Massari e della Festa delle Streghe	-	3.720,00	-	3.720,00
A-03	Percorso partecipativo per la gestione e utilizzo dell'Ex Municipio	-	9.920,00	-	9.920,00
A-04	Campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale	-	4.340,00	-	4.340,00
A-05	Attivazione di un Piano di Valorizzazione Commerciale del centro capoluogo	-	9.920,00	-	9.920,00
A-06	Allestimento del Centro di documentazione del territorio	-	14.880,00	-	14.880,00
TOTALE		-	47.120,00	-	47.120,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
698.429,22	-	346.446,80	-	346.446,80	1.044.876,02	1,496

² È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali): risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di San Giovanni in Marignano si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con

risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 299.326,80 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;

2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC

e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;

2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di San Giovanni in Marignano nomina Carlo Palmerini quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC,

elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi

al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di San Giovanni in Marignano _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)

– Planimetria di individuazione dell'intervento

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione urbana del Centro Storico e riuso a Centro Culturale dell'edificio ex-sede Comunale	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 997.756,02
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 698.429,22
		Cofinanziamento locale	€ 299.326,80
5	Oggetto dell'intervento	Lavori <i>(solo importo FSC)</i>	€ 698.429,22
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Centro Storico – Comune di San Giovanni in Marignano</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di San Giovanni in Marignano	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento è articolato su cinque ambiti, tutti posti all'interno del centro storico o nelle sue immediate vicinanze. Il primo è relativo al tratto centrale di Via Roma, in corrispondenza dell'Attraversamento pedonale fra l'attuale Municipio e la Biblioteca Comunale. Il secondo ambito è relativo a Via Macello, la strada che conduce al Centro Giovani. Il terzo ambito concerne la valorizzazione delle mura malatestiane di San Giovanni, dal Teatro Massari al Bastione di Palazzo Corbucci sino all'alveo pavimentato del Ventena. Il quarto ambito è relativo ad uno spazio aperto in Via Largo Fosso del Pallone, nella parte retrostante l'Ex Municipio. Il quinto ambito riguarda il Centro culturale (Ex Municipio) la cui ristrutturazione e la sua sistemazione è finalizzata a diversi utilizzi di interesse collettivo.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Oliviero Pazzaglini	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H31E19000020005	

Cronoprogramma delle attività

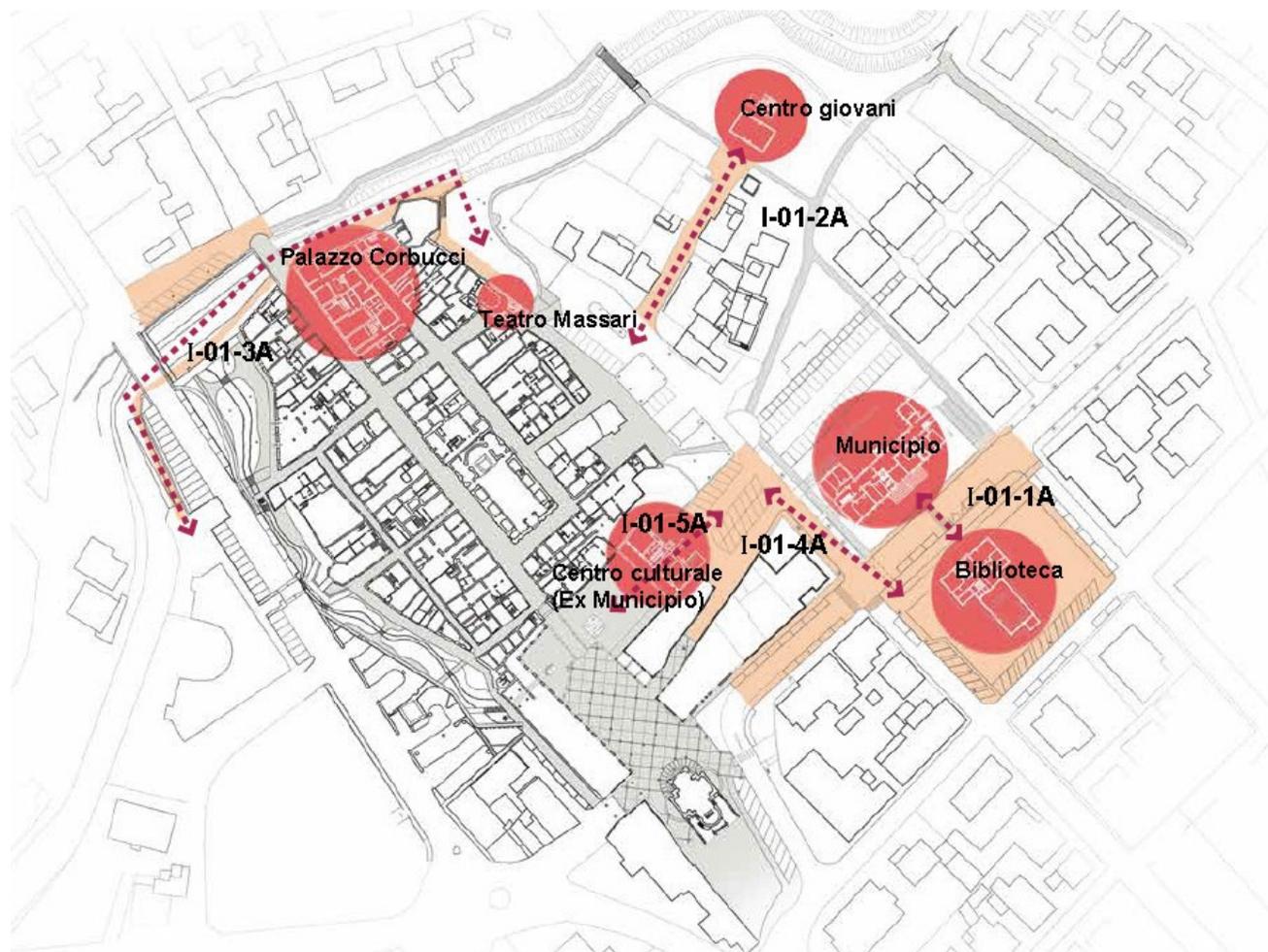
attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					30/09/2022			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020		€ 35.000,00		€ 350.000,00	€ 313.429,22			

I-01: Rigenerazione urbana del Centro Storico e riuso a Centro Culturale dell'edificio ex-sede Comunale

- Primo ambito **I-01-1A**: *"Attraversamento di Via Roma e Parco della biblioteca"*
- Secondo ambito **I-01-2A**: *"Via Macello – strada che conduce al Centro giovani"*
- Terzo ambito **I-01-3A**: *"Percorso del Ventena e delle mura – dal Teatro Massari al Bastione di Palazzo Corbucci sino all'alveo pavimentato del Ventena"*
- Quarto ambito **I-01-4A**: *"Via Largo Fosso del Pallone"*
- Quinto ambito **I-01-5A**: *"Ristrutturazione del Centro culturale (ex Municipio)"*



Allegato 9

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di San Martino in Rio (RE) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata

“Il nuovo parco La Nave –

Ricomporre un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di San Martino in Rio rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale,

ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;

- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;
- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";

- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Il nuovo parco La Nave - Ricomporre un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di San Martino in Rio (RE) è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 550.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, per ottimizzare la Strategia e a fronte delle tempistiche più estese dell'intervento: "*Nuovo palazzetto dello sport fra viale F.lli Cottafavi e Via del Corno*" si è concordato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, di non includere tale intervento tra gli oggetti del presente accordo;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 250.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);

- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di San Martino in Rio (RE), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia di rigenerazione urbana *"Il nuovo parco La Nave. Ricomporre un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero"* prosegue e completa il percorso di rigenerazione attivato già da tempo dall'Amministrazione sull'area Nord del comune di San Martino in Rio, in un ambito in cui sono concentrati servizi e attrezzature scolastiche e sportive (scuola secondaria, scuola primaria, asilo nido, palestre e circolo tennis).

Con gli interventi proposti la rigenerazione viene assunta quale obiettivo unificante per favorire una più stretta integrazione fra i servizi dando al parco una valenza polifunzionale e parimenti per creare nuove opportunità di coesione sociale rendendo più accessibile, adeguato e fruibile il parco urbano.

La Strategia include:

- l'adeguamento delle infrastrutture, riferito alla definizione di un nuovo sistema di accesso e di organizzazione spaziale con l'ampliamento dell'offerta di parcheggi e la realizzazione di nuove piste ciclabili di connessione con il centro e con la frazione di Trignano;
- l'ampliamento del plesso scolastico;
- la realizzazione di nuovi spazi e attrezzature, inclusa la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport fra viale F.lli Cottafavi e via del Corno, sia attraverso la demolizione di alcune strutture non a norma (le tribune del vecchio campo sportivo) sia attraverso l'ampliamento e l'adeguamento funzionale dell'esistente;
- la riqualificazione del verde attrezzato e del parco giochi riservato ai bambini.

La Strategia sviluppa gli esiti di un concorso di idee (Delibera di Giunta comunale n°90 del 03/08/2017) indetto dall'amministrazione comunale nel 2017 per ottenere la migliore proposta progettuale per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola primaria e la riqualificazione delle aree esterne di accesso all'ambito scolastico e sportivo con particolare attenzione al nuovo assetto architettonico e paesaggistico del parco "La Nave", quale elemento di connessione fra centro abitato e prima periferia, così come fra i due ambiti scolastici (primarie e medie) e l'area sportiva limitrofa.

Le criticità che si intendono risolvere riguardano:

- la scarsa qualità architettonica e paesaggistica del parco e delle sue attrezzature e dotazioni verdi;
- la scarsa fruizione del parco durante le ore notturne soprattutto a causa di una insufficiente illuminazione;
- l'utilizzo dell'area più come attraversamento pedonale per recarsi alle macro-aree funzionali pubbliche presenti nel suo perimetro, che come luogo della sosta, dell'incontro e della socialità;
- la carenza di dotazioni verdi arboree e arbustive.

Oltre al parco, l'area di intervento comprende una porzione del piazzale per attività temporanee stagionali a Sud, il residuo del vecchio campo da calcio a Nord-Ovest,

l'adiacente tribuna ormai fatiscente e priva di alcuna funzione ed il perimetro di una porzione di isolato residenziale a Sud-Est oggetto di una riqualificazione viabilistica per garantire un miglior accesso al parco ed al complesso scolastico limitrofo.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Il nuovo parco La Nave - Ricompone un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 - Rigenerazione del Parco La Nave - (costo stimato: € 800.000,00 di cui 250.000,00 a carico del comune e € 550.000,00 di finanziamento FSC), identificato con CUP B31D18000120006, progetto definitivo approvato con DGC n. 82 del 27/06/2019 e depositato agli atti del servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto prevede:

- il ridisegno dei percorsi di attraversamento;
- la realizzazione di un'arena centrale costituita da tre gradonate inerbite atte ad ospitare concerti, spettacoli ed altre tipologie di eventi out-door;
- la messa a dimora di varie specie arboree e arbustive;
- nuovi elementi di arredo e nuove attrezzature per l'intrattenimento ed il gioco: sedute, tavoli, altalene polifunzionali, attrezzature multigioco, una piccola arena per eventi minori, cestini per la raccolta differenziata e totem informativi all'ingresso del parco;
- sistema di illuminazione a led a basso consumo energetico che potrà permettere l'utilizzo del parco e delle sue funzionalità anche in orario notturno ed aumentare la percezione di sicurezza;
- la demolizione della fatiscente e non più agibile ex tribuna del campo di calcio a Nord, la cui eliminazione permette di realizzare un nuovo punto di accesso al parco ora difficilmente utilizzabile;

- la sistemazione delle aree di sosta veicolare ed accesso al parco ed alla limitrofa scuola elementare ad Est, con la creazione di una nuova viabilità circolare per smaltire il traffico nelle ore di ingresso ed uscita dalla scuola.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I-02 - Riqualificazione del polo scolastico di Via Manicardi con ampliamento del plesso scolastico

L'intervento in oggetto prevede la ristrutturazione con ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi, attualmente utilizzato in parte dalla scuola primaria "E. De Amicis" e in parte dalla scuola materna "A. D'Este".

I costi previsti per questo intervento ammontano a 2.500.000€ e sono già previsti a bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2019 (Mutui BEI e risorse dell'Amministrazione), è in fase di completamento la progettazione definitiva.

I-03 - Integrazione della rete ciclabile per connettere il Polo scolastico e sportivo con la vicina frazione di Trignano

Il progetto proposto prevede la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la frazione e il centro urbano.

I-04 - Ampliamento del parcheggio in viale F.lli Cottafavi e nuovo accesso/uscita carrabile

Si tratta dell'ampliamento e della modifica degli accessi al parcheggio di viale F.lli Cottafavi in corrispondenza della attuale scuola media; il progetto prevede, oltre alla realizzazione di nuovi stalli lungo la via, la realizzazione di una nuova uscita/accesso sul fronte Nord, per permettere una ciclicità di manovra in entrata ed in uscita dal parcheggio ed evitare difficili manovre e intasamenti dei veicoli in fase di accesso alla sosta carrabile.

I-05 - Collegamento ciclabile fra Centro Storico e Polo scolastico di via Manicardi

Si tratta della realizzazione di un collegamento ciclopedonale per connettere in maniera più integrata e sostenibile il polo scolastico e sportivo oggetto del presente progetto di rigenerazione urbana e il centro storico della città. Si interverrà ridefinendo l'assetto e la geometria dei percorsi carrabili, pedonale e ciclabili esistenti, per mettere in sicurezza ed

aumentare la dotazione di aree e percorsi ciclabili nel tratto fra via Minzoni e Via Roma.

A-01 – Potenziamento della rete di Pedibus e Bicibus per incentivare l’accesso al complesso scolastico

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, sono riportati nell’allegato grafico “Planimetria di individuazione degli interventi”, parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all’art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
I-02															
I-03															
I-04 (lavori in corso)															
I-05															
A-01															

Per i soli interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU, inserire le seguenti ulteriori specifiche.

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/12/2019	30/04/2020	31/01/2021	31/03/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	550.000,00	-	250.000,00	-	31,25%	800.000,00
TOTALE	550.000,00	-	250.000,00	-	31,25%	800.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: $risorse\ locali / (risorse\ FSC + risorse\ locali)$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	Scuola Primaria	2.000.000,00	500.000,00		2.500.000,00
I-03	Ciclabile Trignano	315.000,00	135.000,00		450.000,00
I-04	Parcheeggio e ciclabile Medie (lavori in corso)	35.000,00	17.000,00		52.000,00
I-05	Ciclabile Centro-Polo scolastico	-	40.000,00		40.000,00
A-01	Pedibus e Bicibus	-	3.000,00		3.000,00
TOTALE		2.350.000,00	695.000,00		3.045.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		

550.000,00	2.350.000,00	945.000,00	/	3.295.000,00	3.845.000,00	6,991
------------	--------------	------------	---	--------------	--------------	-------

² È rappresentata dalla formula: (risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di San Martino in Rio (RE) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 250.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC

eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;

9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di San Martino in Rio nomina ing. Fabio Testi quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2020. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di San Martino in Rio _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

Piano operativo di investimento

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Il nuovo parco La Nave - Ricomporre un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero.	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 800.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 550.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 250.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 550.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Parco La Nave, area compresa tra via del Corno a Nord, viale F.lli Cottafavi a Est, via Curiel a Sud e via Manicardi a Ovest) – Comune di San Martino in Rio</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di SAN MARTINO IN RIO (RE)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'ambito oggetto di intervento il Parco "La Nave" si sviluppa su una superficie di circa 20.000 mq attorno alla quale insiste il polo scolastico (scuola primaria, scuola secondaria, asilo nido) oltre all'impiantistica sportiva.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ridisegno dei percorsi di attraversamento del parco; - la realizzazione di un'arena centrale costituita da tre gradonate inerbite atte ad ospitare concerti, spettacoli ed altre tipologie di eventi out-door; - la messa a dimora di varie specie arboree e arbustive; - nuovi elementi di arredo e nuove attrezzature per l'intrattenimento ed il gioco: sedute, tavoli, altalene polifunzionali, attrezzature multigioco, una piccola arena per eventi minori, cestini per la raccolta differenziata e totem informativi all'ingresso del parco; - sistema di illuminazione a led a basso consumo energetico che potrà permettere l'utilizzo del parco e delle sue funzionalità anche in orario notturno ed aumentare la percezione di sicurezza; - la demolizione della fatiscante e non più agibile ex tribuna del campo di calcio a Nord, la cui eliminazione permette di realizzare un nuovo punto di accesso al parco ora difficilmente utilizzabile; - la sistemazione delle aree di sosta veicolare ed accesso al parco ed alla limitrofa scuola elementare ad Est, con la creazione di una nuova viabilità circolare per smaltire il traffico nelle ore di ingresso ed uscita dalla scuola. 	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Vincenzo Ugolini	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	B31D18000120006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/04/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				31/03/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0,00	€ 27.211,81	€ 480.000,00	€ 42.788,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTO A.02

INTERVENTO A.05

INTERVENTO A.03

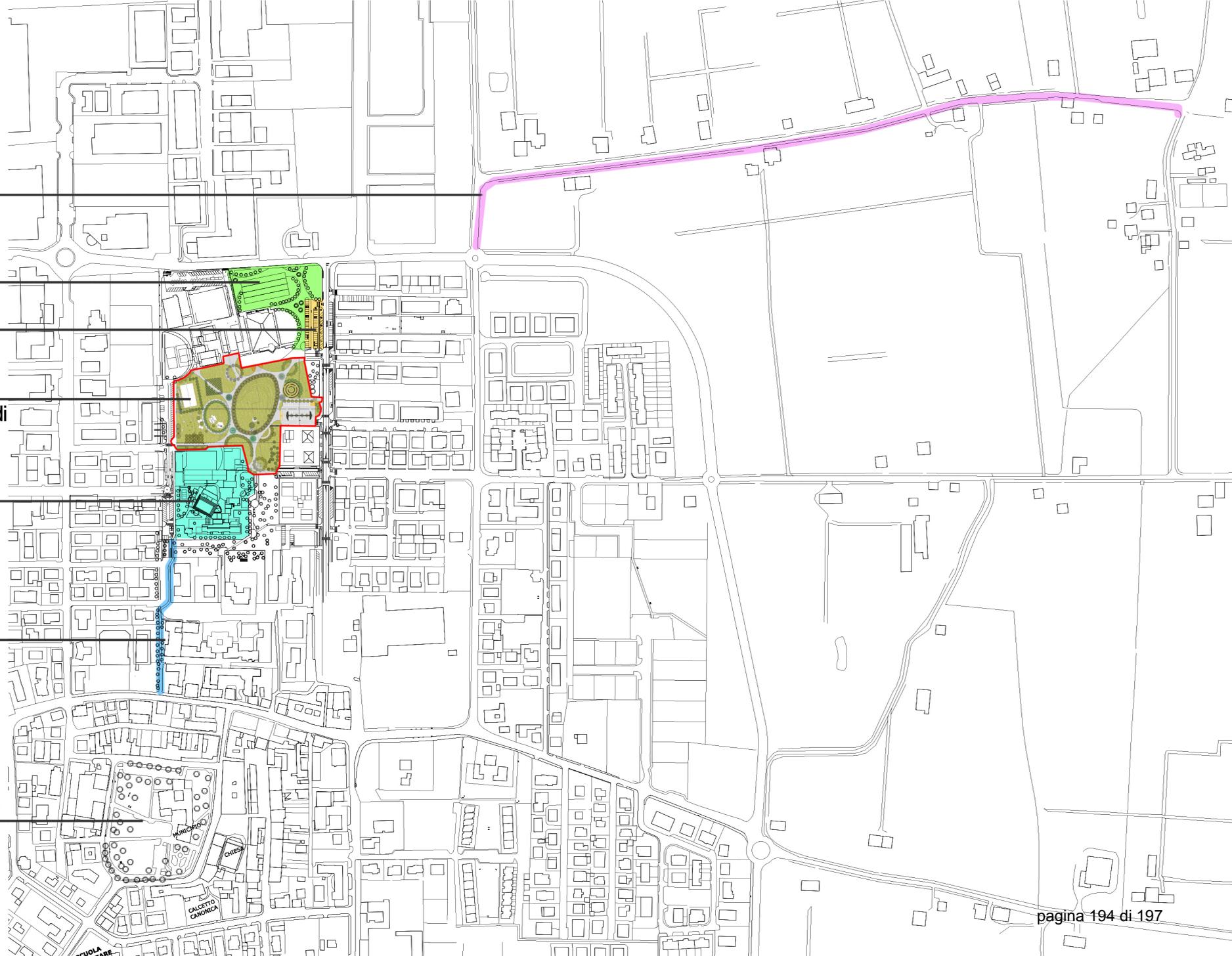
INTERVENTO I.01

oggetto di richiesta di
finanziamento

INTERVENTO A.01

INTERVENTO A.04

CENTRO STORICO



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1328

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1328

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1245 del 22/07/2019

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi